

Alba Leasing S.p.A.

Bilancio consolidato

Al 31 dicembre 2019





Bilancio consolidato
al **31 dicembre 2019**

Alba Leasing S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Via Sile, 18 - 20139 Milano

Telefono 02 367161 - Fax 02 36716443.

Web: www.albaleasing.eu. E-Mail: info@albaleasing.eu

Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 32

Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 06707270960

Capitale Sociale di euro 357.953.058,13 i.v.

Associata ad Assilea, Associazione Italiana Leasing

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Luigi Roth

Amministratore Delegato

Massimo Mazzega

Consiglieri

Giorgio Pellagatti
Matteo Bigarelli
Fabio Cereghini
Vittorio Pellegatta
Maurizio Riccadonna

Collegio Sindacale

Presidente

Ezio Maria Simonelli

Sindaci effettivi

Gabriele Camillo Erba
Bruno Garbellini

Sindaci supplenti

Matteo Tiezzi
Nicola Fiameni

Azionisti

Alba Leasing è una società partecipata da:

Banco BPM S.p.A.

39,19%

BPER Banca S.p.A.

33,50%

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.

19,26%

Credito Valtellinese S.p.A.

8,05%

Indice

Relazione sulla gestione consolidata	7
Schemi del bilancio consolidato	25
STATO PATRIMONIALE	27
CONTO ECONOMICO	28
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	29
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	30
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto).....	32
Nota integrativa consolidata.....	35
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	37
A.1 - PARTE GENERALE	37
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali.....	37
Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	37
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato.....	44
Sezione 4 - Altri aspetti.....	45
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	49
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	65
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	65
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/Loss"	68
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	69
ATTIVO	69
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	69
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	70
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80	79
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90	83
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo	84
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120	87
PASSIVO	89
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	89
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60.....	91
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80	91
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	92
Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100	93
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170	97

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	101
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	101
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50	103
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	104
Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140	105
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160	106
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	107
Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	108
Sezione 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190	108
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200	108
Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250	109
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270	109
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290	110
Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni	111
Parte D - ALTRE INFORMAZIONI	112
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta	112
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività	120
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	134
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	159
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva	164
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	165
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	167
ALLEGATO A - PRIMA APPLICAZIONE (FTA) DELL'IFRS 9 E PROSPETTI DI RACCORDO	168
Relazione della società di revisione	171
Relazione del collegio sindacale	177
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	181

The image features a solid red background on the left side, which transitions into a series of diagonal white stripes on the right. These stripes are of varying thickness and are slightly curved, creating a sense of movement and depth. The stripes originate from the bottom left and extend towards the top right, eventually fading into the white background.

Relazione
sulla gestione consolidata

Premessa

Come più ampiamente illustrato nella Nota Integrativa, il presente bilancio consolidato, oltre a fornire una diversa rappresentazione degli effetti dell'accordo sui crediti cartolarizzati stipulato in data 24 dicembre 2009 con Banca Italease (cd. Accordo Rischi e Benefici), comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle società veicolo di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l., Alba 8 SPV S.r.l., Alba 9 SPV S.r.l., Alba 10 SPV S.r.l.

In relazione alle peculiarità del perimetro di consolidamento in oggetto, i fatti e gli accadimenti descritti nel proseguito della presente relazione sono conseguentemente riferibili ad Alba Leasing S.p.A. (la "Società").

Scenario macroeconomico e mercato del Leasing

Continua la fase di incertezza che ha coinvolto il ciclo economico europeo, fase nella quale traspare tuttavia, qualche seppur timido segnale di interruzione del rallentamento cominciato nel 2018 e proseguito anche nel 2019.

Nonostante le difficoltà in cui si trova ancora il settore industriale, i ritmi di crescita sono in parte tornati ad espandersi sia in Italia sia in Germania, anche se il differenziale rispetto la Francia e Spagna si mantiene ampio.

In Italia la fase di stagnazione, precedentemente manifestata, si è comunque protratta fino al quarto trimestre del 2019 prospettando il permanere di una situazione di incertezza con conseguenti ulteriori rallentamenti dei fattori di crescita ed effetti negativi sui conti pubblici.

La tabella espone i tassi di variazione percentuale del PIL.

Il rapporto di previsione a dicembre 2019, evidenzia una contrazione del PIL dal +0,7 del 2018 al +0,2 del 2019.

Italia - quadro macroeconomico - variazione annua

	2018	2019
Prodotto interno Lordo	0,7	0,2
Importazioni di beni e servizi	2,4	1,0
Spesa delle famiglie e Isp	0,8	0,6
Spesa delle Ap	0,4	0,5
Inv. Macch./attr./mezzi trasp.	3,4	1,6
Inv. Costruzioni	2,5	3,3
Esportazioni di beni e servizi	1,3	1,7
Domanda interna totale	1,0	0,0
Indice dei prezzi al consumo	1,1	0,6

fonte: Prometeia Rapporto previsione Dicembre 2019

Lo stipulato leasing nel 2019 è pari a 27,9 miliardi di euro, in diminuzione del 3,30 % rispetto al 2018 (pari a 28,9 miliardi di euro). In diminuzione anche per il numero di contratti del 1,73%, che sono passati da 709.857 unità del 2018 a 697.571 del 2019.

Si evidenziano variazioni positive dello stipulato per il comparto Strumentale +1,99%, e quello Aereonavale +12,25 %. Risultano invece negativi il comparto Immobiliare -6,60% e quello Auto -5,91% (oltre la metà dello stipulato ha riguardato il comparto dell'auto, che nonostante il permanere del rallentamento delle immatricolazioni complessive ha evidenziato valori positivi per il noleggio a lungo termine di autovetture). Il segmento delle Energie Rinnovabili, pur avendo un peso molto contenuto rispetto la produzione complessiva, mostra una consistente riduzione dei volumi del -51,04%.

Il comparto Strumentale continua ad usufruire nel leasing finanziario delle agevolazioni per i beni strumentali di cui alla "Nuova Sabatini". Da marzo a dicembre 2019 si conferma la

prevalente incidenza del leasing rispetto ad altre forme di finanziamento, con oltre i 2/3 delle prenotazioni “Nuova Sabatini” ordinaria e “Tecno Sabatini 4.0”.

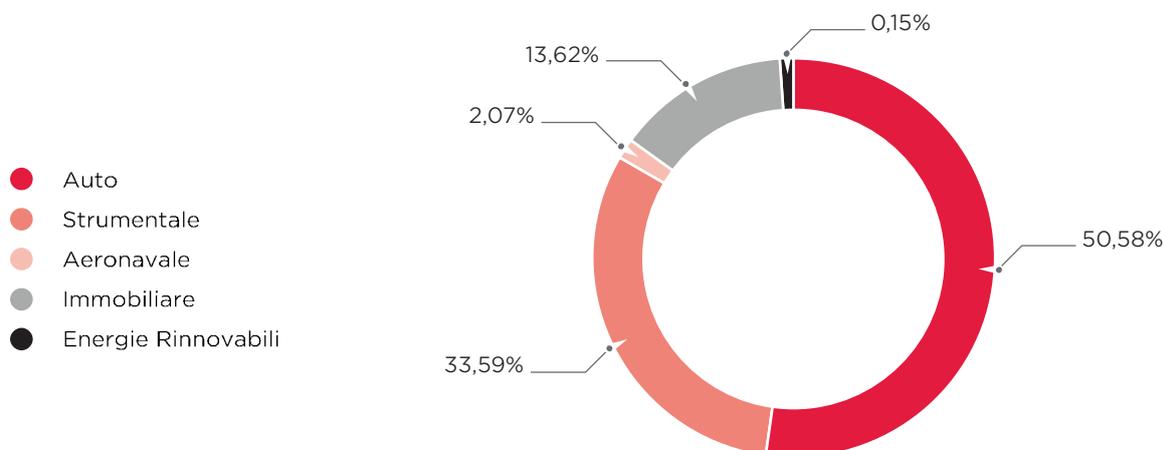
Stipulato Leasing: n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni percentuali

Prodotto	n° contratti			importi			
	2019-12	2018-12	Var% 19vs18	2019-12	2018-12	Delta	Var% 19vs18
Auto	471.363	488.295	-3,47%	14.131.870	15.020.308	-888.438	-5,91%
Strumentale	221.731	216.435	2,45%	9.384.830	9.201.589	183.241	1,99%
Aeronavale	362	435	-16,78%	578.844	515.670	63.174	12,25%
Immobiliare	4.007	4.558	-12,09%	3.805.260	4.074.143	-268.883	-6,60%
Energie Rinnovabili	108	134	-19,40%	40.912	83.561	-42.649	-51,04%
Totale leasing	697.571	709.857	-1,73%	27.941.716	28.895.271	-953.555	-3,30%

Fonte: Assilea

Il 97,78 % dei volumi del mercato sono realizzati nei comparti Strumentale, Auto e Immobiliare. Per contro risulta residuale l’apporto dei comparti Aeronavale e Ferroviario pari al 2,07 % e quello delle Energie Rinnovabili pari allo 0,15 %.

Stipulato leasing 2019: peso % volumi per prodotto



Andamento commerciale e posizionamento di mercato

All’interno di uno scenario di mercato negativo (-3,30 %), Alba Leasing evidenzia un differenziale positivo dei volumi, seppur contenuto, pari al +0,48 %. Lo stipulato è incrementato di 7,31 milioni di euro, dai 1.524,13 milioni di euro del 2018 agli 1.531,44 milioni del 2019.

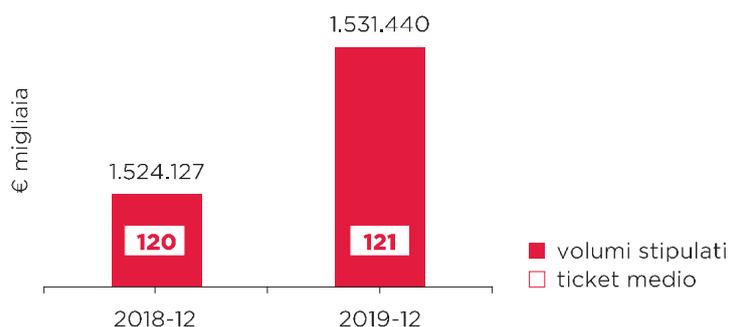
Per la Società il prodotto “core” risulta essere lo Strumentale con il maggior peso percentuale sui volumi, pari al 51,19%, con una lieve contrazione rispetto al 2018 (-1,18 %). La performance per il prodotto Immobiliare manifesta un contenuto incremento del +0,13 %, con un peso del 28,68 % sul totale volumi. Si evidenziano variazioni positive, in controtendenza rispetto il mercato, per il settore Auto +1,73% in particolare per quanto riguarda la componente dei veicoli industriali.

Il numero dei contratti stipulati dalla Società appare di fatto immutato, passando dai 12.651 del 2018 ai 12.650 del 2019, nel contempo anche il taglio medio non manifesta particolari variazioni, passando da 120 mila euro nel 2018 a 121 mila euro nel 2019.

Stipulato Alba Leasing: n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni

Prodotto	n° contratti			importi			
	2019-12	2018-12	Var% 19vs18	2019-12	2018-12	Delta	Var% 19vs18
Auto	4.621	4.422	4,50%	285.590	257.817	27.773	10,77%
Strumentale	7.477	7.673	-2,55%	784.007	798.187	-14.179	-1,78%
Aeronavale	45	53	-15,09%	22.680	33.106	-10.426	-31,49%
Immobiliare	507	503	0,80%	439.163	435.018	4.145	0,95%
Totale leasing	12.650	12.651	-0,01%	1.531.440	1.524.127	7.312	0,48%

Fonte: Alba Leasing



Il mix prodotto riconferma lo Strumentale come prodotto “core” della Società con il 51,2% dei volumi, lievemente inferiore rispetto al 2018. A seguire i prodotti Immobiliare (28,7%) e Auto (18,7%); marginale la contribuzione dell’Aeronavale e Ferroviario, pari al 1,5%.

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione % dei prodotti

Prodotto	2019-12	2018-12	Var% 19vs18
Auto	18,65%	16,92%	1,73%
Strumentale	51,19%	52,37%	-1,18%
Aeronavale	1,48%	2,17%	-0,69%
Immobiliare	28,68%	28,54%	0,13%

Fonte: Alba Leasing

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione e variazioni % canali di vendita

Canale	2019-12	2018-12	Var. Peso% 19vs18	Var. Volumi% 19vs18
Banche Socie	70,22%	63,46%	6,76%	11,19%
Banche Convenzionate	9,67%	14,28%	-4,61%	-31,99%
Totale Banche	79,89%	77,74%	2,15%	3,26%
Altri Canali (vendedor/fornitori/diretto/intermediari/agenti)	20,11%	22,26%	-2,15%	-9,22%
Totale leasing	100,00%	100,00%		0,48%

Fonte: Alba Leasing

Il contributo dei singoli canali distributivi presenta un aumento (del 6,76 %) per la quota delle Banche Socie (dal 63,46% del 2018 al 70,22 % del 2019), con un contestuale minor apporto da parte delle altre Banche Convenzionate (-4,61 %) e degli Altri Canali (-2,15%). Complessivamente i volumi sono in aumento del +0,48%: con un’evidenza del canale Banche Socie, che registra un incremento dei volumi (+11,19%); gli altri canali distributivi mostrano variazioni dello stipulato, rispettivamente -31,99% per le Banche Convenzionate e del -9,22% per gli Altri Canali.

Si rende noto che la miglior performance registrata nel corso del 2019 da parte delle Banche Socie e per contro la riduzione da parte delle Banche Convenzionate, risulta condizionata dall'assegnazione al Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna delle operazioni precedentemente stipulate da Unipol Banca confluita nel citato Gruppo (per circa 66,1 milioni stipulati fino a novembre 2019).

Classifica per prodotto e quota di mercato 2019

Stipulato Leasing	Posizione Assilea	Quota di Mercato
Auto	n.d.	n.d.
Strumentale	3	8,26%
Aeronavale	7	3,92%
Immobiliare	3	11,54%
Energie Rinnovabili	2	22,15%
Totale	5	7,43%

Fonte: Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing

Nel 2019 Alba Leasing si posiziona al 5° posto nel *ranking* di mercato con una quota di mercato pari al 7,43 % (escluso il noleggio a lungo termine).

Con riferimento al comparto strumentale la Società occupa il 3° posto nella classifica nazionale con una quota di mercato del 8,26%, anche per il comparto Immobiliare la Società si posiziona al 3° posto nella classifica con una quota di mercato del 11,54%.

A dicembre 2019, il numero degli sportelli bancari totali che distribuiscono i prodotti Alba leasing è pari a 4.954 di cui 3.418 sportelli delle Banche Socie ai quali si aggiungono 1.536 delle altre Banche Convenzionate (Istituti di minori dimensioni con una forte concentrazione territoriale), di cui 1.279 convenzionate *premium* e 257 convenzionate *standard*.

Struttura organizzativa

Con l'obiettivo di rendere allineata la struttura organizzativa agli obiettivi di sviluppo e crescita aziendale, il Consiglio di Amministrazione del 21 Ottobre 2019, ha approvato con decorrenza 1 novembre 2019 le seguenti variazioni organizzative che prevedono in sintesi:

- La creazione di una nuova unità organizzativa all'interno della "Direzione Crediti", responsabile del processo di erogazione crediti per quanto concerne il canale intermediari ed altri canali (U.O. Erogazione Crediti Intermediari e altri Canali).
- Il trasferimento della U.O. Restructuring dalla "Direzione Crediti" alla "Direzione Crediti Problematici".
- La creazione presso la Direzione Risk e Control di una funzione di controllo delle attività esternalizzate denominata U.O. Monitoraggio Outsourcing.
- La suddivisione dell'attuale U.O. Legale e Compliance in due distinte unità organizzative denominate rispettivamente U.O. Legale e U.O. Compliance.

Tali variazioni vengono recepite nell'esposizione della nuova versione dell'Organigramma Aziendale.

Nello specifico, i dettagli dei principali interventi organizzativi effettuati a livello di Direzione Generale sono così riassunti, con riferimento alla:

- "Direzione Crediti"
Al fine di efficientare i processi di delibera creditizia, ridurre i tempi di risposta alla clientela e presidiare maggiormente il rischio di credito, si è proceduto alla riorganizzazione della "Direzione Crediti" con la costituzione di una nuova unità organizzativa responsabile del processo di erogazione crediti relativa agli Intermediari ed altri Canali (U.O. Erogazione Crediti Intermediari e altri Canali), mentre l'attuale U.O. Erogazione Crediti avrà competenza prevalentemente per il

canale Banche. Le due strutture sono responsabili dell'esame delle proposte di affidamento, valutazione e delibera delle proposte di concessione di credito, entro i limiti di autonomia attribuiti e/o proposta delle stesse ai competenti organi superiori.

- "Direzione Crediti Problematici"

L'U.O. Restructuring è stata trasferita dalla "Direzione Crediti" alla "Direzione Crediti Problematici" (come da delibera CdA del 12 marzo 2019), al fine di prevenire i possibili rischi di conflitto d'interesse tra la struttura incaricata dell'erogazione e quella incaricata della ristrutturazione del finanziamento.

- Direzione Risk e Control

La Società, al fine di adeguare la struttura organizzativa alle Nuove Linee Guida dell'EBA sull'outsourcing, ha previsto la costituzione di una Funzione di Controllo delle attività esternalizzate, denominata U.O. Monitoraggio Outsourcing presso la "Direzione Risk e Control", in sostituzione della precedente "U.O. Supporto Attività Esternalizzate" prevista nella struttura del "Servizio Operativo". La nuova struttura di controllo avrà l'obiettivo di rendere maggiormente omogenei i flussi di reportistica e monitoraggio.

- Servizio Legale, Compliance e Antiriciclaggio

L'U.O. Legale e Compliance è stata suddivisa in due distinte unità organizzative, l'U.O. Legale e l'U.O. Compliance atte a garantire la separazione delle attività ed assicurare un più efficiente controllo normativo e di gestione del rischio legale.

Le attività di ricerca e sviluppo

Progetto *Alba4Future*

Nel corso del 2019 si è avviato il nuovo programma progettuale Alba4Future che si prefigge l'obiettivo di completare il percorso di trasformazione digitale iniziato con i precedenti programmi Alba 2.0 e Alba Next, portando a termine il percorso volto al «consolidamento dell'efficienza» e al «miglioramento del posizionamento» di Alba Leasing sul mercato in chiave full digital.

Le attività si sono svolte nel rispetto delle tempistiche pianificate con costi in linea con le aspettative di budget (ASA straordinarie consuntive per 2,5 milioni di euro e ammortamenti su beni immateriali per 0,1 milioni di euro a fronte di investimenti per 0,26 milioni di euro).

Progetto nuovo modello controllo di gestione

Nel corso del 2019 si è intrapreso il progetto "Nuovo modello di controllo di gestione" finalizzato a introdurre nuovi sistemi in grado di monitorare i risultati gestionali con metriche value based, disaggregare i dati per misurare le contribuzioni di entità elementari con elevato grado di dettaglio (linea di business, canale di vendita, prodotto, segmento clienti, ecc.), mettere in atto sistemi di pricing e misurazione risk-adjusted. Il tutto con la finalità di ridurre gli interventi manuali relativi alla gestione dei dati e automatizzare quanto possibile le attività.

Gli interventi del sistema informativo sono stati parte rilevante del progetto per massimizzare in termini di efficienza la quantità e la qualità dei dati a disposizione.

Eventi di rilievo

Operazione di cessione di crediti *non performing* (NPL)

Nell'ambito dell'attività di ottimizzazione della gestione di crediti *NPL's*, con l'obiettivo di proseguire e rafforzare la riduzione dello stock di crediti deteriorati, nel mese di novembre 2019 Alba Leasing ha finalizzato una cessione di un portafoglio *non performing* a Guber

Banca per un valore iniziale lordo (GBV) di circa 40 milioni di euro relativo a più di 1.000 contratti di leasing strumentale riconducibili a circa 600 clienti.

Alba Leasing compie un ulteriore miglioramento nell'attività di gestione dei crediti *non performing*, riducendo conseguentemente la loro incidenza sui crediti complessivi.

Operazioni di *funding*

Alba Leasing è l'unica società di leasing tra quelle di grandi dimensioni a non appartenere ad un gruppo bancario. La Società, oltre al naturale e fattivo sostegno delle Banche azioniste, continua ad approvvigionarsi sui mercati finanziari grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni, ponendo in essere nuove operazioni di *funding* anche a carattere innovativo con l'obiettivo di differenziare le forme tecniche di approvvigionamento al fine di accompagnare il processo di crescita della Società.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di relazione con il sistema finanziario nazionale ed internazionale, finalizzata al reperimento di nuove risorse finanziarie per consentire alla Società di aumentare la propria autonomia rispetto alle Banche azioniste. In particolare nel corso dell'anno sono state perfezionate le seguenti operazioni di raccolta:

- Nel mese di gennaio Alba Leasing ha concluso tre operazioni di Repo con due istituti bancari per un ammontare totale di cassa ricevuta pari a 158 milioni di euro (con collaterale il titolo Junior dell'operazione di cartolarizzazione denominata Alba7 e i titoli mezzanine di classe C delle operazioni di cartolarizzazione denominate Alba9 e Alba10).
- Nei mesi di aprile e maggio, sono stati richiesti a Cassa Depositi e Prestiti (CDP) nuovi finanziamenti a 3, 4 e 5 anni per un importo complessivo di 62 milioni di euro. I finanziamenti sono stati utilizzati come provvista per i contratti di leasing che usufruiscono dell'agevolazione "nuova sabatini".
- Nel mese di luglio Alba ha venduto alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) 75 milioni di euro di una tranche mezzanina dell'operazione di cartolarizzazione denominata Alba 10, in riferimento all'accordo quadro sottoscritto con BEI, che prevede un plafond di 75 milioni di euro di contratti di leasing agevolati per imprese PMI e Mid Cap. La Banca Europea degli investimenti aveva già acquistato 200 milioni di euro di titoli senior della medesima cartolarizzazione, che portano il plafond da destinare a PMI e Mid Cap a 275 milioni di euro.
- Nel mese di luglio Alba Leasing ha venduto al Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) 40 milioni di euro del titolo di classe B dell'operazione di cartolarizzazione Alba 10.
- Nel mese di luglio la Società ha concluso due operazioni di Repo con un primario istituto bancario per un ammontare totale di cassa ricevuta pari a 82 milioni di euro (con collaterale i titoli Junior delle operazioni di cartolarizzazione denominate Alba9 e Alba10).
- Nel secondo semestre sono stati firmati i contratti di cessione dei crediti e i contratti per l'emissione delle "notes" per una nuova operazione di cartolarizzazione denominata Alba 11. L'operazione Alba 11 prevede due fasi distinte: la prima, senza listing e con rating privato definita "Warehouse" e la seconda, che sarà finalizzata nel corso del 2020, con rating e listing denominata "Take-out".
- Nell'ambito della fase Warehouse, Alba Leasing, a ottobre, ha ceduto al veicolo un portafoglio di crediti per un ammontare di circa 952 milioni di euro, emettendo due tipologie di notes, senior e junior. Alba ha ricevuto cassa dalle notes senior attraverso delle operazioni di repo per un ammontare totale di circa 625 milioni di euro al netto delle riserve.

Contenzioso con Agenzia delle Entrate

Alba Leasing ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all'art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento ai contenziosi instaurati con l'Agenzia delle Entrate

relativamente all'IRES per gli anni d'imposta 2009 e 2010, conseguente alla verifica dell'Agenzia delle Entrate presso la Società (20 dicembre 2013), e all'imposta di registro liquidata con riferimento alla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nell' "Atto di Conferimento" stipulato tra Banca Italease ed Alba Leasing in data 24 dicembre 2009.

A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire i seguenti versamenti:

- Relativamente all'Avviso di accertamento T9B03BS02813 in tema di IRES per l'anno d'imposta 2009 con cui l'Agenzia delle Entrate aveva accertato somme per 622,3 mila euro (comprehensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri), le sentenze favorevoli di primo e secondo grado e la pendenza in Cassazione della lite hanno consentito la definizione con il versamento di 14,4 mila euro;
- Relativamente all'Avviso accertamento TMB037M00596 in tema di IRES per l'anno d'imposta 2010 con cui l'Agenzia delle Entrate aveva accertato somme per 738,7 mila euro (comprehensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri) la sentenza di primo grado favorevole ha consentito la definizione con il versamento di 124,5 mila euro (la decisione di secondo grado, favorevole ad Alba Leasing, è stata depositata successivamente al periodo di definizione);
- Relativamente all'Avviso di liquidazione n. 20101T001264000 in tema di imposte di registro con cui l'Agenzia delle Entrate aveva accertato somme per 1.962,4 mila euro (comprehensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri) le sentenze favorevoli di primo e secondo grado e la pendenza in Cassazione della lite hanno consentito la definizione con il versamento di 43,6 mila euro.

Successivamente, entro i termini di legge, si è proceduto alla presentazione della "domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti" all'Agenzia delle Entrate e al deposito della stessa presso il competente organo di giustizia tributaria.

Nell'ambito del contenzioso insorto con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA per l'anno d'imposta 2013 riguardante la supposta irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti di SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C., utilizzatore del contratto di leasing immobiliare n. 818677 (importo contestato 237,1 mila euro comprehensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri) la Commissione Provinciale della Lombardia, con sentenza depositata in data 14 ottobre 2019, ha respinto il ricorso presentato dalla nostra Società. Alba Leasing ha pertanto proposto appello contro la sentenza. In pendenza di giudizio, Alba Leasing ha versato le somme intimare dall'Agenzia delle Entrate per un ammontare pari a 164,4 mila euro.

In data 30.09.2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli avvisi di accertamento TMB036Z00188, TMB036Z00191 e TMB066Z00203 per gli anni d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di euro 810,7 mila euro. Con i suddetti atti sono stati contestati l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti di SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C (analogamente a quanto già fatto per l'anno 2013) e l'errata applicazione dell'IVA del 10% (anziché del 22%) ai canoni di locazione finanziaria nei confronti di VINCENZO MUTO SRL per un macchinario per risonanza magnetica. Alba Leasing ha proposto ricorso contro gli avvisi di accertamento al fine di tutelare le proprie ragioni.

Infine, nella stessa data, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'atto di contestazione n. TMBCO6Z00034 per l'anno d'imposta 2014 liquidando sanzioni per euro 70 mila. Con il suddetto atto è stata contestata la mancata regolarizzazione della fattura emessa da PARAMED SRL, fornitore della risonanza magnetica oggetto del contratto di locazione finanziaria stipulato con VINCENZO MUTO SRL. Alba Leasing ha proposto ricorso contro gli avvisi di accertamento al fine di tutelare le proprie ragioni.

Contenzioso con Regione Lombardia

Nell'ambito del contenzioso insorto con la Regione Lombardia circa la soggettività passiva della tassa automobilistica regionale, sono definitive le sentenze della commissione

tributaria provinciale relative alle annualità 2010 (importo contestato 115 mila euro), 2011 (importo contestato 334 mila euro), 2013 (importo contestato 381 mila euro) e 2014 (importo contestato 309 mila euro) con soccombenza della Regione Lombardia e riconoscimento delle spese di giudizio per un importo pari a circa 90 mila euro.

Per la tassa automobilistica regionale relativa all'annualità 2012 (importo contestato 92 mila euro) la Commissione Regionale della Lombardia si è pronunciata con due sentenze: la prima, favorevole alla nostra Società, ha annullato l'atto di accertamento emesso (valore lite 96 euro); la seconda, favorevole alla Regione Lombardia, ha accolto l'appello presentato da quest'ultima (valore lite 91.827 euro) e ha condannato la nostra Società al riconoscimento delle spese di giudizio per un importo pari a 5 mila euro. Alba Leasing Spa, per il tramite dei propri professionisti di fiducia, ha presentato ricorso per Cassazione al fine di tutelare le proprie ragioni.

Nuovo Principio Contabile IFRS16

Con decorrenza 1 gennaio 2019 la Società ha applicato il principio contabile- IFRS 16 "Leasing" emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017.

Le novità riguardano la rappresentazione nel bilancio del locatario, per il quale viene meno la distinzione, ai fini contabili, tra i leasing operativi e finanziari. Il nuovo standard prevede di rilevare nello Stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dal contratto; più specificatamente, il locatario deve rilevare una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso ("Right to use") del bene oggetto del contratto di leasing.

L'adeguamento del bilancio di apertura a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato ha determinato un incremento delle attività a seguito dell'iscrizione dei nuovi diritti d'uso e delle passività finanziarie (debito verso il locatore) del medesimo importo. Dalla prima applicazione del principio, non sono emersi impatti sul patrimonio netto in quanto, a seguito della scelta di adottare il *modified approach* (opzione B), in sede di prima applicazione i valori di attività e passività coincidono.

Si rimanda alla nota integrativa per ulteriori dettagli.

Altri eventi

Accordi di distribuzione

"Mediatori e Agenti in attività finanziaria"

Nel corso del 2019 sono state firmate e attivate sette nuove convenzioni con Mediatori Creditizi e una convenzione con un nuovo Intermediario. Nell'ottica di sviluppare il canale agenti, avviato nel 2018, sono inoltre stati sottoscritti dei nuovi accordi con sub-agenti.

"Banche Convenzionate"

Con l'obiettivo di sviluppare e consolidare il canale "Altre Banche Convenzionate" nel corso dell'anno sono state attivate quattro nuove convenzioni con altrettante banche: Sparkasse, Banca Reale, Banca Galileo e Banca d'Alba per un totale di circa 190 nuovi sportelli convenzionati.

"Vendor leasing operativo"

Per la creazione e lo sviluppo del nuovo prodotto leasing operativo, nel corso dell'esercizio 2019 sono state attivate 15 nuove convenzioni con aziende industriali fornitori di beni strumentali.

Chiusura operazioni di cartolarizzazione

Nel corso del 2019 non sono state chiuse operazioni di cartolarizzazione rientranti nel perimetro delle cartolarizzazioni sottostanti al sub portafoglio bancario oggetto dell'accordo sui crediti cartolarizzati.

Gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società

		2018-12	2019-12
Conto Economico	Margine di interesse / CM Attivi	2,14%	2,01%
	Margine di intermediazione / CM Attivi ^(a)	2,17%	1,97%
	Risultato lordo gestione operativa/CM Attivi	0,34%	0,17%
	ROE	2,79%	1,19%
Efficienza	Costi Operativi / Margine di intermediazione ^(b)	51,09%	56,40%
	Spese del Personale / Costi operativi ^(c)	52,35%	52,81%
Produttività	N° medio dipendenti (FTE)	279	280
	Costo medio / N° medio dipendenti (FTE) ^(d)	92,20	95,15
	Stipulato / N° medio dipendenti (FTE)	5,46	5,47
Rischio e Capitale	Costo del rischio ^(e)	0,50%	0,46%
	Costo del rischio/Margine di intermediazione	32,61%	34,62%
	RWA	4.373	4.615
	Total capital ratio	9,17%	8,92%
	Rorac	5,76%	2,76%

Note :

a) nel margine di intermediazione sono stati riclassificati gli altri oneri/proventi di gestione riferibili alle commissioni del portafoglio rischi e benefici,

b) al netto delle componenti straordinarie l'indice è pari a

c) al netto delle componenti straordinarie l'indice è pari a

d) al netto delle componenti straordinarie l'indice è pari a

45,73%

50,22%

52,69%

52,52%

83,07

84,25

Dati patrimoniali ed economici - bilancio consolidato

Nelle pagine seguenti sono espone e commentate le principali grandezze patrimoniali ed economiche relative al bilancio consolidato.

Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018 (*)	Variazioni
10 Cassa e disponibilità liquide	9	15	(7)
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.101.743	4.947.474	154.269
a) crediti verso banche	228.835	167.831	61.005
b) crediti verso società finanziarie	90.120	91.211	(1.091)
c) crediti verso clientela	4.782.787	4.688.432	94.355
80 Attività materiali	21.865	10.863	11.002
90 Attività immateriali	5.332	6.801	(1.469)
100 Attività fiscali	57.356	56.620	736
a) correnti	1.621	566	1.054
b) anticipate	55.735	56.054	(319)
120 Altre attività	101.788	110.459	(8.671)
Totale attivo	5.288.092	5.132.233	155.859

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018 (*)	Variazioni
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.693.725	4.519.405	174.320
a) debiti	3.361.687	2.551.208	810.479
b) titoli in circolazione	1.332.038	1.968.197	(636.159)
60 Passività fiscali	-	493	(493)
a) correnti	-	493	(493)
80 Altre passività	181.429	203.819	(22.390)
90 Trattamento di fine rapporto del personale	2.599	2.513	86
100 Fondi per rischi ed oneri:	2.894	3.307	(413)
a) impegni e garanzie rilasciate	1.091	916	174
c) altri fondi per rischi e oneri	1.803	2.391	(588)
110 Capitale	357.953	357.953	-
140 Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000	-
150 Riserve	(60.007)	(71.330)	11.323
160 Riserve di valutazione	(325)	(251)	(75)
170 Utile (perdita) del periodo	4.825	11.323	(6.499)
Totale passivo e patrimonio netto	5.288.092	5.132.233	155.859

(*) in seguito all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, in data 01 gennaio 2019, la Società ha optato per l'esenzione prevista dal principio contabile stesso di non riclassificare le poste di stato patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e di conto economico della situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2019. Si rimanda all' "Allegato A" della Nota Integrativa ove è stato riportato il prospetto di raccordo.

Il dato relativo alle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2019, pari a 5.101,7 milioni di euro, risulta in aumento di 154,3 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2018 (pari a 4.947,5 milioni di euro): l'ammortamento dello *stock* a fine 2019 è compensato dai volumi di contratti avviati nel corso del corrente esercizio.

Con riferimento alla qualità dei crediti iscritti si rimanda alla Nota Integrativa, Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Le **attività materiali** che includono anche i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione contrattuale con restituzione dei beni e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, ammontano a 21,9 milioni di euro. L'incremento di 11 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 è conseguente

l'applicazione del principio contabile IFRS16 per diritti d'uso relativi agli immobili (11,4 milioni di euro) e diritti d'uso relativi alle auto (0,6 milioni di euro) ad uso aziendale mentre la diminuzione di circa 1 milione di euro è dovuta alla movimentazione dei beni rientrati dalla locazione finanziaria.

Le **attività immateriali** ammontano a 5,3 milioni di euro e sono rappresentate per 1,4 milioni di euro da diritti concessione *software* prevalentemente derivanti dagli investimenti legati ai progetti Alba 2.0, Alba *Next*, Alba IFRS9 e Alba 4Future e per 3,8 milioni di euro, al netto dell'ammortamento, dal valore della relazione contrattuale di distribuzione valorizzata nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* a seguito dell'acquisizione del ramo leasing dal Credito Valtellinese "Creval".

Per quanto riguarda l'intangibile relativo alla citata relazione contrattuale, le analisi effettuate non evidenziano la presenza di indicatori tali da ritenere opportuna una procedura di *impairment* avendo Creval raggiunto gli obiettivi di stipulato leasing sia in termini di volumi che in termini di spread netto come da budget assegnato per l'anno 2019.

Le **attività fiscali** ammontano a 57,4 milioni di euro e sono rappresentate principalmente da imposte anticipate (55,7 milioni di euro) sorte a seguito di svalutazioni su crediti e dal credito verso l'erario per imposte IRES/IRAP correnti.

La voce **altre attività** ammonta a 101,8 milioni di euro ed è rappresentata principalmente da crediti IVA verso l'Erario (per 39,8 milioni di euro) da anticipi a fornitori per 40,9 milioni di euro e da partite in corso di lavorazione/varie per 15 milioni di euro. La diminuzione rispetto l'esercizio precedente è da ricondursi in prevalenza al rimborso su credito IVA 2017 per 9,9 milioni di euro, da partite in corso di lavorazione/varie per 5 milioni di euro e compensata dall'incremento di 9,6 milioni di euro per anticipi a fornitori.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**, pari a 4.693,7 milioni di euro in aumento del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2018, pari a 4.519,4 milioni di euro, sono rappresentate da debiti per 3.361,7 milioni di euro e da titoli in circolazione per 1.332,0 milioni di euro.

La voce **debiti** è rappresentata prevalentemente da debiti verso banche per 2.968,7 milioni di euro (di cui PCT - Pronti Contro Termine - per 586,1 milioni di euro riferiti ad operazioni riconducibili ai titoli sottostanti le operazioni di cartolarizzazione emesse dalla Società) da debiti verso clientela per 222,3 milioni di euro per PCT e da debiti per finanziamenti da enti finanziari per 73,6 milioni di euro.

La voce **titoli in circolazione** pari a 1.332 milioni di euro, in diminuzione del 32,32% rispetto al 31.12.2018 è sostanzialmente costituita dallo *stock* di passività emesse dai veicoli a fronte delle operazioni di cartolarizzazione della Società (1.314, milioni di euro); in esaurimento quelle relative l'accordo "rischi benefici".

La voce **altre passività** che ammonta a 181,4 milioni di euro in diminuzione del 11% rispetto al 31 dicembre 2018 (pari a 203,8 milioni di euro), è composta per 89 milioni di euro da debiti verso fornitori e da debiti vari per 64,4 milioni di euro. La diminuzione è principalmente riconducibile alle voce debiti verso fornitori.

La voce **fondi per rischi ed oneri** (pari a 2,9 milioni di euro) è in decremento del 12,5% rispetto al 31 dicembre 2018 prevalentemente per effetto di utilizzi fondo cause passive per chiusura posizioni.

Il **patrimonio netto** è pari a 407,4 milioni di euro così composto:

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in migliaia di euro)	31/12/2019
110 Capitale	357.953
140 Sovrapprezzi di emissione	105.000
150 Riserve	(60.007)
160 Riserve di valutazione	(325)
170 Utile (perdita) del periodo	4.825

Conto Economico riclassificato - consolidato

Voci del conto economico (migliaia di euro)	31/12/2019	riclas. IFRS 16	31/12/2019 adj.	31/12/2018 ^o	Variazioni
10 Interessi attivi e proventi assimilati	112.003	-	112.003	114.171	(2.168)
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	101.379		101.379	104.756	(3.376)
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(21.117)	247	(20.869)	(19.292)	(1.577)
30 Margine di interesse	90.886	247	91.134	94.878	(3.745)
40 Commissioni attive	23.188		23.188	22.853	335
50 Commissioni passive	(19.177)		(19.177)	(17.969)	(1.208)
60 Commissioni nette	4.011	-	4.011	4.884	(873)
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-		-	(1)	1
120 Margine di intermediazione	94.898	247	95.145	99.761	(4.617)
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(30.968)	-	(30.968)	(31.368)	400
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(30.968)	-	(30.968)	(31.368)	400
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(58)		(58)	(226)	168
150 Risultato netto della gestione finanziaria	63.872	247	64.119	68.167	(4.048)
160 Spese amministrative:	(46.315)	(1.770)	(48.085)	(46.934)	(1.150)
a) spese per il personale	(27.814)		(27.814)	(26.639)	(1.175)
b) altre spese amministrative	(18.501)	(1.770)	(20.271)	(20.296)	25
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(327)	-	(327)	(328)	1
a) impegni e garanzie rilasciate	(174)		(174)	(285)	111
b) altri accantonamenti netti	(153)		(153)	(42)	(110)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.069)	1.522	(547)	(416)	(131)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.817)		(1.817)	(1.792)	(26)
200 Altri proventi e oneri di gestione	(5.692)		(5.692)	(3.574)	(2.118)
210 Costi operativi	(56.220)	(247)	(56.468)	(53.043)	(3.425)
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(17)		(17)	1	(17)
260 Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.635	0	7.635	15.125	(7.490)
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.159)		(3.159)	(4.254)	1.095
280 Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	4.475	0	4.475	10.871	(6.395)
290 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	349		349	453	(103)
300 Utile (perdita) d'esercizio	4.825	0	4.825	11.323	(6.499)
310 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-		-	-	-
320 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	4.825		4.825	11.323	(6.499)

(*) in seguito all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, in data 01 gennaio 2019, la Società ha optato per l'esenzione prevista dal principio contabile stesso di non riclassificare le poste di stato patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e di conto economico della situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2019. Si rimanda all' "Allegato A" della Nota Integrativa ove è stato riportato il prospetto di raccordo.

Il **marginale di interesse**, comprensivo delle riprese di valore derivanti dal decorrere del tempo "time value" e della rappresentazione su base netta degli interessi maturati sulle esposizioni classificate come deteriorate (per un totale di 8,9 milioni di euro), risulta inferiore di 3,7 milioni di euro (-3,9%) rispetto al periodo precedente. La diminuzione del margine è dovuta al maggior costo della raccolta per 3,6 milioni di euro ed ad un effetto

indice negativo pari a 1 milione di euro. Tali effetti negativi sono parzialmente compensati dalla maggior contribuzione del portafoglio impieghi per 0,3 milioni di euro e da altre componenti di bilancio per 0,6 milioni di euro principalmente per l'effetto "time value" e costi ricavi di transazione.

Le **commissioni nette**, pari a 4,0 milioni di euro, evidenziano una variazione negativa di 0,9 milioni di euro rispetto a dicembre 2018. Si rilevano maggiori commissioni nette leasing (per 0,6 milioni di euro) riconducibili ad un incremento delle commissioni attive di gestione contratti, minori recuperi di spese di incasso (per 1,6 milioni di euro) a seguito della cessazione del servizio in ottemperanza alla nuova normativa sui pagamenti elettronici. In lieve incremento le commissioni assicurative (per 0,1 milioni di euro).

Le dinamiche sopra esposte determinano un **marginale di intermediazione pari a 95,1 milioni di euro in calo rispetto l'esercizio precedente (-4,8%)**.

Le **rettifiche nette su crediti**, al netto delle riprese di valore derivanti dal decorrere del tempo "time value" e della rappresentazione su base netta degli interessi maturati sulle esposizioni classificate come deteriorate (per un totale di 8,9 milioni di euro), ammontano a fine 2019 a 22,1 milioni di euro, con un costo del rischio pari allo 0,46% in diminuzione rispetto l'esercizio 2018 (0,50%). Il dato rispecchia le attuali necessità di copertura del portafoglio che continua a beneficiare dei miglioramenti già manifestati nello scorso anno, delle politiche di gestione dei crediti non performing non evidenziando nel periodo fenomeni di particolare criticità.

Le **spese amministrative** al netto degli effetti del principio contabile IFRS16 (pari a 1,8 milioni di euro) ammontano a 48,1 milioni di euro, di cui 27,8 milioni di euro legati a costi per il personale e 20,2 milioni di euro legati a costi operativi. L'aumento delle spese amministrative per 1,2 milioni di euro (2,5%) rispetto all'anno 2018, è dovuto principalmente all'incremento del costo del personale

La voce **spese per il personale** passa da 26,6 milioni di euro del 2018 ai 27,8 milioni di euro del 2019. L'incremento è dovuto prevalentemente a maggiori stanziamenti per la componente variabile per 0,5 milioni di euro e da maggiori costi per formazione e altro personale per 0,5 milioni di euro.

Le **altre spese amministrative** rettificate dagli affetti del principio contabile IFRS16 sui diritti d'uso immobili e autovetture ad utilizzo aziendale (1,6 milioni di euro per ammortamenti e 0,2 milioni di euro per interessi passivi), non evidenziano scostamenti con l'esercizio precedente.

Le **rettifiche/riprese di valore sulle attività materiali** sono pari a 2,1 milioni di euro che, al netto degli effetti del principio contabile IFRS16 relativi agli ammortamenti dei diritti d'uso su immobili e autovetture ad utilizzo aziendale pari a 1,5 milioni di euro, risultano in linea con l'esercizio 2018.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** non evidenzia scostamenti significativi con l'esercizio precedente, l'incremento degli accantonamenti per cause passive è compensato dalla diminuzione di accantonamenti per impegni e garanzie rilasciate.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** (al cui interno vengono riclassificati gli impatti commissionali riferiti al portafoglio cartolarizzato e a quello pro soluto) evidenziano una variazione negativa di 2,1 milioni di euro (59,3%). L'incremento è ascrivibile all'aumento delle spese per la gestione e ricolloco dei beni rientrati dalla locazione finanziaria (per 1,6 milioni di euro) da maggiori oneri netti per gestione contratti (per 0,2 milioni di euro) e da 0,5 milioni di euro di proventi straordinari realizzati nel 2018; tali incrementi sono parzialmente compensati da minori oneri netti relativi l'accordo integrativo rischi-benefici e crediti pro-soluto (per 0,2 milioni di euro).

La voce **utile (perdita) delle attività operative cessate** è al netto delle imposte pari a 0,2 milioni di euro.

Il risultato di periodo

Al 31 dicembre 2019, il risultato al lordo delle imposte è positivo per 8,2 milioni di euro, generando un **utile di periodo** di 4,8 milioni di euro dopo le tasse.

La gestione dei rischi

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" all'interno della Parte D della Nota Integrativa.

Operazioni con parti correlate

Per le opportune informazioni di natura quantitativa si rinvia a quanto illustrato nella nota integrativa nella sezione 6 "Operazioni con parti correlate".

Principali rischi e incertezze

Per quanto concerne i rischi connessi alla stabilità patrimoniale e alla continuità aziendale, così come le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, si rinvia a quanto analiticamente descritto nelle relative sezioni di Nota Integrativa.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non ravvisando significative incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro; tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono stati ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del commitment strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Altre informazioni

Si precisa che:

- Alba Leasing non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento;
- la Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

Capitale Sociale

Interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 357.953.058,13 suddiviso in n. 353.450.000 di azioni, prive di valore nominale, così ripartite:

Azionista	Numero Azioni	Controvalore in €	% sul capitale sociale
Banco BPM S.p.A.	138.515.000	138.515.000,00	39,19%
BPER Banca S.p.A.	118.397.500	118.397.500,00	33,50%
Banca Popolare di Sondrio	68.087.500	68.087.500,00	19,26%
Credito Valtellinese S.p.A.	28.450.000	32.953.058,13	8,05%

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include le risultanze patrimoniali e economiche delle società veicolo di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l., Alba 8 SPV S.r.l., Alba 9 SPV S.r.l., Alba 10 SPV S.r.l. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 - "Area e metodi di consolidamento" all'interno della parte A - "Principi Contabili" della Nota Integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

In uno scenario macroeconomico globale influenzato anche dai recenti eventi legati alla pandemia esplosa agli inizi del 2020, caratterizzato da un clima di altissima incertezza che si riflette in una fase di transizione e forte rallentamento, Alba Leasing ha avviato tempestivamente un programma di smart working per consentire il normale svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un altrettanto elevata efficacia operativa con l'obiettivo di garantire sostenibilità alle dinamiche aziendali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019

Nel mese di febbraio 2020 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso di euro 21,8 milioni (di cui euro 0,133 milioni di interessi) per credito Iva 2018 presentato da Alba Leasing il 30 aprile 2019 con procedura accelerata tramite la dichiarazione IVA. Residua un credito di euro 1,1 milioni il cui rimborso è sospeso sino a definizione delle liti individuate con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

La diffusione dell'epidemia del nuovo coronavirus (Covid-19) manifestatasi agli inizi di gennaio 2020 in tutta la Cina continentale e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia, causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali, non viene considerata dalla Società un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione Vi chiede di prendere atto del Bilancio Consolidato di Alba Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019 e della relativa Relazione degli Amministratori.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Schemi di bilancio
consolidato

Stato patrimoniale consolidato

(valori in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018*
10. Cassa e disponibilità liquide	8.610	15.496
40. Attività finanziarie valutate al costo <i>ammortizzato</i>	5.101.742.686	4.947.473.794
a) crediti verso banche	228.835.028	167.830.506
b) crediti verso società finanziarie	90.120.186	91.211.017
c) crediti verso clientela	4.782.787.472	4.688.432.271
80. Attività materiali	21.865.200	10.863.450
90. Attività immateriali	5.331.996	6.801.398
100. Attività fiscali	57.355.925	56.620.185
a) correnti	1.620.901	566.441
b) anticipate	55.735.024	56.053.744
120. Altre attività	101.787.739	110.458.922
Totale Attivo	5.288.092.156	5.132.233.245

* in seguito all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, in data 01 gennaio 2019, la Società ha optato per l'esenzione prevista dal principio contabile stesso di non riclassificare le poste di stato patrimoniale del bilancio consolidato al 31/12/2018 e di conto economico della situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31/12/2019. Si rimanda comunque all' "Allegato A" ove è stato riportato il prospetto di raccordo.

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018*
10. Passività finanziarie valutate al costo <i>ammortizzato</i>	4.693.725.193	4.519.405.390
a) debiti	3.361.687.032	2.551.208.058
b) titoli in circolazione	1.332.038.161	1.968.197.332
60. Passività fiscali	-	493.498
a) correnti	-	493.498
80. Altre passività	181.428.930	203.818.998
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.598.633	2.512.615
100. Fondi per rischi ed oneri:	2.893.905	3.307.390
a) impegni e garanzie rilasciate	1.090.563	916.369
c) altri fondi per rischi e oneri	1.803.342	2.391.021
110. Capitale	357.953.058	357.953.058
140. Sovrapprezzi di emissione	105.000.000	105.000.000
150. Riserve	(60.006.999)	(71.330.173)
160. Riserve da valutazione	(325.210)	(250.705)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	4.824.646	11.323.174
180. Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.288.092.156	5.132.233.245

* in seguito all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, in data 01 gennaio 2019, la Società ha optato per l'esenzione prevista dal principio contabile stesso di non riclassificare le poste di stato patrimoniale del bilancio consolidato al 31/12/2018 e di conto economico della situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31/12/2019. Si rimanda comunque all' "Allegato A" ove è stato riportato il prospetto di raccordo.

Conto economico consolidato

(valori in euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	112.003.102	114.170.725
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	101.379.385	104.755.570
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(21.116.764)	(19.292.264)
30. Margine di interesse	90.886.338	94.878.461
40. Commissioni attive	23.187.727	22.852.618
50. Commissioni passive	(19.176.538)	(17.968.565)
60. Commissioni nette	4.011.189	4.884.053
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(1.030)
120. Margine di intermediazione	94.897.527	99.761.484
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(30.968.390)	(31.368.318)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(30.968.390)	(31.368.318)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(57.630)	(225.994)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	63.871.507	68.167.172
160. Spese amministrative:	(46.314.760)	(46.934.214)
a) spese per il personale	(27.813.693)	(26.638.555)
b) altre spese amministrative	(18.501.067)	(20.295.659)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(326.744)	(327.723)
a) impegni e garanzie rilasciate	(174.194)	(285.247)
b) altri accantonamenti netti	(152.550)	(42.476)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(2.069.448)	(415.710)
190. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(1.817.357)	(1.791.783)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(5.691.832)	(3.573.521)
210. Costi Operativi	(56.220.141)	(53.042.951)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(16.770)	502
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.634.596	15.124.723
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.159.165)	(4.254.154)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	4.475.431	10.870.569
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	349.215	452.605
300. Utile (Perdita) d'esercizio	4.824.646	11.323.174
310. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	4.824.646	11.323.174

* in seguito all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, in data 01 gennaio 2019, la Società ha optato per l'esenzione prevista dal principio contabile stesso di non riclassificare le poste di stato patrimoniale del bilancio consolidato al 31/12/2018 e di conto economico della situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31/12/2019. Si rimanda comunque all' "Allegato A" ove è stato riportato il prospetto di raccordo.

Prospetto della redditività complessiva consolidata

(valori in euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	4.824.646	11.323.174
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(74.505)	2.060
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura di flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(74.505)	2.060
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	4.750.141	11.325.234
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	4.750.141	11.325.234

Al 31 dicembre 2018

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze all'1.12.2018	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata complessiva 2018	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2018	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni					
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058	-	
Sovrapprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000	-	
Riserve:																
a) di utili	(56.103.411)	(17.356.529)	(73.459.940)	1.551.281	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(71.908.659)	-	
b) altre	496.840	-	496.840	81.646	-	-	-	-	-	-	-	-	-	578.486	-	
Riserve da valutazione	(252.765)	-	(252.765)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.060	(250.705)	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	1.632.927	-	1.632.927	(1.632.927)	-	-	-	-	-	-	-	-	11.323.174	11.323.174	-	
Patrimonio netto del gruppo	408.726.648	(17.356.529)	391.370.119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.325.234	402.695.354	-	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Rendiconto finanziario consolidato (Metodo indiretto)

(valori in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2019	31/12/2018
1. GESTIONE	40.006.585	45.743.980
- risultato d'esercizio (+/-)	4.824.646	11.323.174
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	30.968.390	31.368.318
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.886.805	2.207.493
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	326.744	348.021
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	-	496.974
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(116.328.247)	(34.179.708)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(124.464.796)	(55.633.879)
- altre attività	8.136.549	21.454.171
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(186.030.665)	(116.476.128)
- debiti verso banche	305.298.264	(6.864.242)
- debiti verso società finanziarie	(687.575.811)	(114.085.642)
- debiti verso clientela	220.212.342	(5.787.910)
- altre passività	(23.965.460)	10.261.666
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(262.352.327)	(104.911.856)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	(2.150.000)	-
- vendite di attività materiali	(2.150.000)	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	498.597	1.249.399
- acquisti di attività materiali	150.642	62.799
- acquisti di attività immateriali	347.955	1.186.600
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(1.651.403)	1.249.399
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(264.003.730)	(103.662.457)
RICONCILIAZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(2.000.136.784)	(1.896.474.327)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(264.003.730)	(103.662.457)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(2.264.140.514)	(2.000.136.784)

LEGENDA
 (+) generata
 (-) assorbita

Riconciliazione con le voci di Bilancio

RICONCILIAZIONE CON LE VOCI DI BILANCIO	31/12/2019	31/12/2018
Stato Patrimoniale Attivo		
10. Cassa e disponibilità liquide	8.610	15.496
80. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.101.742.686	4.947.473.794
a) crediti verso banche	238.835.028	23.073.663
di cui conti correnti attivi	4.952.299	5.499.750
Stato Patrimoniale Passivo		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.693.725.193	4.519.405.390
a) debiti verso banche	2.993.894.618	2.426.119.917
di cui conti correnti passivi	2.269.101.423	2.005.652.030
Totale disponibilità liquide	(2.264.140.514)	(2.000.136.784)

Informazioni richieste dal principio IAS7, paragrafo 44

	31/12/2019	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2018
Passività derivanti da attività di finanziamento	3.264.598.645	800.025.027	-	2.464.573.618

Il dettaglio riportato non comprende debiti riferiti al principio contabile IFRS 16.

	31/12/2018	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2017
Passività derivanti da attività di finanziamento	2.464.573.618	56.339.074	-	2.408.234.544



Nota integrativa
consolidata

Parte A - Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio consolidato di Alba Leasing S.p.A., in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppur non omologati dalla Commissione Europea:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("*Framework*");
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio consolidato sono quelli in vigore al 31 dicembre 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per una visione relativa ai principi omologati nel corso del 2019 o a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista negli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2019, si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 - Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività complessiva consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario e dalla Note Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di Stato patrimoniale consolidato, di Conto economico consolidato, nonché i Prospetti della redditività complessiva consolidata e delle Variazioni del patrimonio netto consolidato sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (il "Provvedimento"), visto l'art. 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Provvedimento, la Società ha ritenuto opportuno, per permettere un'eventuale attività di confronto con i dati dell'esercizio precedente riportare, laddove necessario, le tabelle di nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 redatte secondo quanto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Nel caso in cui l'informativa stabilita dal nuovo Provvedimento non sia richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, la Società ha ritenuto di non esporre alcun dato comparativo.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario

(Decreto Legislativo. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Le voci che non riportano valori per il periodo corrente e per il periodo precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo;

Rilevazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;

Rilevanza e aggregazione: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale;

Compensazione: le attività e le passività, i costi ed i proventi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;

Informazioni comparative: per ogni conto dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi all'esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nelle note esplicative.

Al fine di una più agevole comparazione, in seguito all'entrata in vigore al 1 gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16 sono stati predisposti, ai puri fini comparativi, dei prospetti di raccordo (si veda l'"Allegato A") della Situazione Patrimoniale ed Economica.

Ai sensi del Provvedimento, lo Stato patrimoniale consolidato, il Conto economico consolidato, il Prospetto della redditività complessiva consolidata, il Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato e il Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Viceversa, sempre ai sensi del Provvedimento, la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, al quale si fa rinvio per un'esposizione completa.

Rispetto ai sopra menzionati criteri utilizzati in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, si segnalano le seguenti novità IFRS - applicabili dal 1° gennaio 2019 -, di cui si è tenuto conto per la redazione della presente situazione chiusa al 31 dicembre 2019.

Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017 - IFRS 16 "Leasing"

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale di un leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Le novità riguardano la rappresentazione nel bilancio del locatario, per il quale viene meno la distinzione, ai fini contabili, tra i leasing operativi e finanziari. Il nuovo standard prevede di rilevare nello Stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dal contratto; più specificatamente, il locatario deve rilevare una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso ("*Right to use*") del bene oggetto del contratto di leasing.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene; la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi da imputare a Conto economico. Sono previste delle esenzioni, al fine di ridurre i costi derivanti dall'adozione del nuovo principio per i contratti aventi durata inferiore a dodici mesi e per quelli di importo non significativo.

Per il locatore restano sostanzialmente confermate le attuali regole di contabilizzazione dei contratti di leasing, differenziate a seconda che trattasi di leasing operativo o leasing finanziario; quindi per quanto riguarda le attività concesse in leasing da Alba Leasing S.p.A. non ci sono stati impatti significativi: per il locatore sono sostanzialmente confermate le regole contabili stabilite dal precedente principio contabile IAS 17.

Si precisa, inoltre, che in base ai requisiti del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "*Cloud Computing Arrangements*" del settembre 2018), i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16; questi sono pertanto contabilizzati seguendo il principio IAS 38 ed i relativi requisiti.

Dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario - a parità di redditività e di *cash flow* finali - in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli *asset* in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli *asset* locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

A tal proposito si segnala che la Società ha avviato, nel secondo semestre 2018, un'attività volta a valutare gli impatti, finalizzati a definire il perimetro, il relativo trattamento contabile delle attività utilizzate sulla base dei contratti stipulati, e le relative implementazioni informatiche.

Sulla base delle analisi svolte i principali impatti sono riconducibili al diritto d'uso di immobili per il tramite di contratti di affitto e delle auto aziendali.

Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018 - "Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa"

Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare:

- Per le attività finanziarie si prevede la possibilità di valutare al costo ammortizzato anche quei finanziamenti che, in caso di rimborso anticipato, presuppongono un pagamento da parte del concedente;
- Per le passività finanziarie nel caso di modifica di una passività finanziaria che non comporta la *derecognition*, l'effetto della modifica del costo ammortizzato deve essere imputato a conto economico alla data della modifica.

Regolamento n. 1595 del 23 ottobre 2018 - IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito"

L'interpretazione ha lo scopo di fornire chiarimenti su come applicare i criteri d'iscrizione e misurazione previsti dallo IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti per la determinazione dell'imposta sul reddito.

Regolamento n. 237 dell'8 febbraio 2019 - "Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture"

Le modifiche mirano a chiarire che le disposizioni in materia di riduzione di valore di cui all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" si applicano alle interesenze a lungo termine in società collegate e *joint venture*.

Regolamento n. 402 del 13 marzo 2019 - "Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti - Modifica, riduzione o estinzione del piano".

L'obiettivo delle modifiche è chiarire che in caso di modifiche ai piani a benefici definiti si rende necessario applicare le ipotesi aggiornate a partire dalla rideterminazione della passività (attività) netta per il resto del periodo di riferimento.

Regolamento n. 412 del 14 marzo 2019 - "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 - Modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23"

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di fornire alcuni chiarimenti volti a risolvere alcune incoerenze nei principi in oggetto oppure precisazioni di carattere terminologico. Le sopraindicate modifiche o interpretazioni non hanno avuto un impatto sulla situazione patrimoniale ed economica.

Le novità IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Di seguito si fornisce un'illustrazione dei principi contabili/interpretazioni o modifiche degli stessi emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea, che troveranno applicazione obbligatoria successivamente all'esercizio 2019.

Regolamento (UE) 2020/34 del 15 gennaio 2020 - Modifiche IAS 39 (strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative) e IFRS 9 (strumenti finanziari)

Il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio ha introdotto un quadro comune per assicurare l'accuratezza e l'integrità degli indici usati come indici di

riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la *performance* di fondi di investimento nell'Unione.

Il 26 settembre 2019 l'*International Accounting Standards Board* ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7) al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma stessa sull'informativa finanziaria nel periodo che precede la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistente con un tasso di riferimento alternativo.

Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura del Principio contabile internazionale (IAS) 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e dell'*International Financial Reporting Standard* (IFRS) 9 Strumenti finanziari in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari lettera.

Il Regolamento n. 34/2020, omologato in data 15 gennaio 2020, è obbligatoriamente applicabile dal 1 gennaio 2020, salvo la possibilità di applicazione anticipata.

Regolamento n. 2075/2019 del 29 novembre 2019 - "Conceptual Framework"

Con tale regolamento sono state recepite alcune modifiche agli IFRS relative ai riferimenti al quadro concettuale ("*Conceptual Framework*"). Le modifiche mirano ad aggiornare, in diversi Principi Contabili e in diverse interpretazioni, i riferimenti alla precedente versione sostituendoli con quelli del quadro concettuale rivisto a marzo 2018. Si evidenzia che il *Conceptual Framework* non è un Principio contabile e pertanto non è oggetto di omologazione, mentre il documento in oggetto, proprio in quanto va a modificare alcuni IAS/IFRS, è oggetto di omologazione.

Il documento aggiorna i riferimenti al Quadro Concettuale presenti in: IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32;

Regolamento n. 2104/2019 del 29 novembre 2019 - IAS 1 "Presentazione del Bilancio" e IAS 28 "Principi contabili cambiamenti nelle stime contabili ed errori"

Con tali principi sono state adottate talune modifiche allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" e allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" con l'obiettivo di chiarire la definizione di informazione materiale e per migliorarne la comprensione. Viene evidenziato che la materialità dipende dalla natura e dalla rilevanza dell'informazione o da entrambe. L'entità, inoltre, verifica se un'informazione, sia individualmente che in combinazione con altre informazioni, è materiale nel contesto complessivo del bilancio.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione

Per completezza si fornisce di seguito un'elencazione degli ulteriori principi ed interpretazioni emanati dallo IAS/IFRIC, ma non ancora omologati, che pur essendo di potenziale interesse per la Società, non sono ritenuti tali da impattare in modo significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della stessa, nonché sull'informativa di bilancio:

- IFRS 17 - "Contratti assicurativi": in questo contesto, data la particolare rilevanza, si segnala il nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi", pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 e non ancora oggetto di omologazione da parte della Commissione Europea.

Il principio in questione, una volta omologato dalla Commissione Europea, è destinato a sostituire il vigente IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerato quale "*interim standard*" e - in quanto tale - non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi. Il superamento di questo aspetto - unitamente a una migliore informativa sui risultati economici dell'impresa assicuratrice - è alla base della

pubblicazione del nuovo standard. Da questo ne consegue che la significatività degli impatti varierà a seconda della “distanza” delle pratiche attuali – in ciascuna giurisdizione – rispetto al modello del nuovo principio. Gli impatti maggiori, in ogni caso, si avranno sulle assicurazioni operanti nel ramo vita.

L’IFRS 17 prevede l’applicazione a partire dal 1° gennaio 2021, ma in proposito si evidenzia che, in virtù della complessità del principio, lo IASB ha recentemente proposto di rinviare di un anno – al 1° gennaio 2022 dunque – la data di prima applicazione, con contestuale possibilità di proroga di un anno – quindi sempre al 2022 – del termine per il differimento temporaneo dell’applicazione dell’IFRS 9 per le Compagnie assicurative (c.d. “*Deferral Approach*”), in modo da allinearla con l’applicazione dell’IFRS 17. Il differimento è proposto nell’*Exposure Draft* ED 2019/4, pubblicato in data 26 giugno 2019, che contiene anche alcune proposte di modifica all’IFRS 17 senza cambiarne sostanzialmente i requisiti, ma con l’obiettivo di dare un supporto significativo alle società che implementeranno lo standard;

- IFRS 3 – “*Business Combination*”: per completezza, tra i documenti ancora in attesa di omologazione, si ricordano le modifiche all’IFRS 3 “*Business Combination*”, che forniscono chiarimenti sulla definizione di *business*. Secondo la definizione prevista dal principio, per *business* si intende un insieme integrato di attività in grado di essere condotte e gestite allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, di generare redditi da investimenti, come ad esempio dividendi o interessi, o generare altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche apportate includono anche un test opzionale (“*concentration test*”) che dovrebbe aiutare le società a determinare se un’acquisizione effettuata è una *business combination* o viceversa un’acquisizione di un gruppo di attività.

Redazione del Bilancio in continuità aziendale

Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e, in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell’esercizio. Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono state ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica consolidata

La predisposizione del bilancio consolidato ha richiesto il ricorso a stime e assunzioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello Stato patrimoniale consolidato e nel Conto economico consolidato. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare nel tempo e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti, possano differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie più significative per le quali si è reso necessario l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti in portafoglio;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- le stime e le assunzioni in merito alla fiscalità ed alla recuperabilità della fiscalità anticipata;

- la determinazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione di talune poste patrimoniali e aspetti collegati al cosiddetto “Accordo sui crediti cartolarizzati” di seguito descritto.

La transazione al principio contabile internazionale IFRS16

Come precedentemente citato, dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario - a parità di redditività e di cash flow finali - in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli *asset* in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli *asset* locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

A tal proposito si segnala che la Società ha avviato, nel secondo semestre 2018, un'attività volta a valutare gli impatti, finalizzati a definire il perimetro, il relativo trattamento contabile delle attività utilizzate sulla base dei contratti stipulati, e le relative implementazioni informatiche.

Sulla base delle analisi svolte i principali impatti sono riconducibili al diritto d'uso di immobili per il tramite di contratti di affitto e delle auto aziendali.

Alla data del 31 dicembre 2019 l'effetto dell'applicazione del presente principio evidenzia un'esposizione così composta:

- Attivo - voce 80. Attività materiali: 11.433 mila euro per diritti d'uso di fabbricati (tramite contratti di affitto) e 624 mila euro per altre (per auto aziendali);
- Passivo - voce 10. Passività finanziaria valutate al costo ammortizzato: a) debiti per leasing: 12.212 mila euro;
- Conto economico - voce 20. Interessi passivi e oneri assimilabili: per euro 246 mila;
- Conto economico - voce 180. Rettifiche/riprese di valore su attività materiali: per 1.508 mila euro.

Il diritto d'uso di immobili per il tramite di contratti di affitto hanno una durata media di 4 anni ad eccezione della sede legale di Alba Leasing S.p.A. che ha una durata di 6 anni.

Il diritto d'uso per il tramite di contratto connessi alle auto aziendali hanno una durata media di 4 anni.

Tutti i contratti sono stati attualizzati al tasso di riferimento (Euribor 3 mesi) determinato come media aritmetica del tasso giornaliero del mese precedente incrementato dello spread medio utilizzato per l'erogazione di contratti di leasing del mese precedente riferito alla tipologia di prodotto specifico.

La Società ha optato per l'esenzione prevista dal principio contabile stesso di non riclassificare le poste di stato patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e di conto economico della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2018. Si rimanda comunque all' “Allegato A” ove è stato riportato il prospetto di raccordo.

Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16

L'adeguamento del bilancio di apertura a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato ha determinato un incremento delle attività a seguito dell'iscrizione dei nuovi diritti d'uso e delle passività finanziarie (debito verso il locatore) del medesimo importo. Dalla prima applicazione del principio, non sono emersi pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, a seguito della scelta di adottare il *modified approach* (opzione B), in sede di prima applicazione i valori di attività e passività coincidono.

In dettaglio, in sede di FTA è stato utilizzato il *practical expedient* previsto dal paragrafo C3; in particolare la Società ha riconosciuto per tutti i leasing operativi già IAS 17 la passività determinata come canoni futuri attualizzati ed il diritto d'uso di pari importo (cosiddetto *modified B*).

Con riferimento ai leasing che sono stati classificati come leasing finanziario applicando lo IAS 17, sempre in qualità di locatario, la Società ha scelto di definire, come previsto dal paragrafo C11 dell'IFRS 16, che il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo e della passività del leasing alla data di applicazione iniziale sia costituito dal valore contabile dell'attività oggetto del leasing e della passività del leasing valutato immediatamente prima di tale data applicando lo IAS 17, ossia dal valore di bilancio al 31 dicembre 2018.

Al fine di meglio rappresentare le eventuali differenze tra perimetro IAS 17 ed il nuovo principio, l'allegato A espone (come richiesto dal paragrafo C12 dell'IFRS 16) la riconciliazione tra i due perimetri.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2020 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 27 aprile 2020.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura di esercizio, si comunica che successivamente alla stessa e fino alla data di approvazione non si sono verificati eventi o fatti tali da comportare una rettifica alla situazione patrimoniale e finanziaria o al risultato economico al 31 dicembre 2019.

Nel mese di gennaio 2020 è stata chiusa, in anticipo rispetto alla scadenza originale, l'operazione ITA 11 (Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l.), patrimonio cartolarizzato che rientrava nel perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che nell'ambito della ristrutturazione dell'operazione Alba 6 la Società ha provveduto al riacquisto (nel mese di novembre) dei crediti deteriorati (come definiti nella documentazione contrattuale sottoscritta a suo tempo) per un ammontare di euro 23,7 milioni.

Nel corso del mese di febbraio 2020 si è proceduto a ristrutturare l'Operazione di cartolarizzazione Alba 6 mediante l'integrazione del portafoglio ceduto.

La ristrutturazione dell'operazione Alba 6 (effettuata sempre con il veicolo Alba 6 SPV S.r.l.) ha visto il rimborso integrale in data 27 febbraio 2020 dei titoli in circolazione (si rimanda per maggiori informazioni alla "Parte D - Altre informazioni Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informazioni sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività") e contestualmente l'emissione di nuovi titoli *Senior* (A) per 400 milioni di euro di valore nominale (cui 331,2 milioni di euro sottoscritti) e nuovi titoli *Junior* (B) per 126,4 milioni di euro di valore nominale (di cui 104,7 milioni di euro sottoscritti).

Si evidenzia che il titolo *Senior* (A) è stato venduto, mentre il titolo *Junior* (B) è stato sottoscritto dalla Società.

La nuova operazione prevede una fase di *warehouse* fino al 26 aprile 2021 e una fase di *revolving* fino al 26 aprile 2022, ed una *call* sui titoli sulla prima *payment date* di ammortamento 25 luglio 2022.

Nel mese di febbraio 2020 l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato alla Società 21,78 milioni euro per Credito IVA ed interessi richiesti a rimborso nel mese di aprile 2019.

La diffusione dell'epidemia del nuovo coronavirus (Covid-19) manifestatasi agli inizi di gennaio 2020 in tutta la Cina continentale e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia, causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali, non viene considerata dalla Società un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019.

La Società ha comunque avviato fin da subito un programma di *smart working* per consentire ai suoi dipendenti il normale svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un altrettanto elevata efficacia operativa.

In data 03 aprile 2020 l'agenzia di rating Scope ha confermato i rating dei titoli per le operazioni di cartolarizzazione Alba 9 SPV S.r.l. ed Alba 10 SPV S.r.l..

Sezione 4 – Altri aspetti

Dichiarazione non finanziaria

A partire dall'anno 2018 Alba Leasing S.p.A., in conformità alle recenti richieste normative di rendicontazione delle informazioni non finanziarie introdotte dal Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016, ha redatto la prima "Dichiarazione di carattere non finanziario" su base volontaria. La Dichiarazione non finanziaria rappresenta un primo passo verso un percorso in cui la sostenibilità possa essere a supporto della strategia aziendale e creare valore nel medio-lungo termine per tutti gli *stakeholder* ed evidenzia le politiche messe in campo e i risultati raggiunti su specifici aspetti:

- la dimensione sociale;
- il rispetto dei diritti umani;
- la gestione del personale;
- l'ambiente;
- la lotta alla corruzione attiva e passiva.

Dirigente preposto

Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2018 ha approvato la nomina del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili" responsabile della "Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione", avendone accertato i requisiti e stante il posizionamento nell'organigramma di primo livello di Alba Leasing S.p.A..

Nonostante la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 "Legge sul Risparmio" sia rivolta agli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro di origine, Alba Leasing S.p.A., pur non rientrando nel novero degli "emittenti quotati" di cui alla citata disposizione normativa, in linea con le migliori pratiche di governo societario e di gestione dei rischi, ha deciso di provvedere su base volontaria alla nomina del Dirigente Preposto e di attribuire a quest'ultimo, con decorrenza dal bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018, i compiti e le prerogative ad esso spettanti ai sensi delle predette disposizioni normative.

Il "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili", interviene sulla struttura di governo societario, ponendo in capo ad esso rilevanti responsabilità in tema di:

- veridicità dei documenti pubblicati;
- creazione di apposite procedure di controllo;
- adeguata applicazione delle procedure di controllo.

Il processo di recepimento di quanto sopra, ha richiesto l'avvio di azioni specifiche in materia, che hanno rappresentato una rilevante opportunità per efficientare i processi di rappresentazione dell'attività aziendale.

Il presente bilancio è pubblicato sul sito web (www.albaleasing.eu) della Società nella pagina Documenti Societari

Accordo sui crediti cartolarizzati

Nell'ambito dell'accordo stipulato in data 15 marzo 2009 tra Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, volto a disciplinare il riassetto del Gruppo Banca Italease, in data 24 dicembre 2009 è stato sottoscritto tra Banca Italease ed Alba Leasing S.p.A. un accordo (di seguito anche

l'Accordo) in cui si prevede che Alba Leasing S.p.A. si assuma i rischi e ottenga tutti i benefici relativi ai crediti erogati e cartolarizzati della stessa Banca Italease, originati dal canale bancario a partire dal 31 marzo 2009 (cosiddetto Sub-portafoglio bancario).

A seguito di una necessaria fase di approfondimento e analisi dei meccanismi contrattuali stabiliti, nonché di determinazione degli importi da regolare tra le parti per far sì che gli effetti dell'Accordo fossero determinati con riferimento alla data definita del 31 marzo 2009, in data 2 luglio 2010 è stato perfezionato tra le parti un accordo integrativo finalizzato ad interpretare e precisare talune pattuizioni contenute nell'Accordo.

Con specifico riferimento al trattamento contabile e bilancistico della citata operazione, in relazione al profilo di complessità della stessa, già in sede di bilancio 2009 la Società aveva proceduto alla necessaria analisi dei relativi risvolti contabili anche mediante ottenimento di apposito parere predisposto da autorevole professionista terzo.

Le citate attività di analisi e di valutazioni, avevano evidenziato la necessità di procedere alla redazione di due differenti bilanci. In particolare, sia per esigenze di completezza e di continuità della rappresentazione di bilancio, sia in relazione a quanto previsto specificatamente dai principi IAS 27 e dell'interpretazione SIC 12 "*Special Purpose Entities*" all'ora vigenti, la Società ha da allora proceduto alla redazione, oltre che del bilancio separato o d'esercizio, di un bilancio in cui si procede, oltre che al consolidamento delle entità controllate ai sensi dei principi contabili di riferimento, anche al consolidamento del pro-quota delle componenti patrimoniali ed economiche relative ai patrimoni separati gestiti dai singoli veicoli di cartolarizzazione riferibili al Sub-portafoglio bancario ed i cui rischi e benefici sono stati trasferiti per effetto dell'Accordo in capo ad Alba Leasing S.p.A.. Tale impostazioni sono ritenute valide a seguito dell'entrata in vigore IFRS 10 "Bilancio Consolidato" che ha sostituito parzialmente lo IAS 27 "Bilancio Consolidato Separato" e completamente il SIC 12 "Consolidamento - società a destinazione specifica".

In particolare si ritiene che l'Accordo abbia determinato una netta separazione tra il Sub-portafoglio non bancario ed il Sub-portafoglio bancario sia in termini di attribuzione dei rischi e dei benefici che in termini di controllo come definito nel nuovo principio IFRS 10.

Nello specifico sono stati considerati i tre elementi che qualificano l'accezione del controllo prevista dall'IFRS 10 declinati sia con riferimento al cosiddetto portafoglio rischio e benefici, in qualità di entità, sia con riferimento al suo specifico comparto o anche "*deemed separate entity*" relativo ad ogni singola operazione di cartolarizzazione.

Si ritiene, infatti, che l'Accordo determini la presenza di entità separate o "*silos*" in quanto ciascuna cartolarizzazione costituisce un patrimonio separato a beneficio dei beneficiari del corrispondente comparto. In particolare risultano soddisfatte le condizioni previste dall'Appendice B dell'IFRS 10.

Di seguito si riporta il perimetro di predisposizione del bilancio consolidato con riferimento ai portafogli in oggetto con evidenza delle operazioni di cartolarizzazione che hanno originato i patrimoni separati interessati dal citato processo di consolidamento e i relativi veicoli di cartolarizzazione che gestiscono i suddetti patrimoni:

<u>Operazione</u>	<u>Veicolo</u>
ITA8	Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l.
ITA11	Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l.

Nel mese di aprile 2014 è stata chiusa, in anticipo rispetto alla scadenza originale, l'operazione ITA 6, patrimonio cartolarizzato che rientrava nel perimetro di consolidamento; nel mese di dicembre 2015 è stata chiusa, in anticipo rispetto alla scadenza originale, anche l'operazione ITA 7. Nell'esercizio 2016 sono state chiuse, anticipatamente rispetto alle scadenze originarie, le operazioni ITA 10 (nel mese di ottobre) e Quicksilver (nel mese di dicembre). Nell'esercizio 2017 è stata chiusa, rispetto alla scadenza originaria, l'operazione Leasimpresa Finance S.r.l. (LSMP). Nell'esercizio 2018 sono state chiuse anticipatamente rispetto alle scadenze originarie, le operazioni ITA 9 BEI -

Erice Finance S.r.l. (nel mese di giugno) e ITA 9 - Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. (nel mese di ottobre).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con particolare riferimento alle modalità di individuazione e rilevazione delle attività e delle passività riferibili al Sub-portafoglio bancario, riflette:

- la rilevazione nell'attivo patrimoniale del valore dei crediti ricompresi nel Sub-portafoglio bancario sulla base del perimetro definito contrattualmente tra le parti;
- la rilevazione nell'attivo patrimoniale della liquidità in essere a fine esercizio nei patrimoni separati e riconducibile al Sub-portafoglio bancario;
- la rilevazione nel passivo patrimoniale del pro-quota (comprensivo dell'eventuale remunerazione non corrisposta) dei titoli di tipo *Senior*, *Mezzanine* e *Junior* riconducibili al Sub-portafoglio bancario sulla base dei valori contrattualmente stabiliti tra le parti;
- la rilevazione nel passivo patrimoniale del debito riferibile al Sub-portafoglio bancario per DPP - *Deferred Purchase Price* maturato alla data del 31 marzo 2009 e non corrisposto alla data del 31 dicembre 2019 sulla base di quanto contrattualmente stabilito tra le parti;
- la rilevazione nell'attivo e nel passivo patrimoniale delle altre attività e passività riferibili al Sub-portafoglio bancario determinate sulla base dei criteri contrattualmente previsti tra le parti laddove non specificatamente riferibili al Sub-portafoglio bancario.

Le attività e le passività riconducibili al Sub-portafoglio bancario sono state opportunamente rettificatae per rendere omogenee le voci eventualmente influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Si è proceduto, altresì, all'eliminazione di tutte le poste patrimoniali ed economiche in essere tra Alba Leasing S.p.A. e il Sub-portafoglio bancario.

Da ultimo si evidenzia che, in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2009, le attività e le passività finanziarie, rilevate per effetto del consolidamento del Sub-portafoglio bancario, erano state opportunamente rettificatae per tener conto, così come previsto dai principi contabili di riferimento, del relativo *fair value* al 31 dicembre 2009 (data di rilevazione iniziale).

Il Conto economico relativo al Sub-portafoglio bancario riflette conseguentemente componenti positivi e negativi di reddito derivanti dai rapporti sopra descritti.

Si evidenzia altresì che i crediti e i diritti rilevati per effetto del consolidamento pro-quota dell'attivo del Sub-portafoglio bancario sono classificati nella categoria "crediti da locazione finanziaria" pur presentando gli stessi talune peculiarità principalmente rivenienti dalle modalità tecniche con le quali tali crediti sono stati a suo tempo cartolarizzati da altro operatore.

In particolare dovendo procedere ad una tipizzazione della forma tecnica di classificazione, tale scelta è stata effettuata sulla base di alcune valutazioni guidate dal principio di prevalenza della sostanza sulla forma tra le quali:

- la forma tecnico-giuridica con la quale sono stati originati tali crediti e diritti;
- i profili di rischio e rendimento di tali crediti comunque derivanti da originari contratti di locazione finanziaria. In particolare si ritiene che tale classificazione consenta di meglio cogliere la rischiosità sottostante con particolare riferimento al rischio di credito. Tale rischio è, infatti, riconducibile agli utilizzatori finali dei beni, titolari dei relativi contratti di leasing;
- tale impostazione consente di dare continuità informativa in relazione ai crediti in oggetto;
- l'Accordo e le relative previsioni contrattuali hanno come obiettivo ultimo quello di trasferire in capo ad Alba Leasing S.p.A., seppure in maniera "sintetica", i rischi ed i benefici dei contratti a suo tempo originati da altro operatore.

Con particolare riferimento a quanto sopra illustrato si evidenzia, infatti, che gli effetti ultimi dell'Accordo fanno in modo che Alba Leasing S.p.A.:

- sia l'effettivo beneficiario dei pagamenti che il locatario effettua a fronte dell'utilizzo del bene e, di conseguenza, assuma tutti i rischi derivanti dall'insolvenza dell'utilizzatore;
- abbia pieni poteri sulla gestione dei contratti di leasing sottostanti e sulla gestione del credito;
- possa attivare le azioni di recupero del credito impartendo disposizioni per la ripresa in possesso del bene e per la sua successiva cessione.

Si evidenzia che, come precedentemente illustrato, in sede di rappresentazione iniziale degli effetti dell'Accordo, la quantificazione di talune poste patrimoniali, riconducibili a tale Accordo, è stata oggetto di stima sulla base di determinate assunzioni definite in sede di prima rilevazione e, considerando gli effetti di tale Accordo come un *unicum*, coerentemente con quanto avvenuto in sede di negoziazione e definizione iniziale.

Ne consegue che eventuali rivisitazioni delle stime in oggetto, rivenienti dagli accadimenti che riguardano le singole operazioni sottostanti l'Accordo, potranno essere apprezzate in via definitiva solo in sede di chiusura effettiva di tutte le operazioni di cartolarizzazione che hanno formato oggetto dell'Accordo.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'incarico conferito a detta società per gli esercizi 2019-2027 ai sensi degli art. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato predisposto applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione del principio contabile IFRS 16 entrato in vigore al 1 gennaio 2020.

Di seguito, per ciascuna voce di Stato patrimoniale e, in quanto compatibile, di Conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Vi rientrano le poste di gestione delle attività finanziarie non finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to collect"*) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (*Business Model "Hold to collect and sell"*), ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test".

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione: un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita in quanto: acquisita al fine di essere venduta a breve; fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche: il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante");

- b) Attività finanziarie designate al *fair value*: un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto "*accounting mismatch*");
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti,

in termini di *business model* o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”).

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per gli strumenti derivati, nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria di negoziazione. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti. Per le attività finanziarie diverse dai titoli di capitale la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data di riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data. In tal caso il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassifica, data che rappresenta il momento di iscrizione iniziale per l'allocatione dei diversi stadi di rischio creditizio (cosiddetto “*stage assignment*”) ai fini dell'*impairment*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to Collect"*);
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, società finanziarie e banche ed i titoli di debito che rispettano i requisiti illustrati al precedente paragrafo.

Sono altresì da ricondurre in tale voce i crediti originati da operazioni di leasing finanziario che, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario", compresi i valori riferiti ai beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

Secondo quanto disposto dal principio di riferimento deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario"). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione per i quali il contratto non prevede la "ritenzione dei rischi" in capo al locatore (cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario).

Nella categoria in esame rientrano, infine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Nello specifico, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso ad opera della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto di credito e quella di erogazione delle somme pattuite, si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che sarà oggetto di chiusura in sede effettiva erogazione delle somme.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo -

della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, commissioni, premi o sconti considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

I beni in attesa di locazione sono valutati al costo sulla base delle fatture fornitori ricevute e/o anticipi erogati.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono assoggettate ad *impairment* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito". In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno (perdita attesa che risulti da eventi di *default* sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro un anno dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate (probabilità di *default* pari al 100%), da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di *default* (PD), dal tasso di perdita in caso di *default* (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD), derivanti dai modelli interni di calcolo del rischio di credito regolamentare opportunamente adeguati per tenere conto dei requisiti specifici previsti dalla normativa contabile.

Per le attività deteriorate, ossia per le attività per le quali oltre ad un incremento significativo del rischio di credito siano state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore, le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo di valutazione volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Nel novero delle attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL") e richiamate dalla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9 in termini di evidenze obiettive di *impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto delle attese in termini di tempi di recupero e del presumibile valore netto di realizzo di eventuali garanzie. Per le posizioni a tasso fisso, il tasso effettivo originario utilizzato per l'attualizzazione dei previsti flussi di recupero, determinato come in precedenza illustrato, rimane invariato nel tempo ancorché intervenga una modifica del tasso contrattuale imputabile a difficoltà finanziarie del debitore. Per le posizioni a tasso di interesse variabile, il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è oggetto di aggiornamento relativamente ai parametri di indicizzazione (esempio Euribor),

mantenendo invece costante lo spread originariamente fissato. Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi, a fronte di un miglioramento della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale, i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" - nonché le esposizioni fuori bilancio rappresentate dagli impegni ad erogare fondi e dalle garanzie rilasciate - devono essere assoggettate ad un processo di *impairment*, finalizzato a stimare le perdite di valore attese per rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Aspetti generali del modello di *impairment* secondo il modello di calcolo delle *Expected Credit Losses* le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di valutazione, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora verificatesi.

In particolare, il modello ECL prevede che i sopracitati strumenti debbano essere classificati in tre distinti "Stage", in funzione della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese. Per le esposizioni deteriorate gli interessi di competenza sono calcolati sulla base del costo ammortizzato, ossia sulla base del valore dell'esposizione - determinato in base al tasso di interesse effettivo - rettificato delle perdite attese. Per le esposizioni deteriorate che non maturano interessi contrattuali detto interesse corrisponde ai ripristini di valore connessi all'attualizzazione delle previsioni di recupero, per effetto del semplice passaggio del tempo.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito, computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite stimate, tenuto conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte, sia del valore realizzabile dei beni locati, sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento dello specifico finanziamento.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle singole posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti in inadempienza probabile sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti scaduti deteriorati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad inadempienza;
 - b) probabile/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della conferente, statisticamente più significativo per profondità di dati rispetto a quello della Società;

- c) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza);
- d) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- e) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Le esposizioni come sopra classificate possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale di una concessione è la difficoltà finanziaria del debitore; si prescinde pertanto dalla presenza di importi scaduti e/o dalla classificazione delle esposizioni come deteriorate. Per quanto sopra, le esposizioni in bonis oggetto di concessione sono denominate "*forborne performing*", le esposizioni non *performing* (deteriorate) oggetto di concessione sono denominate "*forborne non performing*".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

Per quanto riguarda le attività finanziarie deteriorate, la cancellazione può avvenire a seguito della presa d'atto dell'irrecuperabilità dell'esposizione e la conseguente conclusione del processo di recupero (cancellazione definitiva), e comporta la riduzione del valore nominale e del valore lordo contabile del credito. Tale fattispecie ricorre in presenza di accordi transattivi perfezionati con il debitore che comportano una riduzione del credito (accordi di saldo e stralcio) oppure in presenza di situazioni specifiche quali, a titolo di esempio:

- l'intervenuta sentenza passata in giudicato che dichiara estinto una parte o l'intero credito;
- la chiusura di procedura concorsuale o esecutiva sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti dei garanti;
- la conclusione di tutte le possibili azioni giudiziali e stragiudiziali per il recupero del credito.

Tali specifiche situazioni possono comportare una cancellazione totale o parziale dell'esposizione ma non implicano necessariamente una rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito. In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto "*write-off*"), a seguito della presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero, pur continuando con le azioni volte al loro recupero.

Detto stralcio viene effettuato nell'esercizio in cui il credito o parte di esso è considerato non recuperabile - pur senza chiusura della pratica legale - e può avvenire prima che siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore e dei garanti per il recupero del credito. Esso non implica la rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito e viene effettuato qualora la documentazione creditizia contenga ragionevoli informazioni finanziarie da cui emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare l'importo del debito. In tal caso il valore lordo nominale del credito rimane invariato, ma il valore lordo contabile viene ridotto di un ammontare pari all'importo oggetto di stralcio che può essere riferito all'intera esposizione o ad una quota parte della stessa.

L'importo stralciato non può essere oggetto di successive riprese, di valore a seguito di una variazione migliorativa delle previsioni di recupero, ma unicamente a seguito di recuperi da incasso.

Da ultimo, per le attività finanziarie in esame la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data della riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

Sono inclusi inoltre i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in seguito a risoluzione contrattuale a fronte della restituzione dei beni, iscritti come attività materiali a scopo d'investimento.

All'interno di questa macrocategoria rientrano gli immobili derivanti da operazione di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in quanto è convinzione della stessa che questi immobili possano soddisfare le seguenti condizioni:

- a) è probabile che i futuri benefici economici derivanti dall'investimento affluiranno alla Società;
- b) il costo dell'investimento è attendibilmente determinato.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Tra le attività materiali sono inclusi:

- a) i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione);
- b) i beni ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario. Al momento della rilevazione iniziale l'investimento deve essere valutato al costo comprensivo anche dei costi dell'operazione di acquisizione.

Per i suddetti beni il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" alla voce 80 "Attività materiali": tale passaggio e il suo valore, in termini contabili, è rappresentato dal credito deteriorato ormai estinto.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteria di valutazione

Le attività materiali vengono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

La valutazione successiva a quella iniziale avviene secondo quanto disposto dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"; l'attività è conseguentemente iscritta al costo. Ad ogni chiusura di esercizio la Società provvede, laddove possibile, ad aggiornare la perizia al fine di valorizzare un'eventuale perdita potenziale di valore dell'asset procedendo al confronto tra il suo valore netto contabile e quello di mercato; eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali".

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare, successiva a quella iniziale, può essere effettuata o secondo il modello del *fair value* o secondo il modello del costo. La Società deve applicare il principio contabile prescelto a tutti gli investimenti immobiliari. Nel caso specifico la Società ha scelto il modello del costo. La valutazione successiva a quella iniziale avviene, pertanto, secondo quanto disposto dallo IAS 16 e riguarda indistintamente tutti gli investimenti immobiliari. L'attività, conseguentemente, è iscritta al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e di qualsiasi riduzione di valore accumulata. Qualora, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale da perizia aggiornata ed effettuata da perito indipendente, si rilevi evidenza di una potenziale perdita di valore dell'immobile si procede al confronto del suo valore netto contabile e quello di mercato: eventuali rettifiche di valore vengono rilevate, a conto economico, nella voce 180 "Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 180 "Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti a bilancio sono ammortizzati in base a specifiche aliquote annuali, nello specifico:

- gli arredamenti, in relazione alle specifiche caratteristiche al 12% od al 15%;
- gli impianti al 15%, gli impianti di telecomunicazioni al 20% e gli impianti antintrusione al 25%;
- le macchine elettroniche ed informatiche al 20%;
- gli attrezzature, in relazione alle specifiche caratteristiche al 15% od al 20%;

I cespiti di piccolo valore (cioè di valore inferiori a 516 euro) sono completamente ammortizzati al momento della loro iscrizione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto, aumentato di eventuali spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività della Società o del ramo acquisito.

Le attività immateriali a vita utile definita rilevate in applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali - ed identificate nel processo di allocazione del costo dell'aggregazione aziendale sono rappresentate dalla valorizzazione dei rapporti con la clientela, e vengono ammortizzate a quote costanti considerando la relativa vita utile stimata (massimo 9 anni), mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'avviamento, se positivo, è iscritto al costo come attività rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori).

Criteria di valutazione

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono determinati sulla base della vita economica utile dei beni e sono determinati a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile dell'attività, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";

- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti nelle immobilizzazioni immateriali sono rappresentati da software applicativi ammortizzati al 20% e da software di proprietà 33,3%.

Per quanto riguarda le operazioni particolari si rimanda alle specifiche informazioni riportate nella Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 - Stato patrimoniale Attivo.

ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul "*balance sheet liability method*".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi e tenendo conto delle possibilità di recupero offerte dalla specifica normativa fiscale vigente che potrebbe prevedere possibilità di realizzo anche in assenza di imponibili fiscali.

Si evidenzia peraltro che la recuperabilità della fiscalità differita attiva generata dalle svalutazioni su crediti è stata valutata anche alla luce delle novità e possibilità introdotte dalla Legge n. 214/2011.

Le passività per imposte differite rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal Conto economico.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

ATTIVITÀ NON CORRENTI O GRUPPI SI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. La classificazione in tale voce è possibile qualora la cessione sia ritenuta altamente probabile.

In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale quando sono relativi ad unità operative dismesse (*discontinued operations*); in tal caso viene ripresentata la stessa informativa economica in voce separata anche per i periodi comparativi presentati in bilancio.

PASSIVO

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

La voce delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” comprende le sottovoci “Debiti” e “Titoli in circolazione” e sono costituite dalle varie forme di provvista interbancaria e con clientela e titoli obbligazionari in circolazione.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine di raccolta. Sono infine compresi i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione finanziaria delle passività in esame avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o del regolamento dei titoli di debito emessi e viene effettuata sulla base del relativo *fair value*, normalmente pari all’ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l’importo incassato a pronti.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie emesse, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, le quali rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una *lease modification* (e.g. una modifica del perimetro del contratto), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti di negoziazione (tra cui i derivati) con *fair value* negativo, diversi da quelli di copertura.

Criteria di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Criteria di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005 il trattamento di fine rapporto del personale per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* - PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Tale calcolo attuariale viene effettuato da professionisti indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa del modificarsi delle ipotesi attuariali stesse comportano una ri-misurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Le quote maturate a partire dal 1° Gennaio 2007 sono trattate come piani a contribuzione definita con la conseguente rilevazione a conto economico delle quote maturate in ciascun esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". La voce include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali attribuzioni a conto economico.

I fondi per rischi ed oneri ricomprendono le seguenti sottovoci:

- Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate:
 - la sottovoce in esame accoglie i fondi per rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (*impairment*) ai sensi dell'IFRS 9, al pari di quanto previsto per le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e per le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
 - per approfondimenti sul modello di *impairment* si fa rinvio a quanto riportato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili:
 - nella sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi a prestazioni definite, ovvero i fondi di previdenza per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari. I benefici che dovranno essere erogati in futuro sono valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", come richiesto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione";
- Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri:
 - nella sottovoce "Altri fondi per rischi ed oneri" sono compresi gli stanziamenti a fronte degli esborsi stimati per obbligazioni legali o implicite derivanti da eventi passati. Tali esborsi possono essere di natura contrattuale.

CONTO ECONOMICO

RILEVAZIONE DEI COSTI E DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico. In particolare, le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate, purché si ritengano attendibili i benefici futuri. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI IN VALUTA

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività/passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di redazione del bilancio la conversione delle attività e delle passività in valuta relative ad elementi monetari viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate dalla Società, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora non vi sia un sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Società sottoscriva la tranche dei titoli *Junior* o di

esposizioni analoghe, in quanto sopporta il rischio delle prime perdite e, parimenti, beneficia del rendimento dell'operazione.

In presenza di tali circostanze i crediti sottostanti alle relative operazioni rimangono iscritti nello stato patrimoniale mentre il passivo accoglie, nella voce debiti, l'ammontare complessivo dei titoli emessi dalla società veicolo al netto di quelli sottoscritti dalla società cedente (c.d. titoli *Junior*). Nel caso di operazioni di auto-cartolarizzazione, in conseguenza della sottoscrizione da parte della società cedente di tutte le classi di titoli emessi dal veicolo (SPV), non viene evidenziato alcun titolo.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati per la rilevazione delle componenti economiche.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle società veicolo di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l., Alba 8 SPV S.r.l., Alba 9 SPV S.r.l. e Alba 10 SPV S.r.l., oltre al Sub-portafoglio bancario precedentemente descritto nella “Sezione 4 – Altri aspetti - Accordo sui crediti cartolarizzati”.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile IFRS 10 “Bilancio consolidato”. In base al citato principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

L'IFRS 10 stabilisce quindi che, per avere il controllo, l'investitore deve avere la capacità di dirigere le attività rilevanti dell'entità, per effetto di un diritto giuridico o per una mera situazione di fatto, ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere.

Generalmente quando un'entità è diretta, per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti stessi. Negli altri casi, in particolare nel caso delle così detta “*structured entities*”, la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio, in quanto richiede di prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull'entità. A tal fine risulta necessario considerare un insieme di elementi quali, a mero titolo di esempio, lo scopo ed il disegno dell'entità, qualsiasi diritto detenuto tramite accordi contrattuali, eventuali diritti di voto potenziali, la natura e la dispersione di eventuali diritti detenuti da altri investitori.

Nella realtà di Alba Leasing S.p.A., pur in assenza dei diritti di voto, in relazione a specifiche valutazioni condotte con riferimento a ciascuna operazione posta in essere, si è proceduto al consolidamento integrale delle citate società veicolo sia con riferimento alle attività e passività “sopra la linea” che con quelle relative ai patrimoni separati riconducibili alle operazioni di cartolarizzazione.

Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui Alba Leasing S.p.A. ne acquisisce il controllo e le stesse cessano di essere consolidate dal momento in cui viene a mancare una situazione di controllo. L'esistenza del controllo è oggetto di un continuo processo di valutazione, qualora i fatti e le circostanze indichino la presenza di variazione in uno o più dei tre elementi costitutivi del requisito del controllo stesso.

In considerazione della particolare natura di controllo esercitato sulle sopracitate società veicolo, il capitale sociale risulta iscritto nella voce 80 “Altre passività” nel Passivo dello Stato patrimoniale consolidato.

1. Partecipazioni in società controllate:

Denominazioni imprese	Sede Operativa	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti
			Impresa Partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A1. Consolidato integralmente					
Alba 6 SPV S.r.l.	Conegliano	4			
Alba 8 SPV S.r.l.	Conegliano	4			
Alba 9 SPV S.r.l.	Conegliano	4			
Alba 10 SPV S.r.l.	Conegliano	4			

Legenda:

(1) Tipo rapporto

4 = Altre forme di controllo

5. Altre informazioni

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazioni si rimanda a quanto riportato nella Parte B - Informazioni sulla Stato Patrimoniale - Attivo - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" alla "Parte D - Altre informazioni - Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività".

Si evidenzia che i bilanci, delle società veicolo di cartolarizzazione, utilizzati per il consolidamento sono redatti alla data del 31 dicembre 2019 ed in euro.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Con decorrenza 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 «Valutazione del *fair value*», che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso. Ai fini della misurazione al *fair value*, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- 1) quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):
la valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- 2) metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):
la valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le

quali tutti i fattori significativi – compresi gli spread creditizi e di liquidità – sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;

- 3) metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3): la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

Per gli altri strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine, il *fair value* è determinato secondo un approccio basato sull'avversione al rischio: l'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente rettificati per le perdite attese (PD e LGD), viene effettuata sulla base di un tasso di mercato *risk-free*, maggiorato di una componente ritenuta espressiva dell'avversità al rischio (premio per avversione al rischio), al fine di tenere conto di ulteriori fattori rispetto alla perdita attesa. Il *fair value* così determinato è classificato nella gerarchia in corrispondenza del livello 3;
- per le altre attività e passività e in particolare quelle a vista o con scadenza contrattuale nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di *fair value*;
- per le attività materiali detenute a scopo di investimento, il *fair value* dell'immobilizzazione rappresenta il valore di perizia effettuato periodicamente dalla Società.

A.4.1 Livello di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde di norma ai prezzi rilevabili sul mercato (prezzi quotati prontamente e regolarmente disponibili in un listino), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da *provider* informativi specializzati.

Nei casi in cui non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento, ove disponibili, a dati rilevabili sul mercato; detti metodi sono in linea con quelli generalmente accettati e utilizzati dal mercato e si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche analoghe anche in termini di profilo di rischio, calcolo di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente. Anche per gli strumenti finanziari ove non sono disponibili o attendibili input osservabili sul mercato, vengono utilizzati metodi analoghi a quelli precedentemente citati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Nessuna attività o passività finanziaria misurata al *fair value* su base ricorrente è classificabile gerarchicamente all'interno del livello 3. Non sono state pertanto elaborate analisi quantitative di *sensitivity* sul *fair value*.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value*, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione, che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27/11/2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input

utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili. In questo caso il *fair value* viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime ed assunti da parte degli uffici preposti.

La scelta tra le metodologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, par. 51, 93 lettera (i) e 96.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come attività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come passività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente (migliaia di euro)	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.101.743	5.043	-	5.405.026	4.947.474	5.018	-	5.193.359
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	9.571	-	-	27.469	10.642	-	-	22.228
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.111.314	5.043	-	5.432.495	4.958.116	5.018	-	5.215.587
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.693.725	-	-	4.693.725	4.519.405	-	-	4.519.405
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.693.725	-	-	4.693.725	4.519.405	-	-	4.519.405

Legenda

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Per i criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* e dei livelli delle attività e passività finanziarie valutate al costo e per le quali il *fair value* è richiesto ai fini di informativa si fa rinvio a quanto contenuto nel paragrafo “Informativa di natura qualitativa” della presente sezione.

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Nel corso del periodo non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci (migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Cassa	9	15
Totale	9	15

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	4.952	-	-	-	-	4.952	5.500	-	-	-	-	5.500
2. Finanziamenti	154	-	-	-	-	154	216	-	-	-	-	216
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	154	-	-	-	-	-	216	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	223.729	-	-	-	-	223.729	162.115	-	-	-	-	162.115
Totale	228.835	-	-	-	-	228.835	167.831	-	-	-	-	167.832

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce "Altre attività" è composta prevalentemente da:

- crediti vantati nei confronti del Banco BPM S.p.A. (in seguito alla fusione per incorporazione con Banca Italease) e/o rilevati per effetto dell'Accordo per il prezzo differito non corrisposto dai veicoli di cartolarizzazione di competenza del periodo 31 marzo - 31 dicembre 2009 e la remunerazione dei titoli junior relative al Sub portafoglio bancario che in forza dell'Accordo sui crediti cartolarizzati spettano ad Alba Leasing S.p.A. pari ad 323 mila euro;
- per 199.863 mila euro di poste presenti nei patrimoni separati società veicolo consolidate, rappresentati principalmente da investimenti della liquidità.

Si evidenzia che non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di controparti bancarie.

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese "attività cedute e non cancellate": per maggior dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	72.315	16.700	-	-	-	94.518	85.106	4.886	-	-	-	91.622
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	71.814	16.700	-	-	-	94.518	84.441	4.886	-	-	-	91.622
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	501	-	-	-	-	-	665	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	1.105	-	-	-	-	1.105	1.219	-	-	-	-	1.219
Totale	73.420	16.700	-	-	-	95.623	86.325	4.886	-	-	-	92.841

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese "attività cedute e non cancellate": per maggior dettaglio si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

La voce "Altri finanziamenti" comprende, nei crediti in bonis, l'ammontare dei contratti di mutuo ipotecario (501 mila euro).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	4.352.322	422.753	-	-	-	5.077.864	4.210.065	471.572	-	-	-	4.930.896
1.1 Leasing finanziario	4.196.305	411.948	-	-	-	-	4.024.263	460.997	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	156.017	10.805	-	-	-	-	185.802	10.575	-	-	-	-
<i>di cui: da escussioni di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	5.009	-	-	5.043	-	-	5.005	-	5.018	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	5.009	-	-	5.043	-	-	5.005	-	5.018	-	-	-
3. Altre attività	806	1.898	-	-	-	2.704	1.790	-	-	-	-	1.790
Totale	4.358.137	424.651	-	5.043	-	5.080.568	4.216.860	471.572	5.018	-	-	4.932.686

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce “Altri finanziamenti” comprende principalmente:
nei crediti in bonis:

- 132.844 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio;
- 10.045 mila euro per contratti di mutuo ipotecario;
- 13.128 mila euro per contratti di finanziamento chirografario;

nei crediti deteriorati:

- 5.977 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio;
- 4.828 mila euro per contratti di mutuo ipotecario.

La voce titoli di debito è composta da un BTP acquistato nel 2015 con scadenza 01 novembre 2020.

Tale acquisto è relativo alla normativa vigente connesse ai massimali finanziabili tramite l'intervento di CDP (Cassa Depositi e Prestiti) per i finanziamenti agevolati (Legge Sabatini).

Tali titoli sono stati posti a garanzia di CDP al fine di ottenere un incremento del plafond di finanziamento originario.

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate” per un importo complessivo pari a 2.954.244 mila euro (di cui 49.391 mila euro di crediti deteriorati): inoltre, si precisa che, tale valore comprende l'esposizione crediti verso enti finanziari (pari a 14.119 mila euro). I valori sopra riportati comprendono le attività cedute e non cancellate (operazione di autocartolarizzazione) nell'operazione Alba 11 WH.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a strutturare una nuova Operazioni di cartolarizzazione Alba 11WH mediante il trasferimento dei crediti ad un Veicolo di nuova costituzione.

L'operazione Alba 11WH (effettuata con il veicolo Alba 11WH SPV S.r.l.) ha visto l'emissione di titoli *Senior* (A1) per 666,6 milioni di euro e titoli *Junior* (J) per 295,2 milioni di euro. I titoli sono stati totalmente sottoscritti dalla Società.

Nome cartolarizzazione:		ALBA 11 WH SPV S.r.l.	
Tipologia di operazione:		Alba 11 WH S.r.l.	
Originator:		Alba Leasing S.p.A.	
Emittente:		Alba 11 WH S.r.l.	
Servicer:		Alba Leasing S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate:		In bonis	
Data del <i>closing</i> :		2-ott-19	
Valore Nominale del portafoglio:		995.558.035	
Prezzo di cessione del portafoglio:		952.320.113	
Altre informazioni rilevanti:		<i>Revolving</i> e Ramp-up	
Agenzie di <i>rating</i> :		Scope privato	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :			
ISIN	IT0005387854		IT0005387862
ISIN			
Tipologia	Senior		Junior
Classe	A1		J
<i>Rating</i> (all'emissione)			
Scope privato	AAA		<i>unrated</i>
<i>Rating</i> a fine esercizio			
Scope privato	AAA		<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	EXTRAMOT		Non quotato
Data di emissione	17/10/2019		17/10/2019
Scadenza legale	lug-39		lug-39
<i>Call option</i>	-		-
Tasso	Euribor 3 m + 65 b.p.		Euribor 3 m + 175 b.p.
Grado di subordinazione			Sub A1
Valore nominale emesso	666.624.084		295.219.237
Valore in essere a fine esercizio	666.624.084		295.219.237
Sottoscrittore dei titoli	Alba Leasing S.p.A.		Alba Leasing S.p.A.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (migliaia di euro)	31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	5.009	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	5.009	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.352.322	422.753	-
a) Amministrazioni Pubbliche	14.214	821	-
b) Società non finanziarie	4.167.028	412.511	-
c) Famiglie	171.080	9.421	-
3. Altre attività	806	1.898	-
Totale	4.358.137	424.651	-

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 22 dicembre 2017 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Tipologia operazioni/Valori (migliaia di euro)	31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	5.005	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	5.005	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.210.065	471.572	-
a) Amministrazioni Pubbliche	21.684	169	-
b) Altre società finanziarie	92.639	5.055	-
di cui: imprese di assicurazione	6.679	164	-
c) Società non finanziarie	3.823.426	449.204	-
d) Famiglie	272.316	17.144	-
3. Altre attività	1.790	-	-
Totale	4.216.860	471.572	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
Titoli di debito	5.009	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti	3.623.735	3.304.543	838.765	667.196	10.182	27.527	227.743	
Altre attività	230.877	-	-	2.233	285	-	335	
Totale 31/12/2019	3.859.621	3.304.543	838.765	669.429	10.467	27.527	228.078	
Totale 31/12/2018	3.472.362	2.977.256	1.038.388	736.812	7.326	32.736	260.026	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

migliaia di euro	31/12/2019						31/12/2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	154	-	72.315	1.061	4.206.350	801.143	216	-	85.106	922	4.040.977	772.844
- Beni in leasing finanziario	154	-	71.814	560	4.193.276	790.848	216	-	84.441	257	4.023.008	756.900
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	501	501	10.045	10.045	-	-	665	665	16.714	15.564
- Pegni	-	-	-	-	3.029	250	-	-	-	-	1.255	380
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	16.700	2	416.776	56.382	-	-	4.886	5	466.254	57.533
- Beni in leasing finanziario	-	-	16.700	2	411.948	52.234	-	-	4.886	5	459.787	52.038
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	4.828	4.148	-	-	-	-	5.257	5.257
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.210	238
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	154	-	89.015	1.063	4.623.126	857.525	216	-	89.992	927	4.507.231	830.377

Legenda

VE = Valore di bilancio delle esposizioni
VG = Fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono indicate, al loro valore nominale e al fair value, le garanzie ricevute sugli impieghi della Società. Le garanzie esposte in tabella comprendono fidejussioni bancarie, garanzie rilasciate da MCC (Medio Credito Centrale) e garanzie dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) e pegni a copertura di operazioni di leasing finanziario e ipoteche su contratti di mutuo.

Inoltre, si evidenzia che, la tabella sopra riportata non contiene:

- le esposizioni per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio riguardanti posizioni in bonis per 132.844 mila euro (di cui 33.989 mila euro garantiti) e posizioni deteriorate pari a 5.977 mila euro (di cui 501 mila euro garantiti);
- i contratti di finanziamento chirografario (che non sono garantiti).

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori (migliaia di euro)	31/12/2019
1. Attività di proprietà	215
a) terreni	-
b) fabbricati	-
c) mobili	-
d) impianti elettronici	66
e) altre	149
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	12.079
a) terreni	-
b) fabbricati	11.433
c) mobili	-
d) impianti elettronici	-
e) altre	646
Totale	12.294
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 22 dicembre 2017 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Attività/Valori (migliaia di euro)	31/12/2018
1. Attività di proprietà	185
a) terreni	-
b) fabbricati	-
c) mobili	-
d) impianti elettronici	31
e) altre	154
2. Attività acquisiti in leasing finanziario	36
a) terreni	-
b) fabbricati	-
c) mobili	-
d) impianti elettronici	-
e) altre	36
Totale	221
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori (migliaia di euro)	31/12/2019			
	Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	9.571	-	-	27.469
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	9.571	-	-	27.469
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
Totale	9.571	-	-	27.469
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sulla scorta di quanto riportato nel precedente bilancio si precisa che l'incremento è dovuto a un fabbricati rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti - nel corso dell'esercizio - in luogo di un credito, per pari importo, nell'ambito di un accordi transattivi perfezionati.

Tali immobili sono stati classificati nelle attività materiali tenendo in considerazione quanto riportato nella "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio".

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 22 dicembre 2017 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Voci / Valori (migliaia di euro)	31/12/2018			
	Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	10.642	-	-	22.228
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	10.642	-	-	22.228
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
Totale	10.642	-	-	22.228
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	31	190	221
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	31	190	221
B. Aumenti:	-	-	-	54	13.661	13.715
B.1 Acquisti	-	-	-	54	96	150
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	13.565	13.565
C. Diminuzioni	-	-	-	(19)	(1.623)	(1.642)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(19)	(1.623)	(1.642)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	66	12.228	12.294
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	66	12.228	12.294
E. Valutazione al costo	-	-	-	66	12.228	12.294

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	10.642
B. Aumenti:	-	1.544
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	1.544
C. Diminuzioni	-	(2.615)
C.1 Vendite	-	(2.150)
C.2 Ammortamenti	-	(427)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(38)
D. Rimanenze finali	-	9.571
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	27.469

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione (migliaia di euro)	31/12/2019		31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	5.332	-	6.801	-
2.1 di proprietà	5.332	-	6.801	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	5.332	-	6.801	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	5.332	-	6.801	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	5.332	-	-	-
Totale 31/12/2018	-	-	6.801	-

Le attività immateriali accolgono:

- la valorizzazione della relazione contrattuale con il Credito Valtellinese rilevata a seguito del processo di *Purchase Price Allocation*. L'attività ha vita utile definita per un valore originario pari a 9.530 mila euro ed è soggetta ad ammortamento per un periodo di 9 anni.
Alla data del presente bilancio tale ammontare corrisponde ad 3.789 mila euro.
Per quanto riguarda l'intangibile relativo alla citata relazione contrattuale, le analisi effettuate non hanno evidenziato la presenza di indicatori tali da ritenere opportuna una procedura di *impairment*;
- costi per software.

In relazione ai costi di software si evidenzia che la Società ha posto in essere tutte le verifiche previste dallo IAS 38 al fine di poterle esporre nella voce.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Totale
A. Esistenze iniziali	6.801
B. Aumenti:	348
B.1 Acquisti	348
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(1.817)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(1.817)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	5.332

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all'approvazione della legge 06 Luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 Luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 01.01.2017, la legge di stabilità per l'anno 2016 ha introdotto una riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. La stessa legge di stabilità ha tuttavia previsto un'addizionale all'IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l'effetto della riduzione dell'aliquota IRES.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Composizione delle "Attività fiscali correnti"

La Società ha iscritto:

- Un credito verso erario per IRES per un importo pari a 3.481 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all'anno 2018 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell'anno 2019 con modello SC/2019;
- Crediti verso erario per ritenute d'acconto subite su interessi di conto corrente bancari e provvigioni per un importo pari a 11 mila euro;
- Un debito verso l'erario per imposte IRES da versare pari a 2.618 mila euro;

- Un credito verso l'erario per IRAP per un importo pari a 845 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all'anno 2018 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell'anno 2019 con modello IRAP/2019;
- Un debito verso l'erario per imposte IRAP da versare pari a 653 mila euro.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione dei suddetti importi.

Composizione delle "Attività fiscali anticipate"

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2019	31/12/2018
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	46.579	4.372	-	50.951	50.951
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	2.061	-	-	2.061	2.082
Valutazione al <i>fair value</i> di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Imposte anticipate su plusvalenze infragruppo eliminate in sede di consolidamento	-	-	-	-	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Svalutazioni partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	2.197	391	-	2.588	2.741
Totale A	50.837	4.763	-	55.600	55.774
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Altre	119	16	-	135	280
Totale B	119	16	-	135	280
Totale (A+B)	50.956	4.779	-	55.735	56.054

Le attività per imposte anticipate derivano da costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione delle "Passività fiscali correnti"

Si rimanda ai commenti di cui alla sez. 10 per la composizione della "Attività fiscali correnti".

Composizione delle "Passività fiscali differite"

Le passività per imposte differite derivano da differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore civilistico di attività o passività iscritte in bilancio.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
1 Esistenze iniziali	55.774	48.853
2 Aumenti	1.243	8.704
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.243	8.704
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1.226	6.583
c) riprese di valore	-	-
d) altre	17	2.121
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(1.417)	(1.783)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.417)	(1.783)
a) rigiri	(1.417)	(1.783)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4 Importo finale	55.600	55.774

10.3.1. Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	37.215	37.215
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	37.215	37.215

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificati i presupposti per l'effettiva trasformazione delle DTA in crediti d'imposta.

Al 31 dicembre 2019, Alba Leasing S.p.A. presenta attività fiscali per imposte anticipate (DTA - *Deferred Tax Asset*) non trasformabili per un importo pari ad 6.805 mila euro (cosiddette DTA di tipo 2). L'iscrizione di tali attività ed il successivo mantenimento in bilancio presuppone un giudizio di probabilità in merito al recupero delle stesse. La recuperabilità potrebbe risultare negativamente influenzata da circostanze non prevedibili allo stato attuale, quali modifiche nella normativa fiscale vigente o mutamenti nello scenario macroeconomico e di mercato tali da richiedere un aggiornamento delle assunzioni alla base del giudizio. Per tale motivo, la recuperabilità delle DTA non trasformabili in crediti d'imposta è oggetto di costante monitoraggio.

Avendo effettuato il c.d. "*probability test*" alla data di bilancio, la Società ritiene soddisfatti i presupposti della recuperabilità, consentendo il mantenimento dell'iscrizione in bilancio delle suddette attività fiscali per imposte anticipate.

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
1 Esistenze iniziali	280	489
2 Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(145)	(209)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(145)	(209)
a) rigiri	(145)	(209)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	135	280

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	40.287	54.079
Partite in corso di lavorazione	4.744	10.448
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	5.581	5.049
Altre partite	51.176	40.883
Totale	101.788	110.459

La voce "Crediti verso Erario" è rappresentata dal credito risultante dalle liquidazioni mensili dell'IVA per 11.403 mila euro, e da crediti IVA del 2013, del 2016, del 2017 e del 2018 richiesti a rimborso ma non ancora rimborsati per 28.369 mila euro. Si informa che nel mese di febbraio 2020, l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato l'importo di 21.778 mila euro relativo all'annualità 2018.

La voce “Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria” comprende principalmente:

- 4.190 mila euro di risconti attivi per assicurazione su contratti di leasing;
- 11 mila euro di risconti attivi per assicurazioni su mutui;
- 1.030 mila euro relativi a risconti per prestazioni fatturate anticipatamente e di competenza futura.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce ad addebiti registrati in attesa di essere puntualmente attribuiti a specifiche partite. La variazione rispetto all’esercizio precedente è principalmente imputabile ad operazioni di leasing che si sono concluse negli ultimi giorni dell’anno.

Il valore “Altre partite” rappresenta “Crediti verso fornitori” caratteristiche dell’attività della Società mediante anticipi su contratti di leasing.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci (migliaia di euro)	31/12/2019		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	2.968.664	73.643	222.291
1.1 pronti contro termine	586.108	-	222.291
1.2 altri finanziamenti	2.382.556	73.643	-
2. Debiti per leasing	149	9.705	2.358
3. Altri debiti	25.082	1.247	58.548
Totale	2.993.895	84.595	283.197
<i>Fair Value -livello 1</i>	-	-	-
<i>Fair Value -livello 2</i>	-	-	-
<i>Fair Value -livello 3</i>	2.993.895	84.595	283.197
Totale Fair Value	2.993.895	84.595	283.197

La voce “Finanziamenti” dei Debiti verso banche comprende:

- 2.154.301 mila euro per anticipi in conto corrente;
- 114.833 mila euro per depositi bancari;
- 30.107 mila euro per finanziamenti a breve termine;
- 76.092 mila euro per finanziamenti a medio - lungo termine.

I debiti verso banche sono prevalentemente composti da forme tecniche a breve termine; precisiamo però che la maggior parte delle esposizioni risultano essere nei confronti delle Banche Socie, le quali hanno manifestato la volontà di mantenere costante l'afflusso di liquidità nei confronti di Alba Leasing S.p.A..

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso clientela è costituita prevalentemente da debiti verso clientela per canoni anticipati.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 22 dicembre 2017 della Banca d'Italia “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

Voci (migliaia di euro)	31/12/2018		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	2.401.165	63.409	-
1.1 pronti contro termine	249.706	-	-
1.2 altri finanziamenti	2.151.459	63.409	-
2. Altri debiti	24.955	1.053	60.626
Totale	2.426.120	64.462	60.626
<i>Fair Value -livello 1</i>	-	-	-
<i>Fair Value -livello 2</i>	-	-	-
<i>Fair Value -livello 3</i>	2.426.120	64.462	60.626
Totale Fair Value	2.426.120	64.462	60.626

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori (migliaia di euro)	Totale				Totale			
	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
1. Titoli								
1. obbligazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
2. altri titoli:	1.332.038	-	-	1.332.038	1.968.197	-	-	1.968.197
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.332.038	-	-	1.332.038	1.968.197	-	-	1.968.197
Totale	1.332.038	-	-	1.332.038	1.968.197	-	-	1.968.197

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce Altri titoli è composta principalmente da:

- 18.818 mila euro di titoli junior relativi al Sub-portafoglio bancario;
- 2 8 mila euro di ratei passivi sui titoli relativi al Sub-portafoglio bancario;
- 174.941 mila euro relativi ai titoli dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 6 SPV S.r.l.;
- 118.581 mila euro relativi ai titoli dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 8 SPV S.r.l.;
- 386.059 mila euro relativi ai titoli dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 9 SPV S.r.l.;
- 632.948 mila euro relativi ai titoli dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 10 SPV S.r.l.;
- 663 mila euro di ratei passivi sui titoli relativi ai titoli collegati alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La voce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La voce Debiti per leasing verso banche comprende 8 mila euro per un'operazione di leasing effettuata dalla Società.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si veda la Sezione 10 – “Attività e passività fiscali” nell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	971	1.008
Debiti verso il Personale	5.450	6.081
Debiti verso Sindaci e Amministratori	120	99
Debiti verso Enti previdenziali	1.081	1.068
Debiti verso Fornitori aziendali	5.076	3.370
Debiti verso Fornitori	89.077	115.553
Altre partite in corso di lavorazione	3.299	1.482
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	11.722	11.096
Altre partite	64.633	64.062
Totale	181.429	203.819

La voce “Debiti verso erario per somme da versare per conto terzi” è costituita principalmente da debiti per ritenute a titolo di acconto da versare.

La voce “Debiti verso il personale” comprende:

- debiti per ferie maturate e non godute e per ulteriori spettanze pari ad 5.102 mila euro;
- debiti per “fondo di solidarietà” pari a 340 mila euro.

La voce “Debiti verso Sindaci e Amministratori” è relativa a compensi a sindaci non corrisposti alla fine dell’esercizio.

La voce “Debiti verso Fornitori” comprende

- 2.679 mila euro per debiti verso fornitori aziendali;
- 2.397 mila euro per debiti verso società appartenenti al Gruppo Banco BPM per prestazioni di servizi diverse;
- 89.077 mila euro corrisponde debiti verso fornitori per contratti di leasing stipulati.

La voce “Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria” è costituita principalmente da:

- 5.622 mila euro da risconti passivi su assicurazioni;
- 6.100 mila euro da ratei e risconti passivi su altre poste.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	2.512	2.509
B. Aumenti	131	80
B1. Accantonamento dell'esercizio	58	25
B2. Altre variazioni in aumento	73	55
C. Diminuzioni	(44)	(77)
C1. Liquidazioni effettuate	(44)	(77)
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	2.599	2.512

La valutazione è stata svolta tenendo conto delle prescrizioni di cui alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) in particolare, il calcolo è stato effettuato considerando che le Società con almeno 50 dipendenti sono tenute a trasferire all'INPS, in apposito Fondo di Tesoreria l'intero trattamento di fine rapporto maturando, per il quale, non sia stata esercitata l'opzione per il conferimento a forme di previdenza complementare.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a *contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come piano a *prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 il requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia, per effetto del meccanismo che adegua l'età pensionabile in relazione all'evoluzione della speranza di vita è fissato a 67 anni.

La presente valutazione tiene conto degli effetti, temporalmente limitati, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" che ha reintrodotto, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per un periodo di tre anni la possibilità di accedere alla pensione con almeno 62 anni di età e con un'anzianità contributiva di almeno 38 anni (così detta "quota 100").

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi*: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge;
- *Parametri demografici*: per la probabilità di morte, la tavola Istat 2017 e per la probabilità di invalidità, la tavola Inps per il personale del settore del commercio (proiezioni al 2010);
- *Parametri economici*: Tasso di inflazione si è fatto riferimento alle "Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema nel dicembre 2019" (fonte Banca Centrale Europea) e alla relativa ripartizione per Paese corrispondono allo 0,7% per il 2020, all'1,1% per il 2021 e all'1,3% per il 2022. A partire dal 2023 è stato assunto un valore di riferimento (target) previsto dalla stessa BCE pari al 1,7% annuo. La dinamica retributiva differenziata in funzione dell'anzianità di servizio e determinata tenendo conto sia dei tassi di crescita dei prezzi che delle dinamiche evolutive dedotte da collettività generali e l'incremento medio salariale è pari al 0% per tutta la durata dello sviluppo delle posizioni. La rivalutazione legale del TFR pari al 75% del tasso di crescita aumentato di 1,5 punti percentuali, ossia 2,03% per l'anno 2020, 2,33% per l'anno 2021, 2,48% per l'anno 2022 e 2,78% per gli anni successivi;
- *Parametri Finanziari*: il parametro utilizzato è la struttura dei tassi delle obbligazioni

corporate di emittenti con rating AA e denominata in Euro rilevata da Thomson Reuters alla data del 31 dicembre 2019. Per le scadenze successive al ventesimo esercizio si è ipotizzata una struttura per scadenza dei tassi di interesse piatta, ossia con tassi tutti corrispondenti al tasso relativo al 20° anno.

9.2 Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.091	916
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.803	2.391
4.1 controversie legali e fiscali	1.803	2.391
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
Totale	2.894	3.307

Si evidenzia che:

1. A seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 14 marzo 2012, dell'avviso di liquidazione relativo all'imposta di registro basata sulla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nell'Atto di Conferimento stipulato tra Banca Italease S.p.A. ed Alba Leasing S.p.A. in data 24 dicembre 2009 relativamente alla retrocessione di Attività finanziarie per 3.492 mila euro (pattuzioni di cui all'articolo "II.D.2g", relativamente alle attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui all'allegato "O") e Crediti per 170.919 mila euro (pattuzioni di cui all'articolo "II.F.2" e "II.F.3", relativamente ai crediti conferiti non rispondenti ai requisiti di cui alle garanzie rilasciate dalla conferente), la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 25 novembre 2014.

Pertanto, con sentenza depositata in data 4 marzo 2015, l'appello dell'Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l'annullamento dell'avviso di liquidazione.

Data la rilevanza della controversia l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 5 ottobre 2015. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all'Agenzia delle Entrate in data 12 novembre 2015.

Nonostante l'esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all'art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all'onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 43,6 mila euro.

Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

2. A seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate presso la Società, conclusasi in data 20 dicembre 2013 è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l'IRES dell'anno 2009. Con tale atto l'Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negative di reddito per l'importo complessivo di 1.048 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile

nell'anno d'imposta 2009 per svalutazione di crediti, in applicazione dell'art. 106, comma 3, del TUIR.

Secondo l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate della norma citata, la Società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:

- 86 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate "presto-leasing" e "leasing-auto";
- 690 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati", garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate "presto-leasing" e "leasing-auto";
- 271 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti "Romana Investimenti Immobiliare" e Fagioli Immobiliare", ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell'ambito di un'operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l'Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L'imposta liquidata è pari a 288 mila euro (pari al 27,5% di 1.048 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 46 mila euro (oltre a interessi nella misura del 4% per versamenti successivi alla data del 3 giugno 2014) e sanzioni per 288 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 24 ottobre 2016.

Pertanto, con sentenza depositata in data 14 luglio 2017, l'appello dell'Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l'annullamento dell'avviso di accertamento.

Data la rilevanza della controversia l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 14 febbraio 2018. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all'Agenzia delle Entrate in data 22 marzo 2018.

Nonostante l'esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all'art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all'onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 14,4 mila euro.

Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

3. A seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate presso la Società, conclusasi in data 20 dicembre 2013 è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l'IRES dell'anno 2010. Con tale atto l'Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negative di reddito per l'importo complessivo di 1.132 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell'anno d'imposta 2010 per svalutazione di crediti, in applicazione dell'art.106, comma 3, del TUIR.

Secondo l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate della norma citata, la Società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:

- 465 mila euro pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate "presto-leasing" e "leasing-auto";
- 402 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati", garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate "presto-leasing" e "leasing-auto";
- 265 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti "Romana Investimenti Immobiliare" e Fagioli Immobiliare", ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell'ambito di un'operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l'Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L'imposta liquidata è pari a 311 mila euro (pari al 27,5% di 1.132 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 54 mila euro (oltre a interessi nella misura del 3,5% per

versamenti successivi alla data del 20 ottobre 2015) e sanzioni per 373 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 19 novembre 2018.

Nonostante l'esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all'art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all'onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 124,5 mila euro.

Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

4. In data 23 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017, ha notificato l'Avviso di accertamento IVA n. TMB066Z00645 per l'anno 2013 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di euro 237,1 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Sacmi Cooperativa Meccanici Imola s.c., utilizzatore di un contratto di leasing immobiliare. In particolare Alba Leasing S.p.A., avendo ricevuto regolare dichiarazione d'intento, ha applicato alle fatture emesse il regime di non imponibilità previsto dall'art. 8, c. 1, lett c, del DPR 633/72. La Commissione Tributaria Provinciale, in data 15 luglio 2019 ha respinto il ricorso presentato dalla nostra Società con sentenza depositata in data 14 ottobre 2019. Contro la sentenza, Alba Leasing S.p.A. ha ritualmente presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate e nonostante la soccombenza nel primo grado di giudizio, in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "possibile" ma non "probabile", non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

5. In data 30 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017 e su segnalazione della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, ha notificato gli Avvisi di accertamento IVA n. TMB036Z00188, TMB036Z00191 e TMB066Z00203 per gli anni d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 810,7 mila euro. Con i suddetti atti è stata contestata:

- l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Sacmi Cooperativa Meccanici Imola s.c., (analogamente a quanto già fatto per l'anno 2013);
- l'errata applicazione dell'IVA ai canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Vincenzo Muto S.r.l., utilizzatore di un contratto di leasing avente ad oggetto un macchinario per risonanza magnetica. In particolare Alba Leasing S.p.A. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%.

Ritenendo che vi siano motivi di fatto e di diritto per i quali l'atto debba essere considerato illegittimo, Alba Leasing S.p.A., in data 28 novembre 2019 ha presentato ricorso per richiedere l'annullamento dell'atto ed in data 9 dicembre 2019 si è ritualmente costituita in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "possibile" ma non "probabile", non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

6. In data 30 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, su segnalazione della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, ha ritenuto di notificare l'Atto di contestazione IVA n. TMBCO6Z00034 per l'anno d'imposta 2014 liquidando sanzioni per un importo totale di 70,2 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata la mancata regolarizzazione della fattura emessa dal fornitore Paramed S.r.l. fornitore del macchinario per risonanza magnetica utilizzato in locazione finanziaria dalla società Vincenzo Muto S.r.l.. In particolare Paramed S.r.l. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%.

Ritenendo che vi siano motivi di fatto e di diritto per i quali l'atto debba essere considerato illegittimo, Alba Leasing S.p.A., in data 28 novembre 2019 ha presentato ricorso per richiedere l'annullamento dell'atto ed in data 9 dicembre 2019 si è ritualmente costituita in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "possibile" ma non "probabile", non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

7. Nell'ambito del contenzioso insorto con la Regione Lombardia circa la soggettività passiva della tassa automobilistica regionale rimane ancora in essere il contenzioso relativo all'annualità 2012 (importo contestato 92 mila euro) per il quale è ancora pendente il ricorso presentato da Alba Leasing S.p.A. in Cassazione in data 19 novembre 2018 contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, che non ha confermato il giudizio di primo grado, dichiarando legittimi gli atti di accertamento emessi e condannando la nostra Società al riconoscimento delle spese di giudizio per un importo pari a 5 mila euro.

Invece, per quanto riguarda la tassa automobilistica regionale relativa alle annualità 2013 e 2014 (importi contestati, rispettivamente, 381 e 309 mila euro), la Regione Lombardia, che in data 19 gennaio 2019 aveva presentato Appello alla Commissione Tributaria Regionale contro la sentenza di primo grado che aveva annullato tutti gli avvisi di accertamento, preso atto dell'orientamento affermatosi presso la Corte di Cassazione - Sezione Tributaria, ha provveduto all'annullamento in autotutela di tutti gli avvisi di accertamento emessi nei confronti di Alba Leasing S.p.A.. Pertanto, in data 3 febbraio 2020, con sentenza depositata in data 18 febbraio 2020, la Commissione Tributaria Regionale ha dichiarato la cessata materia del contendere, condannando la Regione al rimborso delle spese di lite, quantificate in 2 mila euro, oltre al rimborso del Contributo Unificato, pari a 75,5 mila euro.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate ed in considerazione dell'orientamento favorevole formatosi in Cassazione e del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "possibile" ma non "probabile", non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	916	-	2.391	3.307
B. Aumenti	881	-	864	1.745
B.1 Accantonamento dell'esercizio	881	-	864	1.745
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(706)	-	(1.452)	(2.158)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(718)	(718)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(706)	-	(734)	(1.440)
D. Rimanenze finali	1.091	-	1.803	2.894

Le voci "utilizzo nell'esercizio" e "altre variazioni in diminuzione", includono rispettivamente l'utilizzo di importi accantonati negli esercizi precedenti.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	250	692	68	1.010
2. Garanzie finanziarie rilasciate	5	-	76	81
Totale	255	692	144	1.091

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	357.953
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale di Alba Leasing S.p.A., è pari a euro 357.953.058,37 euro interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 353.450.000 azioni prive di valore nominale.

11.2 Azioni proprie: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovraprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovraprezzo di emissione	105.000

In data 30 novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 250.000 migliaia di euro e sovrapprezzo di 105.000 migliaia di euro.

11.5 Altre informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	357.953		
Riserve di capitale			
Riserva per azioni proprie	-	---	
Riserva da sovrapprezzo azioni	105.000	A,B	-
Riserve di utili:			
Riserva Legale	1.144	B	
Riserva Straordinaria	-		
Utili (perdita) portati a nuovo	(61.152)	---	
Altre riserve	(325)	---	
Utile (perdita) d'esercizio:	4.825		
Totale	407.445		-
Residuo quota distribuibile			

Legenda:

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdita
 C: per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 Codice Civile la riserva da sovrapprezzo azioni si rende disponibile per la distribuzione ai soci solo quando la riserva legale è pari al 20% del capitale sociale. Non essendo soddisfatto tale requisito, la quota disponibile per la distribuzione risulta pari a zero.

Altre Informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*).

(migliaia di euro)	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	377.495	159.311	271	537.077	598.236
a) Amministrazioni pubbliche	151	-	-	151	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	787	926	-	1.713	973
d) Società non finanziarie	372.019	153.349	271	525.639	577.904
e) Famiglie	4.538	5.036	-	9.574	19.359
2. Garanzie finanziarie rilasciate	2.102	399	152	2.653	2.867
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	2.102	399	152	2.653	2.867
e) Famiglie	-	-	-	-	-

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(migliaia di euro)	Valore nominale	
	31/12/2019	31/12/2018
1. Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
2. Altri impegni		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	45.585	59.398
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-

L'impegno è relativo a crediti nei confronti dei patrimoni separati gestiti dai veicoli di cartolarizzazione e rilevati in relazione all'Accordo sui crediti cartolarizzati per la componente afferente al cosiddetto Sub-portafoglio bancario. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella sezione 4 - "Altri aspetti" della Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o di accordi similari

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni della specie.

5. Operazioni di prestito titoli

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni della specie.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni della specie.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

(valori in migliaia di euro)

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/ Forme tecniche (migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	2	X	2	8
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	1.048	X	1.048	2.116
3.3 Crediti verso clientela	33	109.835	X	109.868	111.115
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	1.085	1.085	932
6. Passività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	33	110.885	1.085	112.003	114.171
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	101.380	-	101.380	104.756
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>	-	109.765	-	109.765	-

La voce “Finanziamenti” comprende principalmente per 110.885 mila euro, interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria:

- di cui 445 mila euro sono relativi ai contratti di locazione finanziaria appartenenti al portafoglio bancario oggetto dell’Accordo sui crediti cartolarizzati;
- di cui 9.246 mila euro sono relativi agli interessi sui crediti “pro soluto” ossia quelli rivenienti da quote non cartolarizzate di contratti cartolarizzati.

La voce “Altre operazioni” comprende principalmente:

- 245 mila euro relativi ad interessi maturati nei confronti dell’erario per credito IVA chiesto a rimborso.

Gli interessi maturati su finanziamenti nell’esercizio su posizioni che risultano classificate come “deteriorate” ammontano, alla data di riferimento del bilancio, ad 14.175 mila euro (che comprendono 9.505 mila euro connessi all’effetto tempo sopra citato).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche (migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	12.819	X	-	12.819	10.164
1.2 Debiti verso società finanziarie	923	X	-	923	446
1.3 Debiti verso clientela	124	X	-	124	-
1.4 Titoli in circolazione	X	7.250	-	7.250	8.643
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	1	1	39
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	13.866	7.250	1	21.117	19.292
<i>di cui: interessi passivi su leasing relativi ai debiti per leasing</i>	<i>247</i>				

La voce “Debiti verso banche” comprende principalmente:

- 9.152 mila euro per interessi passivi su conti correnti;
- 764 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti;
- 954 mila euro per interessi passivi su depositi vincolati;
- 1.949 mila euro per interessi passivi su Repo effettuati dalla Società sui titoli oggetto di operazione di cartolarizzazione.

La voce “titoli” è composta da interessi passivi e oneri finanziari relativi:

- 363 mila euro da titoli “*senior*” e “*mezzanine*” relativi al sub-portafoglio bancario oggetto dell’Accordo sui crediti cartolarizzati;
- 6.887 mila euro relativi alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società nell’esercizio.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio (migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) operazioni di leasing	23.078	22.787
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	32	35
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	61	-
h) altre commissioni	17	31
Totale	23.188	22.853

La voce “operazioni di leasing” è composta principalmente da:

- 11.111 mila euro di proventi per premi assicurativi;
- 33 mila euro di proventi per spese di incasso;
- 11.050 mila euro di proventi per spese di gestione del contratto.

La voce “altre commissioni” è riferita ai proventi relativi a mutui e altri finanziamenti.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori (migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie ricevute	582	557
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	390	400
d) altre commissioni	18.205	17.012
- operazioni di leasing	17.281	16.404
- altre	924	608
Totale	19.177	17.969

La voce “altre commissioni: operazioni di leasing” comprende principalmente:

- 3.507 mila euro di oneri sostenuti per commissioni di garanzia a banche;
- 6.255 mila euro di oneri sostenuti per premi assicurativi;
- 5.287 mila euro di oneri sostenuti per la gestione dei contratti.

La voce “Altre commissioni” comprende oneri sostenuti su operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di Valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2019	31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	(8)	(390)	-	-	-	(398)	(6)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(8)	(390)	-	-	-	(398)	(6)
- per leasing	(8)	(390)	-	-	-	(398)	(6)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	(185)	-	(2.829)	11	427	(2.576)	(974)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri Crediti	(185)	-	(2.829)	11	427	(2.576)	(974)
- per leasing	(185)	-	(2.584)	11	411	(2.347)	(1.021)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	(245)	-	16	(229)	47
3. Crediti verso clientela	(19.357)	(8.121)	(50.327)	29.020	20.791	(27.994)	(30.388)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri Crediti	(19.357)	(8.121)	(50.327)	29.020	20.791	(27.994)	(30.388)
- per leasing	(18.482)	(8.083)	(41.404)	28.900	20.487	(18.582)	(29.935)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(875)	(38)	(8.923)	120	304	(9.412)	(453)
Totale	(19.550)	(8.511)	(53.156)	29.031	21.218	(30.968)	(31.368)

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Il saldo netto della voce, che evidenzia un costo del rischio pari a circa il 0,58%, si compone per (40,4) milioni di euro di variazioni di specifiche (stage 3) e per 9,5 milioni di euro di variazioni di portafoglio (stage 1 e 2).

Come evidenziato anche nelle tabelle presenti nella Sezione 3 – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, Parte D della nota integrativa, l’importo complessivo delle posizioni deteriorate passa da 736 milioni di euro al 31 dicembre 2018 a 669 milioni di euro, manifestando una riduzione rispetto all’esercizio precedente.

Le esposizioni *bonis* incrementano passando da 4.511 milioni di euro al 31 dicembre 2018 a 4.698 milioni di euro.

Si specifica che per l'esercizio 2019, è stata utilizzata la LGD in ottica IFRS9 comprensiva, oltre al *workout*, di una parte statistica e macroeconomica (*forward looking*) al fine di rendere il suo valore maggiormente predittivo, in particolare l'approccio scelto si compone di due fasi:

- stima di un modello predittivo dei tassi di perdita che si basa sulla misura di recuperi/perdite realizzati successivamente al *default* ed attualizzati (posizioni le cui procedure di recupero sono considerate chiuse, inclusi i rientri in *bonis* - logica *workout*). A tale fine si utilizzano i dati comunicati a Banca d'Italia tramite la specifica segnalazione di vigilanza, determinati in base alla metodologia di calcolo descritta nella Circolare n. 284 del 18 Giugno 2013 - "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*" (e successivi aggiornamenti);
- stima di un secondo modello (*danger rate*) che consente l'estensione della precedente stima agli altri stati di *default* ed è basato sull'analisi delle transizioni tra le diverse classi di stato verso la sofferenza. Tale parametro è calcolato considerando anche la componente *forward looking*, al fine di cogliere le dinamiche macroeconomiche dei successivi tre anni.

La LGD viene infine calcolata per fascia di rischio (sofferenza e altro *default*), per macro prodotto e prodotto.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci (migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	(58)	(226)
Totale	(58)	(226)

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
1. Personale dipendente	26.450	25.824
a) salari e stipendi	18.571	18.285
b) oneri sociali	5.417	5.300
c) indennità di fine rapporto	88	91
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	28	25
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.226	1.207
- a contribuzione definita	1.226	1.207
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.120	916
2. Altro personale in attività	80	18
3. Amministratori e sindaci	1.232	913
4. Personale collocato a riposo	52	10
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	(228)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	101
Totale	27.814	26.638

La sottovoce “Altro personale in attività” si riferisce a spese per rapporti di collaborazione.

La voce “Amministratori e sindaci” comprende:

- 1.001 mila euro relativi a compensi agli amministratori;
- 172 mila euro relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale;
- 59 mila euro relativi a polizze assicurative per la responsabilità civile degli amministratori e dei sindaci.

Il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58 ha riformulato gli obblighi informativi in carico ai Soggetti beneficiari di erogazioni pubbliche (Trasparenza delle erogazioni pubbliche) ed il relativo regime sanzionatorio.

Nell'esercizio 2019 il “Fondo Bancario Assicurativo” (FBA) ha rimborsato ad Alba Leasing S.p.A. 51 mila euro di costo di formazione erogata al proprio personale in esercizi precedenti.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2019	2018
Personale dipendente	290	290
a) dirigenti	10	10
b) totale quadri direttivi	150	149
c) restante personale dipendente	130	131
Altro personale	-	-
Totale	290	290

10.3 Altre spese amministrative: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
a) spese relative agli immobili:	740	1.963
- fitti e manutenzione locali	529	1.673
- spese di pulizia	176	147
- energia, acqua e riscaldamento	35	143
b) imposte indirette e tasse	918	558
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	407	392
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	1.164	966
e) prestazioni professionali e consulenze	5.044	4.265
f) prestazione di servizi da terzi	6.702	7.308
g) pubblicità, rappresentanza e omaggi	898	935
h) premi assicurativi	340	247
i) trasporti, noleggi e viaggi	895	1.139
l) altri costi e spese diverse	1.393	2.523
Totale	18.501	20.296

La voce “n) altri costi e spese diverse” è composta principalmente da oneri, sostenuti o da sostenere in relazione all’Accordo sui crediti cartolarizzati.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riprese	31/12/2019	31/12/2018
1. Impegni ad erogare fondi	(854)	695	(159)	(223)
2. Garanzie rilasciate	(26)	11	(15)	(62)
Totale	(880)	706	(174)	(285)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Accantonamenti al fondo quiescenza	-	X	-	-
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri	(886)	734	(152)	(42)
a) controversie legali	(886)	734	(152)	(42)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	-
Totale	(886)	734	(152)	(42)

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(1.642)	-	-	(1.642)
- Di proprietà	(120)	-	-	(120)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.522)	-	-	(1.522)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(427)	-	-	(427)
- Di proprietà	(427)	-	-	(427)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(2.069)	-	-	(2.069)

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(1.817)	-	-	(1.817)
1.1. di proprietà	(1.817)	-	-	(1.817)
1.2. diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(1.817)	-	-	(1.817)

La voce “Rettifiche su attività immateriali: di proprietà” comprende principalmente 1.058 mila euro collegate alla valorizzazione della relazione contrattuale con il Credito Valtellinese (per maggiori dettagli si rimanda alla “Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato – Attivo – Sezione 9 – Attività Immateriali – Voce 90”).

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
b) altri	(9.559)	(9.123)
Totale	(9.559)	(9.123)

La sottovoce “altri” comprende principalmente:

- 3.516 mila euro relativi a oneri accessori dei crediti rappresentati da rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto nell'esercizio e dei crediti inclusi nel Sub-portafoglio bancario in relazione a quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
a) recuperi di imposte	803	984
b) recuperi di spese	686	562
c) altri	2.378	4.003
Totale	3.867	5.549

La sottovoce “altri” comprende principalmente:

- 1.884 mila euro relativi a proventi accessori dei crediti rappresentati da rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto nell'esercizio e dei crediti inclusi nel Sub-portafoglio bancario in relazione a quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

<i>Componenti reddituali/Valori (migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
A. Immobili	(54)	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	(54)	-
B. Altre attività	37	1
- Utili da cessione	37	1
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	(17)	1

La voce è composta dagli utili e perdite realizzate dalla vendita dei beni rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	(2.812)	(4.382)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+ / -)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+ / -)	(347)	128
5. Variazione delle imposte differite (+ / -)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)	(3.159)	(4.254)

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti dell'esercizio.

<i>(migliaia di euro)</i>	Imponibile	IRES	Imponibile	IRAP
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	7.634			
Onere fiscale teorico		2.099		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE			13.152	
Onere fiscale teorico				733
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.045	1.112	(501)	(28)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	-	-		
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(4.585)	(1.261)	-	-
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	939	258	(1.810)	(101)
IMPONIBILE IRES	8.033			
IRES corrente dell'esercizio		2.208		
Aliquota fiscale effettiva		28,92%		
IMPONIBILE IRAP			10.841	
IRAP corrente dell'esercizio				604
Aliquota fiscale effettiva				4,59%

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	522	676
Imposte sull' utile (perdita) delle attività operative cessate	(173)	(223)
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	349	453

Nel mese di novembre 2019 la Società ha concluso un'operazione cessione di crediti deteriorati ad un primaria controparte.

Il valore nominale dei crediti ceduti corrisponde a 37,8 milioni di euro.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2019	31/12/2018
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	1	1.287	108.477	1	32	23.045	132.843	135.499
- beni immobili	1	1.259	52.064	-	23	4.028	57.375	59.276
- beni mobili	-	28	55.170	-	9	18.088	73.295	74.396
- beni strumentali	-	-	1.243	1	-	929	2.173	1.827
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	32	32	35
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	32	32	35
Totale	1	1.287	108.477	1	32	23.077	132.875	135.534

21.2 Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Leasing (locatore)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procede alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (Parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 - Rischio di Credito).

Per quanto riguarda i contratti stipulati in relazione all'IFRS 16 si evidenzia che tutti i beni sono assicurati e quindi il rischio dei beni in locazione sono trasferiti sulla compagnia di assicurazione.

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla Parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Il totale dei pagamenti da ricevere corrispondono alla sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale ed in linea interessi e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali (migliaia di euro)	31/12/2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	66.765	1.050.783	1.117.548
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	62.917	905.765	968.682
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	52.399	740.303	792.702
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	38.046	493.607	531.653
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	26.737	324.028	350.765
Da oltre 5 anni	124.076	1.056.664	1.180.740
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	370.940	4.571.150	4.942.090
Riconciliazione			
Utili finanziari non maturati (-)	26.583	327.861	
Valore residuo non garantito (-)	74.852	463.024	
Finanziamenti per leasing	430.591	4.261.649	

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 22 dicembre 2017 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali (migliaia di euro)	31/12/2018					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimenti lordi	
		Quota Capitale		Quota Interessi		di cui: valore residuo non garantito
			di cui: valore residuo garantito			
- a vista	297.104	70.728	-	7.944	78.672	1.070
- fino a 3 mesi	3.931	159.641	-	17.319	176.960	1.799
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	24.117	668.555	-	66.366	734.921	10.730
- oltre 1 anno fino a 5 anni	133.451	2.217.074	-	187.593	2.404.667	173.286
- oltre 5 anni	7.111	992.922	-	78.523	1.071.445	266.094
- durata indeterminata	169	-	-	-	-	-
Totale	465.883	4.108.920	-	357.745	4.466.665	452.979

A.2.2 - Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

(migliaia di euro)	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. Beni immobili:	1.974.817	1.917.463	341.035	376.109
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	1.974.817	1.917.463	341.035	376.109
B. Beni strumentali	433.350	1.556.274	9.817	68.897
C. Beni mobili:	1.859.952	635.183	77.796	20.877
- Autoveicoli	104.389	564.881	2.876	12.211
- Aeronavale e ferroviario	67.160	70.302	5.373	8.666
- Altri	1.688.403	-	69.547	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	4.268.119	4.108.920	428.648	465.883

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(migliaia di euro)	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. Beni immobili	-	-	9.571	10.642	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	9.571	10.642	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	9.571	10.642	-	-

A.2.4 - Altre informazioni

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la società utilizza piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

A.2.4.1 Operazioni di retrolocazione (lease back)

	N° contratti	Crediti 31/12/2019 (migliaia di euro)
Lease back		
- leasing immobiliare	70	85.744
- leasing strumentale	76	11.907
- leasing mobiliare	31	3.157
- altro	-	-
Totale	177	100.808

A.3 - Leasing operativi

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019
	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	2.864
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	3.125
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	2.739
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	2.213
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	1.210
Da oltre 5 anni	208
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	12.359

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore, rappresentano i flussi di canoni futuri previsti a carico del locatario e sono comprensivi del valore di riscatto (si rimanda a quando meglio specificato nel paragrafo A.3.2 - Altre informazioni).

I crediti deteriorati relativi alle operazioni di leasing operativo corrispondo ad euro 356 mila.

Non viene fornito il dato comparativo con il precedente esercizio in quanto l'informazione della suddetta tabella non risultava richiesta dal precedente Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

A.3.2 - Altre informazioni

Il leasing operativo è rappresentato, nel bilancio della Società nel leasing laddove non espressamente richiesto dal provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

I contratti di leasing operativo perfezionati dalla Società sono caratterizzati dalle seguenti condizioni:

- Gli acquisti di beni oggetto dell'attività sono effettuati in presenza di contratti di leasing già stipulati con la clientela;
- È negoziabilmente previsto il trasferimento in capo ad altri soggetti (esempio fornitori di beni) di ogni rischio e responsabilità concernenti il bene locato previsti a carico del locatore nonché delle obbligazioni accessorie riguardanti l'assistenza e la manutenzione del bene;
- È contrattualmente previsto l'obbligo di riacquisto del bene da parte del fornitore o di altro soggetto terzo nei casi in cui, al termine della locazione, non si renda possibile procedere per la Società ad ulteriori locazioni del bene stesso.

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni (migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.653	2.867
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	2.653	2.867
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	537.077	598.236
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	1.713	973
i) a utilizzo certo	813	973
ii) a utilizzo incerto	900	-
c) Clientela	535.364	597.263
i) a utilizzo certo	188.791	379.397
ii) a utilizzo incerto	346.573	217.866
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	539.730	601.103

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	-	-	2.501	(5)	-	-	152	(76)	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	2.501	(5)	-	-	152	(76)	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2.501	(5)	-	-	152	(76)	-	-	-	-

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	44	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	108	-	-
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	-	-	-	5	-	-
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	-	-	103	-	-
b3) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	-	-	-
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
c3) escussioni	-	-	-	-	-	-
c4) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	152	-	-

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	124	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-	-
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	-	-	-	-	-	-
b3) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	(124)	-	-
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
c2) uscite verso garanzie in sofferenza	-	-	-	(103)	-	-
c3) escussioni	-	-	-	-	-	-
c4) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	(21)	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	-	-	-

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	2.699	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-	-
b1) garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-
b2) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	(198)	-	-
c1) garanzie non escusse	-	-	-	-	-	-
c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
c3) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	(198)	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	2.501	-	-

D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanive		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Imprese private	-	-	-	-	2.653
Totale	-	-	-	-	2.653

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Lombardia	-	-	-	-	331
- Veneto	-	-	-	-	220
- Toscana	-	-	-	-	2.102
Totale	-	-	-	-	2.653

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazione di cessione delle attività

A. - Operazioni di cartolarizzazione

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia originator e per le quali il complesso delle passività emesse (empio titoli ABS) dalle società veicolo sia sottoscritto dalla Società stessa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società sta proseguendo un programma di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in *bonis* originati da contratti di leasing in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per le operazioni di cartolarizzazione originate da Alba Leasing S.p.A., la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di *servicer* dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati e gestiti durante il periodo di riferimento.

In relazione alle operazioni di cartolarizzazione (crediti collegati all'Accordo stipulato tra Banco BPM S.p.A. - ex Banca Italease ed Alba Leasing S.p.A.) si rimanda anche a quanto riportato nella "Parte A - Politiche contabili", con particolare riferimento alla Sezione 4 "Altri aspetti - Accordo sui crediti cartolarizzati". Si specifica che non sono presenti altre entità strutturate non consolidate da Alba Leasing S.p.A..

Caratteristiche delle operazioni originate da Alba Leasing S.p.A.

Le caratteristiche sono riportate in dettaglio nelle tabelle che seguono, che riportano anche le operazioni effettuate dalla Società.

Strategia, Processi e Obiettivi	Operazione effettuate nell'ottica di una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento.
Sistemi interni di misurazione e controlli dei rischi	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi.
Struttura organizzativa	La Società ha costituito un presidio di controllo e monitoraggio delle operazioni presso la Direzione Amministrativa, Bilancio, Finanza e Pianificazione.
Politiche di copertura	Stipula da parte del veicolo, quando ritenuto opportuno, di contratti <i>Basis Swap</i> a copertura del portafoglio (e rispettivi <i>back-to-back</i> tra Originator e controparte <i>swap</i>). Tale copertura, ad oggi, non risulta essere implementata su alcun veicolo originato da Alba Leasing S.p.A..
Informazione sui risultati economici della cartolarizzazione	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione (<i>business plan</i>) tale per cui il rendimento delle <i>tranche equity</i> (comprensivo dell' <i>extra-spread</i>) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio.

Le caratteristiche dell'operazione sono riportate nella tabella che segue:

(Valori in euro)

Nome cartolarizzazione:	Alba 6 SPV S.r.l.	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Alba Leasing S.p.A.	
Emittente:	Alba 6 S.r.l.	
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In <i>bonis</i>	
Data del <i>closing</i> :	18-giu-14	
Valore Nominale del portafoglio:	126.156.716	
Prezzo di cessione del portafoglio:	110.080.807	
Altre informazioni rilevanti:	Revolving del portafoglio	
Agenzie di <i>rating</i> :	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
ISIN	IT0005030744	IT0005030769
ISIN		
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A	B
<i>Rating</i> (all'emissione)	<i>unrated</i>	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Non quotato	Non quotato
Data di emissione	27/06/2014 e 27/10/2014	27/06/2014 e 27/10/2014
Data di emissione (successive)		Apr-15, Lug-15 ed Ott-15
Scadenza legale	ott-45	ott-45
<i>Call option</i>		prevista una call
Tasso	Euribor 3 m + 125 b.p. Da luglio 2015 Euribor 3 m + 75 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A
Valore nominale emesso	298.800.000	75.000.000
Valore in essere a fine esercizio	227.728.703	75.000.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.

(Valori in euro)

Nome cartolarizzazione:		ALBA 8 SPV S.r.l.			
Tipologia di operazione:		Alba 8 S.r.l.			
Originator:		Alba Leasing S.p.A.			
Emittente:		Alba 8 S.r.l.			
Servicer:		Alba Leasing S.p.A.			
Qualità delle attività cartolarizzate:		In bonis			
Data del <i>closing</i> :		19-mag-16			
Valore Nominale del portafoglio:		1.071.485.041			
Prezzo di cessione del portafoglio:		1.015.940.300			
Altre informazioni rilevanti:		No <i>Revolving</i> del portafoglio			
Agenzie di <i>rating</i> :		Dbrs e Moody's			
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :					
ISIN	IT0005201881	IT0005201899	IT0005201907	IT0005201915	IT0005201923
ISIN					
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	B	C	J
<i>Rating</i> (all'emissione)					
Agenzia Moody's	Aa2 (sf)	Aa2 (sf)	Baa1 (sf)	Baa1 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	A (low)(sf)	A (low)(sf)	<i>unrated</i>
<i>Rating</i> a fine esercizio					
Agenzia Moody's (aggiornamento o conferma ottobre 2018)	-	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	A1 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma aprile 2018)	-	AAA (sf)	A (high)(sf)	A (sf)	<i>unrated</i>
<i>Rating</i> a fine esercizio					
Agenzia Moody's (aggiornamento o conferma giugno 2019)	-	Aa3	Aa3	Aa3	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma aprile 2019)	-	AAA (sf)	AA (high)	A (sf)	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	20/06/2016	20/06/2016	20/06/2016	20/06/2016	20/06/2016
Scadenza legale	ott-39	ott-39	ott-39	ott-39	ott-39
<i>Call option</i>	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m + 65 b.p.	Euribor 3 m + 75 b.p.	Euribor 3 m + 115 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.	Euribor 3 m + 200 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B	Sub A1, A2, B, C
Valore nominale emesso	335.300.000	304.800.000	127.000.000	45.700.000	213.300.000
Valore in essere a fine esercizio	-	-	72.908.732	45.700.000	213.300.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

(Valori in euro)

Nome cartolarizzazione:		ALBA 9 SPV S.r.l.			
Tipologia di operazione:	Tradizionale				
Originator:	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente:	Alba 9 S.r.l.				
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis				
Data del <i>closing</i> :	3-ott-17				
Valore Nominale del portafoglio:	1.152.878.874				
Prezzo di cessione del portafoglio:	1.113.066.279				
Altre informazioni rilevanti:	No <i>Revolving</i> del portafoglio				
Agenzie di <i>rating</i> :	Dbrs, Moody's e Scope				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :					
ISIN	IT0005285231	IT0005285249	IT0005285256	IT0005285264	IT0005285272
ISIN					
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	B	C	J
<i>Rating</i> (all'emissione)					
Agenzia Moody's	Aa2 (sf)	Aa2 (sf)	A2 (sf)	Ba2 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AA (high)(sf)	A (high)(sf)	BBB (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	<i>unrated</i>
<i>Rating</i> a fine esercizio (aggiornamento o conferma ottobre 2018)					
Agenzia Moody's	-	Aa3	A2 (sf)	Ba2 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (sf)	BBB (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	<i>unrated</i>
<i>Rating</i> a fine esercizio (aggiornamento o conferma gennaio 2020)					
Agenzia Moody's	-	Aa3	Aa3	Baa1 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma ottobre 2019)	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (high)	A (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017
Scadenza legale	mar-38	mar-38	mar-38	mar-38	mar-38
<i>Call option</i>	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m + 32 b.p.	Euribor 3 m + 52 b.p.	Euribor 3 m + 101 b.p.	Euribor 3 m + 132 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B	Sub A1, A2, B, C
Valore nominale emesso	478.600.000	233.800.000	145.800.000	100.200.000	164.300.000
Valore in essere a fine esercizio	-	165.745.847	145.800.000	100.200.000	164.300.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

(Valori in euro)

Nome cartolarizzazione:	ALBA 10 S.r.l.				
Tipologia di operazione:	Tradizionale				
Originator:	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente:	Alba 10 S.r.l.				
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis				
Data del <i>closing</i> :	6-nov-18				
Valore Nominale del portafoglio:	987.293.626				
Prezzo di cessione del portafoglio:	950.696.913				
Altre informazioni rilevanti:	No <i>Revolving</i> del portafoglio				
Agenzie di <i>rating</i> :	Dbrs, Moody's e Scope				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :					
ISIN	IT0005352676	IT0005352684	IT0005352692	IT0005352700	IT0005352718
ISIN					
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	B1	C	J
<i>Rating</i> (all'emissione)					
Agenzia DBRS	AAA	AA (high)	A (high)	BBB	<i>unrated</i>
Agenzia Moody's	Aa3	Aa3	A3	Ba2	<i>unrated</i>
Agenzia Scope	AAA	AAA	A+	BBB-	<i>unrated</i>
<i>Rating</i> a fine esercizio					
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma novembre 2019)	AAA	AAA	AA (high)	A (low)	<i>unrated</i>
Agenzia Moody's (aggiornamento o conferma gennaio 2020)	Aa3	Aa3	A2 (sf)	Ba2	<i>unrated</i>
Agenzia Scope	AAA	AAA	A+	BBB-	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018
Scadenza legale	ott-38	ott-38	ott-38	ott-38	ott-38
<i>Call option</i>	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m 360 + 40 b.p.	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 110 b.p.	Euribor 3 m 360 + 160 b.p.	Euribor 3 m 360 + 175 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	Sub A1, A2, B1, C
Valore nominale emesso	408.400.000	200.000.000	130.000.000	75.000.000	145.434.000
Valore in essere a fine esercizio	228.593.773	200.000.000	130.000.000	75.000.000	145.434.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Esposizione derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti (importi in migliaia di euro)	Esposizione per Cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	25.200	-	25.200	601.117	599.196	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	25.200	-	25.200	601.117	599.196	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

L'importo indicato nella categoria "Altre" riguarda l'ammontare dei titoli *junior* sottoscritti da Alba Leasing S.p.A. - in bilancio classificato in diminuzione del debito verso il veicolo - comprensivo del risconto maturato sul *Deferred Purchase Price* (DPP) di competenza.

3. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostante i titoli junior o altre forme di sostegno del credito

(importi in migliaia di euro)

	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	1.979.807	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
5. Altre attività	-	-
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
5. Altre attività	-	-
A.3 Non cancellate	1.979.808	-
1. Sofferenze	10.764	-
2. Inadempienze probabili	36.711	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	344	-
5. Altre attività	1.931.989	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
5. Altre attività	-	-
Totale	1.979.808	-

Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

4. Attività di servicer-incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(importi in migliaia di euro)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31.12.2019		Incassi crediti realizzati nell'esercizio		Quota percentuale di titoli rimborsati al 31.12.2019						
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior		
						Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	
Alba Leasing S.p.A.	Alba 6 SPV S.r.l.	265.145	41	57.579	1.042	23,2%	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 8 SPV S.r.l.	333.504	14.955	165.804	3.922	100,0%	-	31,3%	-	0,0%	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 9 SPV S.r.l.	583.601	22.207	260.396	4.280	61,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 10 SPV S.r.l.	749.738	10.617	223.891	1.180	29,6%	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Totale		1.931.988	47.820	707.670	10.424							

La Società non ha rilasciato garanzie o linee di credito relativamente alle operazioni di cartolarizzazione in essere.

Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, sono stati ceduti anche i valori del riscatto finale dei contratti ceduti.

Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Nel corso dell'esercizio sono state chiuse, mediante rimborso integrale di tutti i titoli in essere ed degli interessi maturati, le operazioni di cartolarizzazione effettuate con i veicoli Alba 7 SPV S.r.l. (nel mese di settembre 2019) e Sunny 1 SPV S.r.l. (nel mese di dicembre 2019).

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali

Operazione di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 6	31/12/2019
Area Territoriale	
Nord	147.585
Centro	85.672
Sud e Isole	33.474
Totale	266.731

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 8 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 8	31/12/2019
Area Territoriale	
Nord	241.136
Centro	72.266
Sud e Isole	44.320
Totale	357.722

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 9 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 9	31/12/2019
Area Territoriale	
Nord	376.816
Centro	129.091
Sud e Isole	109.987
Totale	615.894

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 10 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 10	31/12/2019
Area Territoriale	
Nord	486.328
Centro	152.878
Sud e Isole	129.735
Totale	768.941

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 10 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 11	31/12/2019
Area Territoriale	
Nord	624.264
Centro	180.903
Sud e Isole	176.813
Totale	981.980

Distribuzione delle attività cartolarizzate per ripartizione economica

Operazione di cartolarizzazione **Alba 6 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 6	31/12/2019
Attività Economica	
Famiglie produttrici	3.181
Famiglie consumatrici	18.128
Imprese di assicurazione	379
Imprese finanziarie	5.445
Imprese non finanziarie	318.568
Altri enti pubblici	-
Altri operatori	9
Banche	9
Unità non classificabili e non classificate	-
Totale	345.719

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 8 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 8	31/12/2019
Attività Economica	
Famiglie produttrici	42.227
Famiglie consumatrici	1.451
Imprese di assicurazione	1.227
Imprese finanziarie	1.575
Imprese non finanziarie	467.576
Altri enti pubblici	-
Altri operatori	1.745
Banche	-
Unità non classificabili e non classificate	15
Totale	515.816

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 9 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 9	31/12/2019
Attività Economica	
Famiglie produttrici	65.125
Famiglie consumatrici	3.026
Imprese di assicurazione	1.946
Imprese finanziarie	964
Imprese non finanziarie	788.799
Altri enti pubblici	-
Altri operatori	2.233
Banche	-
Unità non classificabili e non classificate	33
Totale	862.126

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 10 SPV S.r.l.**
(importi in migliaia di euro)

Alba 10	31/12/2019
Attività Economica	
Famiglie produttrici	64.874
Famiglie consumatrici	10.961
Imprese di assicurazione	1.918
Imprese finanziarie	4.175
Imprese non finanziarie	889.987
Altri enti pubblici	30
Altri operatori	1.784
Banche	-
Unità non classificabili e non classificate	-
Totale	973.729

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

B. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si specifica che non sono presenti altre entità strutturate non consolidate da Alba Leasing S.p.A..

C - Operazioni di cessione

C.1 - Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti verso la clientela nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Alba 6", "Alba 8", "Alba 9" e "Alba 10".

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia originator e per le quali il complesso delle passività emesse (esempio titoli ABS) dalle società veicolo sia sottoscritto dalla Società stessa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(migliaia di euro)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero		Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.101.743	1.979.808	-	47.819	-
1. Titoli di debito	5.009	-	-	-	-
2. Finanziamenti	5.096.734	1.979.808	-	47.819	-
Totale 31/12/2019	5.101.743	1.979.808	-	47.819	-
Totale 31/12/2018	4.947.474	3.252.377	-	115.972	-

Si evidenzia che nell'ambito della ristrutturazione dell'operazione Alba 6 la Società ha provveduto al riacquisto (nel mese di novembre) dei crediti deteriorati (come definiti nella documentazione contrattuale sottoscritta a suo tempo) per un ammontare di euro 23,7 milioni.

Nel corso del mese di febbraio 2020 si è proceduto a ristrutturare l'Operazione di cartolarizzazione Alba 6 mediante l'integrazione del portafoglio ceduto.

La ristrutturazione dell'operazione Alba 6 (effettuata sempre con il veicolo Alba 6 SPV S.r.l.) ha visto il rimborso integrale in data 27 febbraio 2020 dei titoli in circolazione (si rimanda per maggiori informazioni alla "Parte D - Altre informazioni Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informazioni sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività") e contestualmente l'emissione di nuovi titoli *Senior* (A) per 400 milioni di euro di valore nominale (cui 331,2 milioni di euro sottoscritti) e nuovi titoli *Junior* (B) per 126,4 milioni di euro di valore nominale (di cui 104,7 milioni di euro sottoscritti).

Si evidenzia che il titolo *Senior* (A) è stato venduto, mentre il titolo *Junior* (B) è stato sottoscritto dalla Società.

La nuova operazione prevede una fase di *warehouse* fino al 26 aprile 2021 e una fase di *revolving* fino al 26 aprile 2022, ed una *call* sui titoli sulla prima *payment date* di ammortamento 25 luglio 2022.

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio

Si evidenzia che nel presente bilancio consolidato le passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate relative ad operazioni di cartolarizzazione vengono classificate all'interno della voce "Titoli in circolazione". Si rimanda pertanto alla Parte B - Passivo - Sezione 2 - "2.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione" per i relativi dettagli.

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

C.2 Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento ("continuing involvement")

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Di seguito viene data evidenza alle principali argomentazioni che stanno alla base del processo di individuazione e valutazione dei rischi della Società.

3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Alba Leasing S.p.A. per quanto concerne l'incidenza dei *non performing loan* sul portafoglio, presenta valori costantemente inferiori rispetto a quelli del Benchmark Assilea, anche in ragione delle politiche conservative nell'erogazione del credito.

(importi in migliaia di euro)

Fascia di rischio	Rischio lordo	Rischio Lordo	% su Totale	Benchmark	Delta
	Total Asset	Solo Leasing	Solo leasing	Assilea 31/12/2019	
Sofferenze	401.254	399.122	7,8%	12,3%	-4,5 p.p.
Inadempienze Probabili	278.993	274.837	5,4%	6,2%	-0,8 p.p.
Scaduti	603	603	0,0%	0,5%	-0,5 p.p.
Totale	680.850	674.562	13,20%	18,90%	-5,7 p.p.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è disciplinato da: Regolamento del Sistema Decisionale, Regolamento Crediti, Regolamento Direzione Crediti Problematici, Regolamento Risk & Control e dalle relative procedure di riferimento, che definiscono criteri e metodologie per la gestione del rischio di credito e si articolano prevalentemente nelle seguenti fasi:

- criteri per la valutazione del merito creditizio;
- applicazione di poteri e deleghe;
- controllo andamentale e monitoraggio dei crediti;
- valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate.

Politica creditizia

Le politiche a presidio dei rischi creditizi pongono particolare attenzione all'assunzione dei rischi coerenti con la *mission* della Società.

L'erogazione e la gestione del credito è subordinata all'utilizzo di precise regole creditizie. Al fine di garantire un elevato presidio della qualità del credito erogato, devono essere rispettate le seguenti politiche creditizie:

- valutare la capacità di rimborso del Cliente e la presenza di garanzie;
- analizzare il *rating* interno;
- esaminare il settore di attività economica di appartenenza del Cliente/Gruppo economico e giuridico in ottica di livello di rischiosità e concentrazione del settore economico, privilegiando imprese:
 - vocate all'export;
 - che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo;
 - che applicano innovazione di prodotto e di processo;

- privilegiare le operazioni del comparto strumentale, limitando le operazioni su beni a rischio tipicamente elevata (esempio stampi, arredi, impianti di condizionamento, attrezzature per centri estetici e palestre) a soggetti di elevato *standing* creditizio;
- privilegiare i contratti di importo contenuto, nell'ottica di favorire il frazionamento del rischio e le necessità di cartolarizzazione;
- riservare le operazioni di "immobiliare costruendo" ad imprese di elevato *standing* creditizio.

Valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio considera prevalentemente la capacità di rimborso del cliente.

Quest'ultima è verificata attraverso il *rating* interno e la capacità dell'impresa di produrre reddito e flussi di cassa idonei al sostegno dei propri impegni finanziari.

Si verifica, pertanto l'effettiva capacità reddituale e patrimoniale del cliente, nonché quella degli eventuali garanti, nei confronti dei quali potranno essere, in caso di insolvenza, effettuate le azioni di recupero crediti, ponendo particolare attenzione all'entità delle garanzie offerte al Sistema.

Il bene finanziato costituisce, a sua volta, un elemento di presidio del rischio di credito da valutare in relazione all'attenuazione del rischio complessivo.

La valutazione del merito creditizio avviene mediante:

- delibere assunte da Alba Leasing S.p.A., tramite gli Organi deliberanti della Società, in base al vigente sistema delle deleghe;
- delibere assunte da Alba Leasing S.p.A., mediante Modello di *credit scoring* automatico. Il Modello di *credit scoring*, assegna un *rating* di accettazione a tutti i contratti e prevede un processo di delibera automatica per i contratti che rispondono a precise regole tra cui la definizione di limiti d'importo e tipologia di bene;
- delibere assunte da parte delle Banche Socie e Convenzionate. Alba Leasing S.p.A. ha stipulato apposite convenzioni (Prestoleasing) con le Banche Socie e con un ristretto numero di altre banche convenzionate. Tali convenzioni prevedono che, entro limiti predeterminati in base alla forma tecnica (immobiliare, strumentale, etc.) e con alcune ulteriori limitazioni afferenti alle tipologie di operazioni e di richiedenti, tutte le fasi dell'attività creditizia e di delibera siano svolte dalla Banca stessa, tramite personale qualificato già dedicato all'attività creditizia interna della Banca; l'operazione è assistita dalla garanzia rilasciata dalla banca deliberante (i nuovi accordi di convenzione, già operanti nel corso del 2019 e in parte in fase di implementazione, prevedono il rilascio di garanzie da parte delle Banche in funzione del *rating* assegnato alla controparte).

Applicazione di poteri e deleghe

Il Consiglio d'Amministrazione delega le facoltà di concessione delle linee di credito agli Organi Deliberanti, fino al livello del Direttore Crediti, avendo come riferimento l'importo massimo del rischio per Cliente/Gruppo economico-giuridico definito nel Regolamento del Sistema Decisionale.

Sono previste e attribuite da Regolamento facoltà specifiche, per proposte di comprovata urgenza, per operazioni con controparti particolari, per operazioni soggette a restrizioni, nonché con riferimento a taluni casi di operazioni Prestoleasing o processate con il sistema "*Credit Scoring*".

Inoltre sono indicate le operazioni vietate con controparti particolari.

Controllo andamentale dei crediti

Il controllo andamentale è volto a verificare la persistenza delle condizioni economiche finanziarie e patrimoniali del Cliente e dei suoi garanti rispetto al momento della concessione degli affidamenti stessi. Le posizioni sono monitorate principalmente in funzione del *rating* andamentale attribuito e della regolarità dei pagamenti delle esposizioni creditizie verso la Società, nonché in base ad altre informazioni non strutturate. Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello di rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale (come il “fondo rischi”) e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza.

Tali categorie consentono di ottenere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in *default*, ma anche della clientela che manifesta evidenze di maggiore rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate

La gestione delle posizioni a partire da quelle che presentano una lieve forma di anomalia sino a quelle che manifestano invece una persistente insolvenza, costituisce la fase finale del processo creditizio. Tale attività compete alla Direzione Crediti Problematici, che si articola, per effetto di una recente riorganizzazione, in quattro “Unità Organizzative”: Recupero Crediti, Contenzioso, Restructuring e Remarketing.

Le attività svolte dall’U.O. Recupero Crediti sono finalizzate alla gestione delle posizioni insolventi con l’obiettivo di determinarne il ritorno in *bonis* tramite anche l’eventuale coinvolgimento delle Banche Proponenti. L’U.O. Contenzioso, a seguito della risoluzione del contratto, persegue, invece, di regola il recupero del bene e/o il recupero del credito mediante l’ausilio di studi legali convenzionati.

L’U.O. Restructuring si occupa della gestione delle posizioni “post erogazione” con controparti problematiche (posizioni anomale e deteriorate), in particolare si occupa di cessioni contratti, subentri, variazioni piani finanziari, gestioni procedure, variazioni societarie e di garanzie

L’attività dell’U.O. Remarketing, infine, è volta a gestire, in sinergia con altre U.O. della Direzione Crediti Problematici, l’iter operativo di recupero (e successiva commercializzazione) dei beni mobili e immobili rinvenienti da (i) contratti di leasing non andati a buon fine e quindi risolti e/o (ii) messi a disposizione da parte dell’ex utilizzatore, compresi i casi di mancato esercizio dell’opzione finale di acquisto.

La Direzione Crediti Problematici, ha definito, nell’ambito del processo di Recupero Crediti, due diverse modalità di gestione delle posizioni sulla base del rischio in essere:

- minore di 250.000 euro (così detti “Rischi *standard*”);
- uguale o maggiore a 250.000 euro (così detti “Grandi Rischi”), per le quali, la Società prevede una gestione diretta tramite Gestori interni dedicati (così detti “Gestori relazionali”).

L’U.O. Recupero Crediti, in conformità a quanto previsto dal Piano di Gestione dei Contratti *non Performing*, approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 12 marzo 2019, ha provveduto ad estendere, indipendentemente dalla tipologia di rischio, l’attività di sollecitazione telefonica e domiciliare, precedentemente riservata ai soli Rischi Standard, anche alle posizioni con Rischio Lordo uguale o maggiore a 250.000 (c.d. Grandi Rischi), con l’esclusione dei soli contratti per i quali, in presenza dell’insoluto, le attività di recupero vengono svolte dalla Banca proponente.

L’U.O. Recupero Crediti ha inoltre individuato in uno dei recuperatori domiciliari convenzionati, il referente cui affidare posizioni ante risoluzione del contratto da gestire secondo logiche transattive.

La gestione e il controllo delle posizioni che presentano insolvenze è coordinata dalla Direzione Crediti Problematici sulla base del grado di anomalia della posizione stessa.

In particolare:

- U.O. Recupero Crediti si occupa principalmente: (i) della rilevazione delle inadempienze; (ii) delle attività di recupero delle posizioni creditizie insolute; (iii) della gestione dei rapporti con le società di recupero telefonico e/o domiciliare; (iv) dell'istruttoria e/o della delibera di dilazioni e comunque dei piani di rientro; (v) dell'istruttoria e/o della delibera di proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) dell'istruttoria e/o della delibera per la classificazione ad inadempienze probabili e/o sofferenza; (vii) della proposta e/o della delibera di passaggio all'U.O. Contenzioso, valutando l'opportunità gestionale di risolvere il contratto; (viii) della gestione dei rapporti con clienti insolventi, anche mediante il contributo di legali convenzionati; (ix) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitori garante o terzi obbligato; (x) del monitoraggio e del coordinamento delle attività di recupero crediti per il così detti portafoglio "rischi e benefici" e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato;
- U.O. Contenzioso si occupa principalmente: (i) dell'esperimento delle attività finalizzate al recupero dei crediti e del bene nei confronti della clientela inadempiente; (ii) della gestione e del coordinamento delle azioni legali per il recupero del bene e del credito sia nei confronti del cliente che dei garanti; (iii) della valutazione, per le posizioni classificate a sofferenza, della convenienza e/o dell'opportunità di iniziare o continuare azioni giudiziarie o di addivenire ad una transazione; (iv) dell'istruttoria e della delibera di dilazioni e differimenti di pagamento; (v) dell'istruttoria e della delibera delle proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) della gestione dei rapporti, anche mediante il contributo dei legali convenzionati, con le procedure concorsuali che interessino il Cliente principale o i garanti inadempienti; (vii) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitore garante o terzo obbligato; (viii) del monitoraggio e del coordinamento del processo di gestione contenzioso sul portafoglio "rischi e benefici" e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato;
- U.O. Restructuring si occupa principalmente: (i) della gestione diretta delle posizioni oggetto di accordi di ristrutturazione ex art. 182 L.F., piani di risanamento ex art. 67 L.F., concordati preventivi con riserva o in bianco, (ii) delle richieste di variazioni contrattuali (rimodulazioni, allungamento subentri, variazioni piani finanziari, variazioni societarie e di garanzie) post erogazione su contratti "non in *bonis*" (iii) della gestione di rimodulazioni anche su posizioni in *bonis*. L'attività è svolta sia per le posizioni conferite e/o nuova produzione di Alba Leasing S.p.A. sia per le posizioni del portafoglio "rischi e benefici"
- U.O. Remarketing si occupa principalmente: (i) dell'effettivo recupero dei beni mobili e immobili, della loro presa in consegna, della loro custodia, della loro gestione e della loro commercializzazione, eventualmente anche tramite *Outsourcers* convenzionati; (ii) del recupero della documentazione necessaria alla gestione e alla successiva vendita; (iii) della gestione dei rapporti con *Outsourcers* e magazzini; (iv) dell'eventuale verifica circa l'economicità o meno del recupero, previo ottenimento, da parte degli *Outsourcers*, dei costi di asporto e della conseguente rottamazione dei beni invendibili; (v) del monitoraggio del processo di gestione di ogni *Outsourcer* convenzionato.

In generale, per quanto concerne le posizioni inadempienti, viene effettuata un'attenta verifica avente ad oggetto:

- le contingenze economico finanziarie dei Clienti in previsione del loro eventuale ritorno "in *bonis*"; la valutazione piani di rientro in funzione della capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- l'esame dell'esito delle iniziative assunte per recuperare i crediti (piani di rientro, etc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- la determinazione, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito delle relative previsioni di perdita.

Con riferimento alle posizioni di competenza il controllo dei rischi viene realizzato mediante:

- la verifica del rispetto da parte dei Clienti degli impegni assunti e l'esito delle sollecitazioni nei confronti dei medesimi alla sistemazione delle proprie posizioni;
- l'assegnazione delle posizioni gestite ai legali esterni per l'avvio delle attività finalizzate alla restituzione dei beni e/o di recupero del credito anche nei confronti dei garanti se presenti;
- la risoluzione del contratto ;
- nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, la stima e la verifica periodica delle previsioni di perdita attesa a valere sulle posizioni in gestione.

La Direzione Crediti Problematici, attraverso le U.O. Recupero Crediti e Contenzioso, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, opera affinché la classificazione delle posizioni gestite risulti coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalle normative di Vigilanza.

Infine si precisa che le attività di recupero dei crediti, contenzioso e remarketing possono essere in parte gestite anche tramite selezionati *Outsourcer* esterni nell'ambito di specifici accordi con la Società.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per fidi di piccolo importo i processi di erogazione e valutazione sono di norma di tipo automatizzato (strumenti di tipo "*credit scoring*"), mentre per gli importi maggiori e per casistiche particolari stabilite dal Regolamento Crediti e dal Regolamento del Sistema Decisionale la valutazione è affidata alle strutture della Direzione Crediti, che si avvale nei processi valutativi della Pratica Elettronica di Fido, a sua volta alimentata da ampie basi informative.

L'attività di controllo del rischio di credito è gestita dall'U.O. Risk Management e dall'U.O. Politiche Creditizie e Monitoraggio Andamentale Crediti e avviene con metodologie di tipo tradizionale e statistico, come ad esempio l'utilizzo del rating andamentale e di reportistica prodotta ad hoc per le attività svolte dalle Banche Socie e Convenzionate in applicazione delle convenzioni Prestoleasing.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing finanziario (che implica la proprietà del bene finanziato) pone il bene oggetto di finanziamento come forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

Altre forme di mitigazione del rischio di credito sono l'acquisizione di garanzie reali, personali, immobiliari e bancarie.

Le operazioni "Prestoleasing" rappresentano un'importante caratteristica del Modello distributivo di Alba Leasing S.p.A.. Tali operazioni in "convenzione" sono: caratterizzate da modesti importi unitari e con una conseguente forte diversificazione del rischio, presentate dal canale banche e assistite da una garanzia di indennizzo.

La Società evidenzia tassi di copertura del credito inferiori a quelli di Sistema anche per il fatto, come già citato, che una parte significativa della nuova produzione è effettuata dalle Banche distributrici con la forma tecnica del Prestoleasing.

Per tale fattispecie la Società effettua gli accantonamenti sull'esposizione calcolata anche al netto delle "garanzie Prestoleasing" rilasciate dalle Banche.

Per i beni immobili, si utilizza uno specifico *rating* al fine di poter stimare la propensione la loro propensione a mantenere o meno il proprio valore commerciale nel tempo. Tale metodologia ha pertanto adeguato il processo di gestione delle stime per la definizione della recuperabilità del credito, stabilendo specifiche azioni sul rischio dell'immobile (specifico *rating*) sia sul rischio del Cliente (esigibilità).

La metodologia definita dall'U.O. Risk Management rivede in senso generale il processo di gestione delle stime di recuperabilità del credito, stabilendo specifiche azioni sia sul rischio dell'immobile (*rating*) sia sul rischio del Cliente (esigibilità), prevedendo in particolare:

- assegnazione di un *rating* agli immobili;
- ridefinizione della tipologia della perizia. La valutazione delle perizie dev'essere effettuata in modo univoco e nel rispetto degli standard internazionali. La tipologia della perizia è in funzione del *rating* e del valore dell'immobile;
- uniformità di predisposizione e valutazione delle perizie al fine di mantenere l'indipendenza del perito nella redazione ma di limitarne al tempo stesso il grado di soggettività;
- frequenza annuale di aggiornamento delle perizie. L'aggiornamento, nel rispetto della Normativa e/o a fronte di richieste da parte dell'Autorità di vigilanza, è effettuato in funzione del credito lordo IAS e del *rating* dell'immobile;
- assegnazione *hair cut* in automatico a ciascun immobile da applicarsi all'ultima stima peritale di quest'ultimo (valore commerciale), determinato in funzione del prodotto (leasing/mutui), del *rating* attribuito all'immobile e alla tipologia di ultima perizia utilizzata;
- modifica dell'esigibilità in funzione della rischiosità del Cliente.

Viene inoltre assegnato un ulteriore *hair cut* in funzione della vetustà di permanenza a magazzino.

Il Modello di *rating* dell'immobile è uno strumento analitico di supporto alla verifica e al confronto, anche in tempi diversi, della propensione dell'immobile di decrementare o mantenere o accrescere il proprio valore nel tempo. La sua applicazione prevede una valutazione numerica, ottenuta dal valore assegnato alle diverse variabili inerenti le caratteristiche dell'immobile oggetto di stima. Sono valutate le qualità intrinseche dell'immobile nella misura in cui contribuiscono a mantenerne o ad incrementarne il valore, sia la ricchezza disponibile a livello locale, sia infine una quota dell'incremento/decremento di tale ricchezza negli anni della crisi. La valutazione delle caratteristiche dell'immobile è eseguita dai periti mediante la compilazione di una matrice di transcodifica (insieme di elementi dell'immobile da valutare in sede di perizia), i cui elementi sono costituiti da giudizi numerici.

Il valore ottenuto è perfezionato da due fattori: i) inflattore, ossia il termine di adeguamento monetario, ancorato al riferimento temporale cui si riferisce l'analisi; ii) congiunturale, che tiene conto della dinamica delle variabili macro economiche che esprimono attinenza con i fenomeni di svalutazione/rivalutazione immobiliare nei vari comparti.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono concessioni di tipo *forbearance* tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l'inizio o l'esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali. Tale condizione si esplica in entrambe le seguenti azioni (è possibile che la concessione possa generare una perdita per il creditore):

- la rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali che se applicate rimettono il debitore nelle condizioni di adempiere ai nuovi obblighi (variazione finanziaria);
- il parziale o totale rifinanziamento dei crediti problematici (Piano di rientro). La concessione è verificata quando vengono applicate delle condizioni migliorative al cliente rispetto a quelle precedentemente in vigore, ovvero nel caso in cui le condizioni applicate siano migliorative rispetto a quelle che sarebbero state adottate per una controparte appartenente alla medesima classe di rischio.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati "in *bonis*" o "esposizioni scadute non deteriorate", il requisito delle difficoltà economico finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un *pool* di intermediari. Si

escludono dalla classificazione in *forbearance* le rinegoziazioni ai fini commerciali e le rinegoziazioni per decreto ministeriale.

Tutti i piani di rientro danno luogo ad una concessione di tipo *forborne*. La data di attivazione della concessione coincide con la data di abbinamento in estratto conto del piano di rientro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	203.183	237.584	584	17.471	4.642.921	5.101.743
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	203.183	237.584	584	17.471	4.642.921	5.101.743
Totale 31/12/2018	218.827	256.554	1.077	28.672	4.442.344	4.947.474

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Deteriorate			Write-off parziali complessivi*	Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta		Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	669.429	228.078	441.351	1.545	4.698.386	37.994	4.660.392	5.101.743
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	669.429	228.078	441.351	1.545	4.698.386	37.994	4.660.392	5.101.743
Totale 31/12/2018	736.484	260.026	476.458	1.389	4.511.078	40.062	4.471.016	4.947.474

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità (migliaia di euro)	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività Esposizione netta
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2019	-	-	-
Totale 31/12/2018	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/ stadi di rischio (migliaia di euro)	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	301.978	373.006	36.702	2.285	37.813	1.004
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	5.732	9.487	-	-	271	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	319.555	75.229	-	-	363	-
Totale 31/12/2019	627.265	457.722	36.702	2.285	38.447	1.004
Totale 31/12/2018	164.269	122.015	36.523	246	35.865	244

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	6.716	X	(2.900)	3.816	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	14.393	X	(1.509)	12.884	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	525	(12)	513	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	302.268	(526)	301.742	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
Totale A	21.109	302.793	(4.947)	318.955	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	1.713	(3)	1.710	-
Totale B	-	1.713	(3)	1.710	-
Totale (A+B)	21.109	304.506	(4.950)	320.665	-

* Valori da esporre ai fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.722	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	10	-	-
B. Variazioni in aumento	8	14.819	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	14.316	-
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	8	503	-
C. Variazioni in diminuzione	14	426	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>write-off</i>	-	-	-
C.3 incassi	11	-	-
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	3	426	-
D. Esposizione lorda finale	6.716	14.393	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La presente sottovoce non presenta esposizione alla data del presente bilancio.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.836	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.247	-	1.678	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	1.247	-	1.368	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	310	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	183	-	169	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	183	-	169	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	2.900	-	1.509	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	385.620	X	(186.253)	199.367	1.166
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	39.115	X	(14.754)	24.361	35
b) Inadempienze probabili	262.091	X	(37.391)	224.700	187
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	123.559	X	(16.190)	107.369	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	609	X	(25)	584	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	23	X	-	23	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	18.390	(1.432)	16.958	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	41	(8)	33	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	4.377.203	(36.024)	4.341.179	192
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	3.591	(71)	3.520	-
Totale A	648.320	4.395.593	(261.125)	4.782.788	1.545
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	421	X	(144)	277	-
b) Non deteriorate	X	537.596	(944)	536.652	-
Totale B	421	537.596	(1.088)	536.929	-
Totale A+B	648.741	4.933.189	(262.213)	5.319.717	1.545

* Valori da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	425.679	302.944	1.139
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	28.293	109.550	555
B. Variazioni in aumento	147.377	132.543	27.026
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	2.703	45.819	25.055
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	52.422	13.900	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	92.252	72.824	1.971
C. Variazioni in diminuzione	187.436	173.396	27.556
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	20	630	10.042
C.2 <i>write-off</i>	8.968	1.223	32
C.3 incassi	20.146	42.637	1.434
C.4 realizzi per cessioni	34.092	8.014	64
C.5 perdite da cessione	21.134	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	272	51.682	14.368
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	102.804	69.210	1.616
D. Esposizione lorda finale	385.620	262.091	609
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.949	42.612	360

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità (migliaia di euro)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	183.122	7.018
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	51.087	3.442
B. Variazioni in aumento	63.498	13.423
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	6.712
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.126	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	142
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	2.440	-
B.5 altre variazioni in aumento	55.932	6.569
C. Variazioni in diminuzione	83.923	16.809
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.607	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	2.688
C.4 <i>write-off</i>	37	-
C.5 incassi	20.787	1.711
C.6 realizzi per cessioni	4.305	-
C.7 perdite da cessione	15	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	57.172	12.410
D. Esposizione lorda finale	162.697	3.632
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.716	2.218

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	211.738	13.447	46.390	21.457	62	2
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.606	1.215	12.807	4.873	20	1
B. Variazioni in aumento	86.469	7.130	30.190	9.539	1.560	6
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	43.687	3.763	24.276	8.003	1.510	5
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.551	-	1.316	44	24	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	31.231	3.367	4.598	1.493	26	1
C. Variazioni in diminuzione	111.954	5.823	39.189	14.807	1.597	8
C.1. riprese di valore da valutazione	79.003	5.728	21.680	11.882	197	8
C.2 riprese di valore da incasso	16.075	95	5.670	2.902	22	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	15.985	-	5	-	4	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	11.496	23	1.371	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	891	-	338	-	3	-
D. Rettifiche complessive finali	186.253	14.754	37.391	16.190	25	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.185	736	5.901	770	16	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai *rating* esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di *rating* esterni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di *rating* interni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	-	-	X	410	(344)	X	-	-	X	194.068	(180.268)	X	8.705	(8.541)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	X	-	-	X	23.829	(14.227)	X	532	(527)	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	399	(278)	X	-	-	X	219.798	(36.453)	X	17.387	(2.169)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	X	-	-	X	105.559	(15.908)	X	1.810	(282)	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	11	-	X	-	-	X	514	(23)	X	59	(2)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	X	-	-	X	-	-	X	23	-	X
A.4 Altre esposizioni	5.009	X	-	14.214	X	(75)	-	X	(18)	4.168.982	X	(35.497)	472.187	X	(2.404)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	X	(76)	3.399	X	(76)	154	X	(3)
Totale	5.009	-	-	15.034	(622)	(75)	-	-	(18)	4.583.362	(216.744)	(35.497)	498.338	(10.712)	(2.404)
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	(76)	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	201	(68)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	151	X	-	-	X	(928)	526.943	X	(928)	11.268	X	(19)
Totale	-	-	-	151	-	-	-	-	-	527.220	(144)	(928)	11.268	-	(19)
31/12/2019	5.009	-	-	15.185	(622)	(75)	-	-	(18)	5.110.582	(216.888)	(36.425)	509.606	(10.712)	(2.423)
31/12/2018	5.005	-	-	21.853	(144)	(102)	6.844	(59)	(18)	4.933.427	(243.216)	(37.032)	580.532	(16.776)	(3.657)

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(migliaia di euro)	Nord-est		Nord-ovest		Centro		Sud e isole		Estero	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	55.332	(53.650)	69.826	(60.097)	43.305	(44.758)	34.720	(30.648)	-	-
A.2 Inadempienze probabili	83.259	(12.406)	70.527	(12.521)	46.244	(9.590)	36.289	(3.415)	1.265	(968)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	73	(4)	91	(1)	223	(11)	197	(9)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.443.775	(7.297)	1.686.173	(14.811)	877.692	(9.356)	651.209	(6.524)	1.543	(6)
Totale	1.582.439	(73.357)	1.826.617	(87.430)	967.464	(63.715)	722.415	(40.596)	2.808	(974)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	76	(76)	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	201	(68)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	149.307	(208)	191.576	(260)	102.880	(85)	94.599	(394)	-	-
Totale	149.508	-276	191.652	-336	102.880	-85	94.599	-394	-	-
31/12/2019	1.731.947	(73.633)	2.018.269	(87.766)	1.070.344	(63.800)	817.014	(40.990)	2.808	(974)
31/12/2018	1.706.371	(82.982)	2.009.623	(99.872)	1.077.695	(70.697)	751.379	(46.249)	2.593	(1.204)

9.3 Grandi esposizioni

La Società detiene sette posizioni riconducibili alla categoria dei grandi rischi (posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri). Il valore delle posizioni al 31 dicembre 2019 è di circa 1.444.424 mila euro, con un valore ponderato corrispondente a circa 522.583 mila euro.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2019.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2019.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Alba Leasing S.p.A. non ha in essere un portafoglio di trading esposto ai rischi di mercato, infatti non pone in essere operazioni con finalità speculativa.

La Società, per la misurazione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione e per il computo del pertinente requisito patrimoniale regolamentare a fini di vigilanza, si basa sulle metodologie prescritte dalla circolare di Banca d'Italia n. 288/2015.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società.

Il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese e inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, viene misurato attraverso le tecniche di *maturity gap* e di *duration gap*.

La quota degli impieghi a tasso fisso è contenuta. La Società, in considerazione dell'elevata redditività di tale aggregato e del contenuto impatto di rischio, ha ritenuto opportuno non procedere a coperture del rischio di tasso.

Aspetti metodologici

Periodicamente viene stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'"approccio degli utili correnti", in un'ottica di breve periodo. Viene simulato uno *shift* negativo dei tassi pari alla variazione misurata dai tassi impliciti della curva sottostante i contratti di leasing, con conseguente misurazione dell'impatto sul margine d'interesse in un orizzonte pari all'esercizio in corso e a quello prospettico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua (migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	9	-	-	5.000	-	-	-	-
1.2 Crediti	4.272.404	419.993	193.728	22.395	130.587	44.272	13.355	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	2.248.692	897.622	85.697	99.969	139	19.415	10.153	-
2.2 Titoli di debito	-	1.332.038	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio di tale rischio è effettuato dall'U.O. Risk Management che:

- verifica che la quota di impieghi a tasso fisso sia contenuta entro i limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- predispone una informativa trimestrale (report "Rischi Finanziari") per il Consiglio di Amministrazione, in cui sono riportate anche le analisi relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario;
- predispone il modello *duration gap* regolamentare e gestionale (metodo dei percentili) e *stress test* correlati ai fini della misurazione della volatilità degli attivi/passivi rispetto a variazioni della curva dei tassi di interesse;
- predispone il modello di misurazione della volatilità del margine di interesse correlato alla composizione del portafoglio a tasso fisso/variabile correlato alla volatilità dei rispettivi tassi di interesse.

3. Altre informazioni qualitative in materia di rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante utilizzo della base segnaletica di vigilanza, inerente il rischio tasso, che prevede la suddivisione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dai cambi in quanto, alla data, non sono presenti contratti in valuta.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

La Società al fine di verificare e mitigare il rischio operativo, adotta tecniche di monitoraggio delle perdite, attraverso analisi di *self risk assessment* e di censimento delle perdite effettive. Tali attività permettono di censire gli eventi di rischio (indipendentemente dalla manifestazione della perdita), di quantificare le perdite operative effettive e potenziali/residue mappando gli eventi di rischio e le cause che le hanno generate.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo quale “rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. Tale rischio non comprende il rischio reputazionale e strategico”.

A fronte di tale tipologia di rischio, a livello organizzativo è stato strutturato un processo di misurazione basato su:

- controlli di primo livello, effettuati direttamente dagli *owner* di processo appartenenti alle diverse unità organizzative e disciplinati dall'intero corpo normativo di Alba Leasing S.p.A.;
- controlli di secondo livello, attinenti alla rilevazione del rischio operativo effettuata da U.O. Risk Management, tramite:
 - *Self Risk Assessment*, per la misurazione del Rischio Potenziale/Residuo;
 - Censimento degli eventi di rischio e delle perdite effettive.

L'attività di monitoraggio è svolta attraverso l'impiego di Schede di Valutazione che permettono il censimento degli eventi di perdita (basato su tre *event-type*) con un raccordo a livello di Sistema Basilea, Assilea e a livello di Processo interno.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTATIVA

La quantificazione del capitale interno per il rischio operativo è effettuata applicando il metodo base (BIA - *Basic Indicator Approach*) in base al quale la Società deve detenere una dotazione di capitale pari alla media di una percentuale fissa, fissata al 15%, dei valori positivi del margine di intermediazione (comprensivo di altri proventi di gestione), riferito ai tre anni precedenti.

La quantificazione dell'assorbimento di capitale è riportata nella seguente tabella:

Periodo (migliaia di euro)	Margine di intermediazione e altri proventi
31.12.2017	97.403
31.12.2018	105.310
31.12.2019	98.765
Media	100.493
Coefficiente di ponderazione	15%
Capitale Interno	15.074

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Il *market liquidity risk* risulta non essere rilevante in quanto non si dispone di attività finanziarie inerenti i crediti verso clienti; diversamente, si attribuisce rilevanza al *funding liquidity risk*. Alba Leasing S.p.A., infatti, effettua impieghi a medio e lungo termine e, nella ricerca di fonti finanziarie a breve termine, attinge esclusivamente al mercato *wholesale*, non avendo accesso a quello *retail*. Ne consegue, pertanto, che il rischio di liquidità è connesso a:

- fattori strutturali tipici del leasing: gli squilibri tra scadenze delle poste attive e passive (*mismatch* di scadenze) sono enfatizzati dalla tipica scadenza dell'attivo a medio lungo termine;
- fattori tipici di Alba Leasing S.p.A., dal momento che, essendo una società finanziaria, non può usufruire dell'accesso agevolato alle fonti finanziarie tipiche delle banche (ad esempio i finanziamenti concessi dalla BCE nell'attuale congiuntura di espansione della base monetaria), né effettua raccolta da clientela *retail*.

All'interno della metodologia sul rischio di liquidità sono formalizzate le attività effettuate in tema di gestione e controllo del rischio, in particolare per il monitoraggio e il controllo del rischio:

- a) la Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione (U.O. Finanza), è responsabile della gestione operativa della liquidità, nel rispetto delle sub-deleghe ricevute, e in particolare:
 - gestisce le risorse finanziarie disponibili e soddisfa il fabbisogno di liquidità di Alba Leasing S.p.A.;
 - valuta gli extra costi di *funding* per far fronte a scenari pessimistici;
 - fornisce all'U.O. Risk Management le informazioni di propria competenza per la redazione del report "Rischio di Liquidità";
- b) la Direzione Risk & Control è responsabile del monitoraggio e controllo del rischio di liquidità, in particolare:
 - definisce le metodologie di misurazione del rischio di liquidità e il sistema dei limiti;
 - propone la presente procedura, le metodologie e i limiti e periodicamente rivede il processo e propone eventuali revisioni;
 - provvede a effettuare periodicamente (almeno una volta l'anno) scenari di *stress test*;
 - verifica nel continuo la qualità dei dati e l'attualità della metodologia di misurazione utilizzata;
 - propone e controlla il rispetto dei limiti operativi all'assunzione dei rischi di liquidità;
 - predispone e aggiorna la reportistica per gli organi aziendali in cui viene illustrata l'esposizione al rischio di liquidità.

La misurazione del rischio di liquidità operativa è misurato tramite la costruzione di una *maturity ladder* che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, allocando i flussi di cassa certi e stimati nei diversi *time bucket*. Valgono le seguenti definizioni di flussi di cassa:

- flussi di cassa certi: generati da attività e passività la cui scadenza è contrattualmente determinata; essi sono allocati nei *time bucket* per *maturity* contrattuale. In presenza di flussi relativi ad attività e passività *callable*, viene

utilizzato il criterio più prudentiale (data più lontana per le attività, data più vicina per le passività);

- flussi di cassa stimati: flussi previsti, legati a eventi aleatori, periodici o occasionali, quali nuove erogazioni, dividendi, rimborsi anticipati di bonds, operazioni straordinarie, etc.; essi sono allocati sulla base di stime o d'ipotesi *judgmental*, sia per timing sia per ammontare.

La *maturity ladder* consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, calcola il saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

Inoltre si ricorre alla "tecnica degli scenari", che ipotizza il verificarsi di eventi negativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la *maturity ladder* al fine di apprezzare le conseguenze.

La Società definisce un limite minimo di linee di credito concesse e utilizzabili dai Soci da applicare alla disponibilità effettiva e da mantenere inutilizzate, atte a fronteggiare gli esborsi di cassa certi in un orizzonte temporale di un mese. Tale limite è calcolato, almeno annualmente o in presenza di significativi cambiamenti di variabili, dall'U.O. Risk Management e proposto al Consiglio di Amministrazione. Per la metodologia di calcolo l'U.O. Risk Management fa riferimento alle regole definite per il calcolo del *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) opportunamente adattate alla realtà operativa della Società. Tale limite rappresenta la soglia minima di disponibilità (linee di credito) da detenere.

Come per la liquidità operativa, la misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale avviene utilizzando un approccio del tipo *liquidity mismatch risk*. A tal fine viene prodotta una *maturity ladder* in cui tutti i flussi sono posizionati in base alla loro scadenza, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di vigilanza. La determinazione del posizionamento sui vari *buckets* avviene per *maturity* contrattualizzata delle poste; per quelle poste che non hanno una *maturity* contrattualizzata si prevede l'utilizzo di modelli comportamentali/statistici o valutazioni *judgmental*.

Per il monitoraggio e il controllo del rischio di liquidità strutturale sono definiti degli indicatori in termini di gap ratio sulle scadenze oltre l'anno.

L'obiettivo è perseguire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale equilibrato, ponendo vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio/lungo termine con passività a breve termine, in coerenza con la logica della limitazione alla trasformazione delle scadenze.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scagioni temporali (migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	33	-	-	-	-	-	-	5.000	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	639.474	844	1.015	6.987	199.373	289.560	532.717	1.646.560	793.290	1.123.372	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	2.180.237	19.905	31.989	504.550	102.155	10.100	179	94.755	43.750	139	-
- Società finanziarie	71.982	14	-	15	38	2.709	6.741	32.324	32.099	10.154	-
- Clientela	3.084	-	-	222.322	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	522	-	-	93.384	56.783	91.125	328.799	614.460	125.022	33.178	-
B.3 Altre Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	17	511	44	62.205	-
- Posizioni corte	-	-	-	476.300	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.653	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la *fair value* option: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

LE COPERTURE CONTABILI

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali della strategia di copertura

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

3.5.2. Derivati di copertura: valori nominali di fine periodo

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

3.5.3. Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

3.5.4. Derivati di copertura: *fair value* lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

3.5.5. Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

3.5.6. Strumenti di copertura: copertura di *fair value*

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

3.5.7. Strumenti coperti: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

3.5.8. Effetti delle operazioni di copertura e patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale complessivo a copertura del capitale interno complessivo coincide, coerentemente alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la nozione di Fondi Propri. Quest'ultimi sono esclusivamente rappresentati da capitale primario (*Common Equity Tier 1 Capital - CET1*).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori (migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	357.953	357.953
2. Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000
3. Riserve	(60.008)	(71.330)
- di utili	(60.008)	(71.330)
a) legale	1.144	578
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(61.152)	(71.908)
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(325)	(251)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(325)	(251)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.825	11.323
Totale	407.445	402.695

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

La Società è stata iscritta al nuovo albo ex art. 106 TUB (così detto “Albo Unico” al n. 32) con decorrenza 6 maggio 2016.

In relazione a tale iscrizione la Società ha applicato la normativa di riferimento (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti) dalla data di iscrizione.

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel patrimonio di Vigilanza non sono presenti strumenti ibridi di patrimonializzazione né passività subordinate.

La Società dispone solo di Capitale di classe 1 (*Common Equity Tier 1*) e non dispone di Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1*) né di capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

INTERMEDIARI FINANZIARI

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	412.042	401.059
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	412.042	401.059
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	412.042	401.059
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	412.042	401.059

Si evidenzia che i Fondi propri non computano l'utile dell'esercizio in quanto non si sono verificate le condizioni descritte nel “Regolamento di esecuzione dell'UE n.680/2014” (art. 5 par. a) che richiamano, tra le altre, il “Regolamento 575/2013” (CRR art. 26 par. 2 lettera a).

I citati regolamenti prevedono l'inclusione dell'utile nei Fondi propri previa: a) autorizzazione preliminare dell'autorità competente; b) gli utili siano stati verificati da persone indipendenti dall'ente che sono responsabili della revisione dei conti dell'ente

stesso; ciò implica la necessità di una delibera del Consiglio di Amministrazione previa invio dell'Informativa all'Organo di Vigilanza.

L'utile dell'esercizio sarà incluso nei Fondi Propri dalla prossima segnalazione di vigilanza che è relativa al primo trimestre 2020 (da effettuarsi entro il 12 maggio 2020).

Alba Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona ("*phase in*") nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo standard contabile IFRS 9.

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.

Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni e per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 è pari al 85% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. L'impatto negativo che ci si attende derivi dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* sui fondi propri è conseguentemente ridotto al 10% dell'impatto che sarà rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1° gennaio 2019.

Senza la citata applicazione del regime transitorio i Fondi Propri, Alba Leasing S.p.A., ammonterebbero ad 397.289 mila euro.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Nell'ICAAP si riportano le analisi svolte e i risultati ottenuti in merito al processo di valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale della Società stessa, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari (Banca d'Italia Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti), coerentemente con lo sviluppo strategico e operativo definito dall'Azienda.

Il *Total Capital Ratio* (TCR) è superiore al valore minimo previsto regolamentare (anche in ipotesi di *stress test*), si ritiene pertanto che il capitale complessivo (Fondi propri) risulta adeguato a fronteggiare tutti i rischi, in relazione alla sua operatività e al livello target degli indicatori patrimoniali deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In conclusione si rileva, a fronte di un'eccedenza di capitale, un rispetto del *total capital ratio* e una copertura dei capitali di *add-on* (Il pilastro).

La Società non necessita di interventi sul piano patrimoniale, data l'eccedenza di patrimonio sia sul minimo regolamentare che su quello interno.

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni, effettuate sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, di riferimento, consentono il rispetto del coefficiente prudenziale e lasciano spazio ad ulteriore sviluppo del *business* aziendale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.196.836	5.987.907	4.357.770	4.156.723
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			261.466	249.403
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			15.442	15.458
B.5 Totale requisiti prudenziali			276.909	264.862
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.615.143	4.414.362
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,93%	9,09%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,93%	9,09%

Le attività ponderate per il rischio (*risk weighted asset*) sono pari a 4.615.143 mila euro.

In merito alla determinazione di tale importo, si precisa che le relative segnalazioni di vigilanza, e quindi il calcolo dei *risk weighted asset*, sono effettuate a valere sul bilancio consolidato in quanto ritenuto meglio rappresentativo dei fatti e degli effetti economici e patrimoniali sottostanti l'Accordo sui crediti cartolarizzati, e considerando i crediti iscritti in tale bilancio per effetto dell'Accordo come crediti rivenienti da operazioni di locazione finanziaria (in proposito si veda quanto illustrato nella sezione 4 - "Altri aspetti" della Parte A - Politiche contabili della Nota Integrativa al bilancio consolidato).

A tal proposito si consideri che:

- la differenza di rappresentazione del citato Accordo tra bilancio consolidato e bilancio separato sta nel fatto che nel primo trovano rappresentazione analitica tutti i crediti sottostanti all'Accordo, mentre nel secondo tali crediti sono di fatto rappresentati in un unico credito verso i patrimoni separati gestiti dai veicoli di cartolarizzazione per la quota riconducibile al Sub-portafoglio bancario;
- le segnalazioni effettuate a valere sul bilancio separato, in relazione alle richiamate modalità di predisposizione di tale bilancio, non consentirebbero di cogliere gli effetti sostanziali sottostanti l'Accordo in termini di rischio di credito. Tale rischio è infatti riconducibile agli utilizzatori finali dei beni, titolari dei contratti di leasing;
- tale impostazione consente di dare continuità informativa in relazione ai crediti in oggetto.

Con riferimento alle modalità di segnalazione dei crediti sottostanti l'Accordo ed alla scelta effettuata nei precedenti esercizi di non fruire, nemmeno dei casi potenzialmente ammessi, del beneficio della minor ponderazione su beni immobili a fini di calcolo dei *risk weighted asset* (e quindi dei ratio patrimoniali), nei casi in cui la proprietà del bene non sia stata giuridicamente acquisita, in seguito ad appositi approfondimenti tecnici e valutazioni interne a valere sulla situazione "consolidata" al 30 giugno 2014, si è proceduto a trattare anche il portafoglio oggetto dell'accordo alle normali regole di vigilanza, ammettendo l'esposizione verso leasing immobiliare ai benefici della minor ponderazione, nei casi in cui sussistano i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Tenendo conto della suddetta disciplina transitoria, il CET1 al 31 dicembre 2019 è pari a 8,93%. Se la Società non avesse aderito al periodo transitorio (come sopra descritto) il CET1 sarebbe stato pari a 8,64%: la differenza ammonterebbe a 0,29 pp.

Si rammenta che Alba Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013

che dilaziona (“*phase in*”) nel tempo l’impatto sui fondi propri derivante dall’applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo principio contabile IFRS 9.

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell’applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

- periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell’applicazione del principio contabile IFRS 9. L’impatto negativo che ci si attende deriva dall’applicazione del nuovo modello di *impairment* sui fondi propri è conseguentemente ridotto al 5% dell’impatto che sarà rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1° gennaio 2018;
- periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

Dal 1° gennaio 2023 l’impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci (in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	4.825	11.323
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
a) variazioni del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(75)	2
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110. Copertura di investimenti esteri	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto redditività complessiva	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	(75)	2
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	4.750	11.325
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	4.750	11.325

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2019
Amministratori	1.001
Sindaci	172
Altri dirigenti con responsabilità strategica	2.073
Totale	3.246

Con riferimento ai compensi a dirigenti con responsabilità strategiche e di controllo si evidenzia che sono considerati tali l'amministratore delegato e i dirigenti di primo livello (complessivamente otto).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni in linea con quelle normalmente applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Vi sono altresì numerose operazioni con le Banche Socie e con entità riconducibili a quest'ultime, per le quali si riporta evidenza nel successivo paragrafo; tali operazioni rivestono carattere di ordinaria amministrazione e sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica: la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale. Le suddette operazioni si sostanziano principalmente:

- nell'acquisizione della provvista;
- nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela;
- nell'attività di gestione dei crediti connessi all'Accordo.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, Alba Leasing S.p.A. ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

6.3.1 Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici dell'esercizio al 31 dicembre 2019 delle operazioni con le Banche Socie e le entità riconducibili a quest'ultime.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO (migliaia di euro)	31/12/2019 BILANCIO	Altre parti correlate							
		BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	CREVAL	BANCA AKROS			
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO									
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.101.743	471	714	8	472	472	-	-	-
a) crediti verso banche	228.835	471	714	8	472	472	-	-	-
- conti correnti e depositi liberi	4.952	375	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	223.883	96	714	8	472	472	-	-	-
b) crediti verso società finanziarie	90.120	-	-	-	-	-	-	-	-
c) crediti verso clientela	4.782.788	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	186.349	-	-	-	-	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO									
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.693.725	751.405	771.254	275.712	353.826	353.826	188.245	188.245	188.245
a) Debiti	3.361.687	751.405	771.254	275.712	353.826	353.826	188.245	188.245	188.245
Debiti verso banche	2.993.895	751.405	771.254	275.712	353.826	353.826	188.245	188.245	188.245
- conti correnti e depositi liberi	2.269.134	748.342	767.523	272.950	333.702	333.702	-	-	-
- altri debiti	724.761	3.063	3.731	2.762	20.124	20.124	188.245	188.245	188.245
Debiti verso clientela e società finanziarie	367.792	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Titoli in circolazione	1.332.038	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre voci del passivo (escluso patrimonio netto)	186.922	-	582	2	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate	2.653	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie ricevute	476.592	192.289	110.304	120.758	53.241	53.241	-	-	-
Impegni	537.077	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTRO ECONOMICO									
Interessi attivi e proventi assimilati	112.003	-	13	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(21.117)	(3.088)	(2.898)	(1.516)	(1.757)	(1.757)	(340)	(340)	(340)
Commissioni attive	23.188	-	38	-	-	-	-	-	-
Commissioni passive	(19.177)	(2.092)	(1.034)	(1.365)	(683)	(683)	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine di intermediazione	94.897	(5.180)	(3.881)	(2.881)	(2.440)	(2.440)	(340)	(340)	(340)
Rettifiche / Riprese di valore (voce 130, 180 e 190)	(34.854)	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(58)	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese amministrative	(46.315)	(34)	(74)	(37)	(58)	(58)	-	-	-
- Spese per il personale	(27.814)	-	(17)	(21)	(24)	(24)	-	-	-
- Altre spese amministrative	(18.501)	(34)	(57)	(16)	(34)	(34)	-	-	-
Altri proventi / oneri di gestione	(5.692)	(6)	(1)	-	-	-	-	-	-
Altre voci economiche	(343)	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili / (Perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.635	(5.220)	(3.956)	(2.918)	(2.498)	(2.498)	(340)	(340)	(340)

Si evidenzia che l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato l'esposizione di debiti verso le controparti di riferimento per eventuali diritti d'uso di immobili.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 per il novennio 2019 - 2027, e alle altre società del network.

I compensi sotto riportati si riferiscono alla Società oltre che alle società da questa consolidate nel presente Bilancio consolidato.

Tipologia di servizio (migliaia di euro)	Destinatario	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Servizio di revisione legale	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	127
Altri servizi	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	10
Totale (A)	Alba Leasing S.p.A.		137
Servizio di revisione legale	Veicoli di Cartolarizzazione	KPMG S.p.A.	110
Totale (B)	Controllate		110
Totale (A + B)			247

I compensi sopra indicati (in migliaia di euro), adeguati all'ISTAT, sono al netto di spese, onorari di legge (contributo CONSOB) e IVA.

ALLEGATO A - PRIMA APPLICAZIONE (FTA) DELL'IFRS 16

PROSPETTO DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

(valori in euro)

Voci dell'attivo	Saldi IAS 17 31/12/2018	Applicazione IFRS 16	Saldo IFRS 16
10. Cassa e disponibilità liquide	15.496		15.496
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.947.473.794	-	4.947.473.794
a) crediti verso banche	167.830.506		167.830.506
b) crediti verso società finanziarie	91.211.017		91.211.017
c) crediti verso clientela	4.688.432.271		4.688.432.271
80. Attività materiali	10.863.450	12.846.957	23.710.407
90. Attività immateriali	6.801.398		6.801.398
100. Attività fiscali	56.620.185		56.620.185
a) correnti	566.441		566.441
b) anticipate	56.053.744		56.053.744
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-		-
120. Altre attività	110.458.922		110.458.922
Totale Attivo	5.132.233.245	12.846.957	5.145.080.202

PROSPETTO DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(valori in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS 17 31/12/2018	Applicazione IFRS 16	Saldo IFRS 16
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	4.519.405.390	12.846.957	4.532.252.347
a) debiti	2.551.208.058	12.846.957	2.564.055.015
b) titoli in circolazione	1.968.197.332		1.968.197.332
60. Passività fiscali	493.498		493.498
a) correnti	493.498		493.498
80. Altre passività	203.818.998		203.818.998
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.512.615		2.512.615
100. Fondi per rischi ed oneri	3.307.390		3.307.390
a) impegni e garanzie rilasciate	916.369		916.369
c) altri fondi per rischi e oneri	2.391.021		2.391.021
110. Capitale	357.953.058		357.953.058
140. Sovrapprezzi di emissione	105.000.000		105.000.000
150. Riserve	(71.330.173)		(71.330.173)
160. Riserve da valutazione	(250.705)		(250.705)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	11.323.174		11.323.174
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.132.233.245	12.846.957	5.145.080.202

PROSPETTO DI RACCORDO DEL CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

Voci	Saldi IAS 17 31/12/2019	Applicazione IFRS 16	Saldo IFRS 16 al 31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	112.003.102		112.003.102
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	101.379.385		101.379.385
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(21.116.764)	246.240	(20.870.524)
30. Margine di interesse	90.886.338	246.240	91.132.578
40. Commissioni attive	23.187.727		23.187.727
50. Commissioni passive	(19.176.538)		(19.176.538)
60. Commissioni nette	4.011.189	-	4.011.189
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-		-
120. Margine di intermediazione	94.897.527	246.240	95.143.767
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(30.968.390)		(30.968.390)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(30.968.390)		(30.968.390)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(57.630)		(57.630)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	63.871.507	246.240	64.117.747
160. Spese amministrative:	(46.314.760)	(1.754.274)	(48.069.034)
a) spese per il personale	(27.813.693)		(27.813.693)
b) altre spese amministrative	(18.501.067)	(1.754.274)	(20.255.341)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(326.744)		(326.744)
a) impegni e garanzie rilasciate	(174.194)		(174.194)
b) altri accantonamenti netti	(152.550)		(152.550)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(2.069.448)	1.508.034	(561.414)
190. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(1.817.357)		(1.817.357)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(5.691.832)		(5.691.832)
210. Costi Operativi	(56.220.141)	(246.240)	(56.466.381)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(16.770)		(16.770)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.634.596	-	7.634.596
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.159.165)		(3.159.165)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	4.475.431	-	4.475.431
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	349.215		349.215
300. Utile (Perdita) d'esercizio	4.824.646	-	4.824.646

The image features a solid red background on the left side, which transitions into a series of diagonal white stripes on the right. These stripes are of varying widths and are slightly curved, creating a sense of movement and depth. The stripes originate from the bottom left and extend towards the top right, eventually fading into the white background.

Relazione
della Società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Alba Leasing S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate (nel seguito anche “la Controllante”), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019, del conto economico consolidato, della redditività complessiva consolidata, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Alba Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Alba Leasing S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alba Leasing S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Alba Leasing S.p.A. e le sue società controllate cessino di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Alba Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Alba Leasing S.p.A. e delle sue società controllate al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

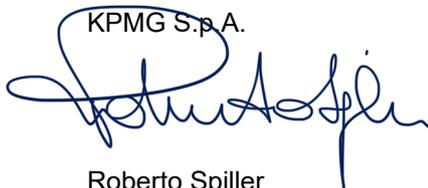
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Alba Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 10 aprile 2020

KPMG S.p.A.


Roberto Spiller
Socio

The image features a white background with a series of diagonal stripes in various shades of red, ranging from a vibrant, saturated red to a very light, almost white pink. These stripes originate from the bottom-left corner and extend towards the top-right corner, creating a sense of movement and depth. The stripes are of varying widths and are slightly offset from each other, giving the overall composition a layered, architectural feel.

Relazione
del Collegio sindacale

ALBA LEASING SpA
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti sul bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 della società Alba Leasing SpA, che ci è stato consegnato unitamente al bilancio separato, comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, elaborato con il metodo indiretto e la Nota Integrativa, corredato dalla relativa Relazione sulla Gestione.

Del suddetto bilancio consolidato e della documentazione di corredo sopra elencata, l'Assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di documento che non è soggetto ad approvazione.

Per quanto di nostra competenza Vi segnaliamo che il controllo e la revisione legale sul bilancio consolidato è demandato ai soggetti cui è attribuito per legge il controllo sul bilancio di esercizio (art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127) che, nel caso di specie, è la società di revisione KPMG SpA.

Tuttavia, questo Collegio Sindacale ritiene opportuno presentare alla Vostra attenzione una sua breve Relazione, sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo cui è genericamente tenuto, sia in ossequio al principio di professionalità per cui gli argomenti o documenti sottoposti dagli Amministratori all'Assemblea sono – di regola – oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che riferisce all'Assemblea stessa.

Vi ricordiamo che la Società Alba Leasing SpA, secondo quanto previsto specificatamente dai principi IAS 27 e dell'interpretazione SIC 12 "Special Purpose Entities", è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato al fine di procedere al consolidamento integrale delle società veicolo di operazioni di cartolarizzazione ("Alba 6 SPV Srl", "Alba 8 SPV Srl", "Alba 9 SPV Srl", "Alba 10 SPV Srl" e "Alba 11 VH Srl"), nonché al consolidamento delle attività e delle passività riferibili ai patrimoni separati gestiti dai singoli veicoli di cartolarizzazione per la quota parte riconducibile al sub-portafoglio bancario di spettanza di Alba Leasing oggetto dell'Accordo sui contratti cartolarizzati del 24 Dicembre 2009 e del successivo Accordo integrativo siglato il 2 Luglio 2010.

Con riferimento al citato Accordo, la predisposizione del bilancio consolidato risponde a esigenze di completezza e di continuità nella rappresentazione di bilancio di tutti i rischi e benefici relativi al sub-portafoglio bancario di spettanza di Alba Leasing, sulla base dell'interpretazione SIC 12, nonostante l'assenza di titolarità giuridica su tali crediti e l'inesistenza di rapporti con le società veicolo della cartolarizzazione.

Di conseguenza, nel suddetto bilancio consolidato, la quota parte degli attivi/passivi del sub-portafoglio bancario è stata allocata in una voce propria e i singoli rapporti di credito e di debito sono evidenziati individuando l'effettiva controparte di riferimento.



Sulla base dei documenti che compongono il bilancio consolidato diamo atto di quanto segue:

- Il bilancio consolidato presenta un utile pari a 4.824.646 euro;
- Il totale delle voci dell'attivo ammonta a 5.288.092.156 di euro, mentre il Patrimonio Netto consolidato, al netto del risultato di periodo, risulta pari a 402.620.849 di euro.

La Società di Revisione, al riguardo, ha rilasciato in data odierna la propria relazione al bilancio consolidato di Alba Leasing SpA chiuso al 31 dicembre 2019, senza rilievi, attestando che lo stesso è atto a fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio rileva che le segnalazioni periodiche inviate a Banca d'Italia vengono effettuate sulla base dei dati contabili scaturenti dal bilancio consolidato in quanto la Società ritiene che ciò sia maggiormente rispondente al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, con particolare riferimento agli effetti economici e patrimoniali derivanti dall'Accordo sui crediti cartolarizzati. I Sindaci danno inoltre atto che da tale scelta operativa, condivisa con la stessa Banca d'Italia, non derivano benefici in termini di calcolo del patrimonio di vigilanza.

In conclusione, a nostro giudizio, il bilancio consolidato esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di Alba Leasing SpA e della quota parte di propria spettanza delle società veicolo riferiti al sub-portafoglio bancario, oggetto dell'Accordo sui contratti cartolarizzati, in conformità alle norme richiamate.

Milano, 10 aprile 2020



Per il Collegio Sindacale

Ezio Simonelli (Presidente)



Attestazione
dell'Amministratore Delegato e
del Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Mazzega in qualità di Amministratore Delegato e Stefano Rossi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alba Leasing S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

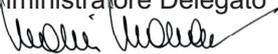
2. Al riguardo come parte integrante della presente attestazione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:
 - la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 23 marzo 2020

Massimo Mazzega

Amministratore Delegato



Stefano Rossi

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Impaginazione e stampa



Galli Thierry stampa s.r.l.



Per saperne di più:

www.albaleasing.eu